Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_44_1_DPR_326_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2007, n. 0326/Pres.

Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità procedurali per l'accesso ai contributi finalizzati all'erogazione delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi di cui all'articolo 4, commi 22, 23, 24 e 25 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -Legge finanziaria 2007-);
VISTO in particolare l'articolo 4 (Salute e politiche sociali), commi 22, 23, 24 e 25;
PRESO ATTO che il comma 22 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2007 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni della regione contributi finalizzati all'erogazione, in favore dei soggetti mutilati e invalidi del lavoro, nonché in favore dei soggetti audiolesi, delle prestazioni assistenziali individuate negli atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale;
ATTESA l'esigenza di disciplinare sotto forma regolamentare i criteri per la ripartizione delle risorse a favore dei Comuni e le modalità procedurali per l'accesso ai singoli interventi da parte dei soggetti beneficiari;
VISTO il testo regolamentare in merito predisposto dalla Direzione centrale salute e protezione sociale e ritenuto di approvarlo;
VISTO l'art. 42 dello Statuto regionale di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2380 del 05 ottobre 2007;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità procedurali per l'accesso ai contributi finalizzati all'erogazione delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi di cui all'articolo 4, commi 22, 23, 24 e 25 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1"., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_44_1_DPR_326_2_ALL1

Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità procedurali per l'accesso ai contributi finalizzati all'erogazione delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti

mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi di cui all'articolo 4, commi 22, 23, 24 e 25 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1.

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento individua i criteri di riparto a favore dei Comuni della regione dei contributi finalizzati all'erogazione , in favore dei soggetti mutilati e invalidi del lavoro e dei soggetti audiolesi, delle prestazioni assistenziali individuate negli atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale e le modalità procedurali per l'accesso ai singoli interventi da parte dei soggetti beneficiari, così come previsto ai commi 22, 23, 24 e 25 dell'articolo 4 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia- Legge finanziaria 2007-).

Art. 2 beneficiari

1. Beneficiari di contributi per le prestazioni individuate dagli atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale sono i soggetti mutilati e invalidi del lavoro e i soggetti audiolesi.
2. I contributi indicati nell' atto di indirizzo approvato dalla Giunta regionale per le spese di "rieducazione fonetica e didattica a favore di minorati dell'udito e della parola minorenni", possono essere concessi anche dopo il raggiungimento della maggiore età fino al conseguimento del diploma di scuola media superiore;
3. Per accedere ai contributi, i beneficiari non sono soggetti a valutazione della situazione reddituale;

Art. 3 modalità di concessione di contributi

1. I beneficiari inoltrano la domanda di contributo per le prestazioni assistenziali nella misura massima consentita dall'atto di indirizzo di cui al comma 22 dell'articolo 4 della legge regionale 1/2007, al Comune di residenza nelle forme e nei modi dal Comune stesso indicati, anche tramite le Associazioni di categoria;
2. Per le prestazioni a favore dei soggetti audiolesi, riferite a progetti di rieducazione fonetica e didattica, è facoltà dell'esercente la potestà genitoriale la scelta del professionista cui affidarne la conduzione. Alla domanda di contributo è allegato il progetto dettagliato dell'intervento.
3. Le risorse regionali ripartite ai Comuni ai sensi dell' articolo 4, sono erogate ai beneficiari in maniera proporzionale alle richieste presentate. I contributi così determinati possono essere integrati dai Comuni con fondi propri.

Art. 4 criteri di riparto ai Comuni

1. La quota annualmente destinata con deliberazione della Giunta regionale alle prestazioni in favore dei soggetti mutilati e invalidi del lavoro e in favore dei soggetti audiolesi è ripartita tra i Comuni in maniera proporzionale alle richieste dagli stessi presentate.

Art. 5 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo, redatte secondo gli allegati A e B, sono presentate dai Comuni alla Direzione centrale Salute e Protezione sociale entro il 30 settembre di ogni anno.

Art. 6 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei termini stabiliti nel decreto di concessione.

Art. 7 norma transitoria

1. Per l'anno 2007 sono fatte salve le domande già presentate dai Comuni.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

07_44_1_DPR_326_3_ALL2

Allegato A
Modello di richiesta "prestazioni a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro"

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale Salute e Protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 1/2007 art.4, comma da 22 a 25, "**Prestazioni ANMIL**"
Istanza contributo anno _________

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) ________________________________ del Comune di _______________________ visto l'art. 4 - commi da 22 a 25 - della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1

CHIEDE

che venga concesso un contributo per l'anno in corso, nella misura massima consentita, finalizzato all'erogazione delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro, così come previsto dal "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità procedurali per l'accesso ai contributi finalizzati all'erogazione delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi di cui all'articolo 4, commi 22, 23, 24 e 25 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1".

A tal fine dichiara che per tali interventi, individuati secondo quanto previsto negli atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale (DGR n. ______ dd. _______), il costo totale preventivato per **l'anno ___________ è pari a Euro ______________________.**

Allegato alla presente si trasmette un elenco dettagliato degli interventi richiesti.

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegato B
Modello di richiesta “prestazioni a favore di soggetti audiolesi”

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale Salute e Protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 1/2007 art.4, comma da 22 a 25, “**Prestazioni ANMIL**”
Istanza contributo anno _________

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) _______________________________ del Comune di ______________________ visto l’art. 4 - commi da 22 a 25 - della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1

CHIEDE

che venga concesso un contributo per l’anno in corso, nella misura massima consentita, finalizzato all’erogazione delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti audiolesi, così come previsto dal “Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità procedurali per l’accesso ai contributi finalizzati all’erogazione delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi di cui all’articolo 4, commi 22, 23, 24 e 25 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1”.

A tal fine dichiara che per tali interventi, individuati secondo quanto previsto negli atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale (DGR n. ______ dd. _______), il costo totale preventivato per **l’anno __________ è pari a Euro _____________________. per numero __________beneficiari.**

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_44_1_DPR_327_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2007, n. 0327/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7, art. 19. Approvazione Atto aggiuntivo all'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dall'ANCI Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia e dall'UNCEM Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia il 28 novembre 2005, come modificato dall'Accordo di data 30 marzo 2006, finalizzato all'integrazione e realizzazione di un programma di eventi formativi a favore di amministratori e dipendenti degli enti locali.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, commi 13 e 14 della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 che ha autorizzato l'Amministrazione regionale a realizzare un programma di eventi formativi specifici al fine di incentivare le conoscenze degli amministratori e l'acquisizione di nuove competenze tecniche e professionali del personale degli enti locali, connesse all'attivazione e allo sviluppo della gestione in forma associata di funzioni e servizi, previa approvazione del programma di formazione da parte della Giunta regionale, da realizzarsi anche mediante affidamento ad istituti pubblici o privati, anche in forma associata, specializzati in materia di formazione, destinando la somma di 500.000 euro, per la realizzazione di tale iniziativa;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto a tal fine dalla Regione, dall'ANCI - Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia e dall'UNCEM - Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia il 28 novembre 2005, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0428/Pres. del 1° dicembre 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 14 dicembre 2005;
ATTESO che in data 30 marzo 2006 è stato sottoscritto un Atto modificativo, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0118/Pres. del 11 aprile 2006 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2006, all'Accordo di programma sopraccitato al fine di apportare alcune modifiche e integrazioni necessarie per l'adeguamento dello stesso alla nuova disciplina in materia di enti locali;
VISTO l'articolo 2, comma 24, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 che dispone un ulteriore finanziamento finalizzato all'aggiornamento del programma formativo oggetto dell'Accordo di programma in argomento, che dovrà riguardare, in particolare, le recenti riforme legislative statali e regionali, nonché la nuova programmazione comunitaria, anche al fine di valorizzarne l'attuazione attraverso le forme associative di cui alla legge regionale 1/2006;
ATTESO che, ai sensi del richiamato disposto normativo, per disciplinare le modalità del trasferimento delle risorse dedicate all'aggiornamento del programma formativo è prevista la stipulazione di un Atto aggiuntivo dell'Accordo primario;
VISTA la nota prot. n. 13931/1.9.18 del 6 settembre 2007 con la quale la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali ha chiesto l'attivazione delle procedure necessarie per addivenire alla stipulazione dell'Atto aggiuntivo in adempimento alla richiamata previsione normativa finalizzata all'aggiornamento del programma formativo rivolto agli amministratori e ai dipendenti degli enti locali regionali;
VISTA la deliberazione del Comitato esecutivo dell'Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'ANCI n. 90 del 5 settembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta della Delegazione regionale dell'UNCEM n. 250/07 del 10 settembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2153 del 14 settembre 2007 con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di programma sottoscritto il 28 novembre 2005, come modificato dall'Accordo sottoscritto in data 30 marzo 2006 finalizzato all'integrazione e realizzazione di un programma di eventi formativi a favore di amministratori e dipendenti degli enti locali;
VISTO l'Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti il 2 ottobre 2007, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Atto aggiuntivo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di programma sottoscritto il 28 novembre 2005, come modificato dall'Accordo sottoscritto in data 30 marzo 2006 finalizzato all'integrazione e realizzazione di un programma di eventi formativi a favore di amministratori e dipendenti degli enti locali stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'ANCI Associazione Regionale del Friuli Venezia Giulia e l'UNCEM Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_44_1_DPR_327_2_ALL1

Atto aggiuntivo, in attuazione dei commi 24-27 dell'articolo 2, legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, dell'accordo di programma sottoscritto dalla Regione, dall'ANCI – Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia e dall'UNCEM – Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia il 28 novembre 2005, come modificato dall'Accordo sottoscritto in data 30 marzo 2006, finalizzato all'integrazione e realizzazione di un programma di eventi formativi a favore di amministratori e dipendenti degli enti locali.

L'anno **duemilasette**, il giorno **due** del mese di **ottobre**, in Udine, presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sita in via San Francesco 4, tra le sottoscritte parti:
Franco Jacop, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore regionale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, di seguito per brevità denominata "Regione";
Gianfranco Pizzolitto, il quale interviene nella sua qualità di Presidente dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani – Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia**, di seguito per brevità denominata ANCI;
Giuseppe Marinig, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente dell'**Unione nazionale comuni comunità enti montani – Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia**, di seguito per brevità denominata UNCEM;

PREMESSO che:

- in attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, il presente atto (in seguito denominato Atto aggiuntivo) costituisce integrazione delle disposizioni contenute nell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione, dall'ANCI - Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia e dall'UNCEM – Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia il 28 novembre 2005, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 428/Pres. del 1 dicembre 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 14 dicembre 2005, come modificato dall'Accordo sottoscritto in data 30 marzo 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0118/Pres. del 11 aprile 2006 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2006 (in seguito denominato "Accordo"). L'avvio dell'erogazione degli eventi formativi previsti nell'Accordo è avvenuta nel febbraio 2007 ed è attualmente in corso, come da programma.
- ai sensi dell'articolo 2, comma 27, LR 22/2007, per la realizzazione della nuova attività formativa, comprese le attività di progettazione, promozione e monitoraggio, è destinata la spesa di 500.000 euro.
- ai sensi del comma 25, dell'articolo 2 della LR 22/2007, l'ANCI del Friuli Venezia Giulia è individuato quale unico soggetto referente, legittimato ad agire in nome e per conto di entrambe le Associazioni firmatarie, anche ai fini del trasferimento delle quote del finanziamento.

Visto l'articolo 19 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7;
Vista la deliberazione della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia, n. 2153 del 14 settembre 2007;
Vista la deliberazione del Comitato esecutivo dell'Associazione regionale dell'ANCI n. 90 del 5 settembre 2007;
Vista la deliberazione della Giunta della Delegazione regionale dell'UNCEM n. 250/07 del 10 settembre 2007;
tutto ciò premesso, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Atto aggiuntivo

Articolo 1
(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto aggiuntivo.

Articolo 2
(Oggetto)

1. Il presente Atto aggiuntivo ha come oggetto l'integrazione del programma formativo di cui all'Accordo.
2. L'Associazione regionale ANCI e la Delegazione regionale dell'UNCEM si impegnano a proporre alla Regione un programma di formazione integrativo di quello approvato dalla Giunta regionale in data 27 ottobre 2006, con deliberazione 27 ottobre 2006, n. 2561, in attuazione dell'articolo 3 dell'Accordo.
3. Il programma di formazione, che tiene conto delle altre iniziative formative curate da altre Direzioni centrali della Regione Friuli Venezia Giulia o dalle Associazioni regionali di cui al comma 2, è elaborato nel rispetto della lettera b), del primo comma dell'articolo 4 dell'Accordo.
4. In attuazione del comma 24, dell'articolo 2 della LR 22/2007, il programma di cui al comma 1 prevede, in via principale, la trattazione dei seguenti ambiti:
   a) recenti riforme legislative regionali, tra cui:
      1) conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali (LR 24/2006) e relative norme di attuazione;
      2) riforma del sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale (LR 6/2006);
   b) riforme legislative statali, anche in corso di approvazione, tra cui:
      1) codice dei contratti;
      2) codice delle autonomie locali;
      3) riforma dei servizi pubblici locali;
      4) federalismo fiscale;
   c) nuovi procedimenti per l'attuazione dei programmi comunitari 2007-2013;
   d) ulteriori riforme legislative regionali, rilevanti per il sistema delle autonomie locali, che eventualmente interverranno nella fase di attuazione del programma di formazione, con particolare riferimento a:
      1) riforma dell'ordinamento degli enti locali;
      2) riforma dell'ordinamento della polizia locale;
      3) attuazione del comparto unico regione – enti locali;
      4) codice regionale dei contratti.
5. Nella trattazione dei temi di cui al comma 3, il programma formativo valorizza prioritariamente l'aspetto dello svolgimento di funzioni e compiti amministrativi in forma associata, da parte degli enti locali regionali, in base alle previsioni di cui alla LR 1/2006.
6. La proposta di programma di formazione è presentata alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali (in seguito denominata Direzione centrale) entro 120 giorni dalla data di stipulazione del presente Atto aggiuntivo.
7. La Direzione centrale, valutata la congruità del programma proposto rispetto alle previsioni del presente Atto aggiuntivo e del comma 24 dell'articolo 2 della LR 22/2007, lo trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione entro 30 giorni dalla ricezione.
8. La Direzione centrale, ove necessario, richiede all'Associazione regionale ANCI e alla Delegazione regionale dell'UNCEM chiarimenti, modifiche e integrazioni della proposta di programma di formazione. I chiarimenti, le integrazioni e le modifiche richieste sono presentati alla Direzione centrale nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. A seguito della presentazione dei chiarimenti, delle modifiche o delle integrazioni richiesti, la Direzione centrale dispone di ulteriori 15 giorni per la valutazione del programma ai fini della trasmissione alla Giunta regionale.
9. L'ANCI del Friuli Venezia Giulia, in qualità di unico referente, si impegna ad attuare il

programma aggiuntivo di eventi formativi.

Articolo 3
(Monitoraggio dell'azione formativa)

1. A seguito dell'inizio del programma di formazione, l'ANCI del Friuli Venezia Giulia e la Direzione centrale fissano incontri con cadenza periodica non superiore a tre mesi per monitorare l'attuazione del programma formativo e valutare la rispondenza del programma alle esigenze dei destinatari delle attività di formazione.
2. I contenuti del Programma di formazione possono essere modificati, previa intesa fra l'ANCI del Friuli Venezia Giulia e la Direzione centrale, con le modalità previste dai commi 4, 6 e 7 dell'articolo 2 del presente Atto aggiuntivo qualora, in esito al monitoraggio di cui al comma 1, ne emerga la necessità al fine di un adeguamento alle esigenze formative dei destinatari del Programma o in ragione dell'entrata in vigore di novità normative di rilievo per la realtà degli enti locali.
3. Le modalità di attuazione dell'attività formativa, definite nel Programma di formazione, possono essere modificate d'intesa fra l'ANCI del Friuli Venezia Giulia e la Direzione centrale qualora ne emerga la necessità, in esito al monitoraggio di cui al comma 1, fermi restando i contenuti dell'attività formativa prevista.

Articolo 4
(Promozione dell'attività formativa e durata dell'atto integrativo all'Accordo)

1. Al fine di assicurare la massima partecipazione al programma di formazione degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti degli enti locali, le associazioni firmatarie si impegnano a predisporre idonei strumenti di comunicazione dell'iniziativa formativa e di sensibilizzazione dei destinatari.
2. L'attività di formazione di cui al presente Atto aggiuntivo è conclusa entro il 31 dicembre 2009.
3. Qualora ciò sia necessario ai fini della conclusione del programma formativo, il termine di cui al comma 2 è prorogato per un periodo massimo di sei mesi, di intesa tra l'ANCI del Friuli Venezia Giulia e la Direzione centrale.

Articolo 5
(Finanziamento e modalità di trasferimento delle risorse)

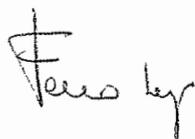
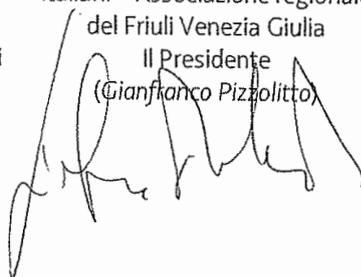
1. La Regione si impegna a destinare le risorse finanziarie di cui all'articolo 2, comma 24, della LR 22/2007, poste a carico dell'unità previsionale di base 1.3.370,1,1552 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009, con riferimento al capitolo 1685 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, per la realizzazione del programma integrativo.
2. Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Regione di approvazione presente Atto aggiuntivo, compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché con i flussi finanziari definiti in ambito regionale, è disposto il trasferimento all'ANCI del Friuli Venezia Giulia di una somma pari al 10% dello stanziamento totale a titolo di rimborso delle spese per la programmazione dell'attività formativa.
3. Entro 45 giorni dalla data di approvazione del programma di formazione da parte della Giunta regionale, compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché con i flussi finanziari definiti in ambito regionale, è disposto il trasferimento all'ANCI del Friuli Venezia Giulia della restante somma stanziata.
4. Ai sensi del comma 25 dell'articolo 2 della LR 22/2007, all'ANCI del Friuli Venezia Giulia è riconosciuto, a titolo di rimborso forfetario delle spese generali, il 10% della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del programma formativo di cui al precedente

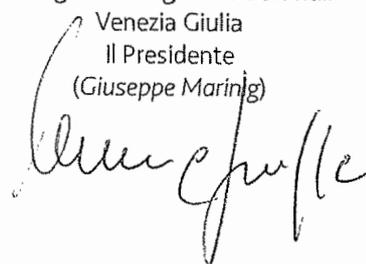
comma 24. A tal fine l'ANCI del Friuli Venezia Giulia presenta alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, entro 30 giorni dalla conclusione del programma di formazione, una dichiarazione che attesti che l'assegnazione di cui al comma 24 dell'articolo 2 della LR 22/2007 è stata utilizzata per le finalità ivi previste.
5. L'ANCI del Friuli Venezia Giulia si impegna a rendicontare le spese sostenute secondo le modalità di cui all'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, fermo restando che nella deliberazione di approvazione del programma formativo saranno determinati i termini della rendicontazione, nonché le percentuali massime di spesa in relazione alle singole tipologie.

Articolo 6
(Norme finali)

1. Per quanto non specificamente previsto dal presente Atto aggiuntivo, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni dell'Accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali
(*Franco Iacop*)

Per l'ANCI
Associazione Nazionale Comuni Italiani – Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia
Il Presidente
(*Gianfranco Pizzolitto*)

Per l'UNCEM
Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia
Il Presidente
(*Giuseppe Marinig*)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_44_1_DPR_328_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2007, n. 0328/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7, art. 19. Approvazione atto modificativo all'Accordo di programma del 1° dicembre 2006 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine sottoscritto in data 12 settembre 2007.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
ATTESO che in data 1° dicembre 2006 è stato stipulato un Accordo di Programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine per la realizzazione di alloggi nell'ambito dell'edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, conservazione tipologica, risanamento conservativo, manutenzione edilizia, adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e di interventi di acquisto;
VISTO il proprio decreto n. 0368/Pres. del 1° dicembre 2006, pubblicato sul BUR n. 50 del 13 dicembre 2006, con il quale è stato approvato il suddetto Accordo di programma;
ATTESO che l'ATER di Udine, con nota n. prot. 16905/ATA/VF/vf del 31 luglio 2007, ha manifestato l'esigenza di pervenire a una modifica dell'Accordo di programma;
VISTE le note n. prot. ALP/24550/E/1/6/S del 3 agosto 2007 e n. prot. ALP/26332/E/1/6/S del 24 agosto 2007 con le quali la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha chiesto di attivare le procedure per addivenire alla stipulazione dell'Atto modificativo di tale Accordo nei termini richiesti dall'ATER di Udine, ritenendo accoglibile l'istanza modificativa proposta;
VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER n. 6530 del 2 agosto 2007 che approva l'Atto modificativo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2100 del 6 settembre 2007, con la quale si approva lo schema di Atto modificativo dell'Accordo di programma in parola autorizzando il Presidente della Regione o un Assessore dallo stesso delegato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, alla stipula con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine;
VISTO l'Atto modificativo all'Accordo di programma del 1° dicembre 2006 sottoscritto dalle Parti il 18 settembre 2007;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Atto modificativo all'Accordo di programma sottoscritto il 1° dicembre 2006 di cui alle premesse stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_44_1_DPR_328_2_ALL1

ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

stipulato il 1° dicembre 2006
tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine
ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Vicepresidente e Assessore regionale all'ambiente, lavori pubblici e protezione civile, Gianfranco Moretton

e

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, rappresentata dal Presidente, Luciano Aita

Premesso che:

- ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
- il Piano Strategico Regionale 2005-2008, approvato con deliberazione giuntale n. 471 dell'11 marzo 2005 e aggiornato con le deliberazioni giuntali n. 907 del 5 maggio 2006 e n. 421 del 2 marzo 2007, prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;
- la disponibilità di nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata costituisce una delle priorità da perseguire per rispondere urgentemente all'emergenza abitativa che si sta concretizzando nella Regione, assumendo i caratteri di un fenomeno in costante aumento;
- ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, la Regione determina gli indirizzi ed i programmi relativi al settore dell'edilizia residenziale pubblica, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 24/1999, tra le funzioni delle ATER regionali, vi è quella di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24/1999 le ATER regionali sono sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;

Vista la deliberazione giuntale n. 2752 del 17 novembre 2006, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione, o un Assessore delegato, a stipulare l'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Udine per "la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, conservazione tipologica, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia, adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e di interventi di acquisto", ed ha altresì demandato alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'esecuzione degli atti conseguenti all'approvazione dell'Accordo;

Visto l'Accordo di programma stipulato in data 1° dicembre 2006 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

Visto il decreto del Presidente della Regione del 1° dicembre 2006, n. 0368/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 50 del 13 dicembre 2006, con il quale è stato approvato il suddetto Accordo di programma;

Vista la nota prot. n. 16905 del 31/7/2007, con la quale l'ATER di Udine ha chiesto di modificare l'Accordo di programma stipulato con la Regione Autonoma FVG in data 1 dicembre 2006 con le seguenti variazioni:

a) riduzione del numero di alloggi da realizzare in Udine, via Di Giusto, da 60/65 a 35, con relativa riduzione dell'importo di spesa presunta da euro 8.452.528,95 ad euro 5.290.000,00, ed inserimento di un nuovo intervento per la costruzione di 28 alloggi in Udine, viale Mirko, per un importo di spesa di euro 3.810.000,00, con i seguenti termini da rispettare:
- termine progetto preliminare 30/04/2007;
- termine progetto esecutivo 31/05/2008;
- termine aggiudicazione lavori 30/09/2008;
- termine rendicontazione 31/03/2012;
a seguito dell'approvazione di una convenzione stipulata tra l'ATER e il Comune di Udine, in base alla quale il Comune cede all'ATER oltre all'area sita in via Di Giusto anche un lotto in viale Mirko, sempre nel PEEP Est di Udine, ove sarà realizzato complessivamente lo stesso numero di alloggi originariamente previsti nel lotto di via Di Giusto,
b) precisazione della toponomastica del primo dei sopra citati interventi: via R. Di Giusto – via Modotti in luogo di via R. Di Giusto (via R. Di Giusto – via Zilli come citato nella documentazione amministrativa e progettuale);
c) correzione, nell'Allegato A dell'Accordo, dell'errore materiale consistente nell'aver citato due volte lo stesso intervento di nuova costruzione in Comune di Udine, via Mantova, e precisazione del numero di alloggi riservati prevalentemente a nuclei di persone anziane;
Rilevato che all'articolo 4, comma 2 dell'Accordo è stato erroneamente indicato il termine del 3 giugno 2012 per la conclusione della fase di rendicontazione della spesa e che tale termine deve correttamente intendersi 30 giugno 2012, nel rispetto delle scadenze riportate nel prospetto allegato sub "A";
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Udine n. 6530 del 2 agosto 2007, recante approvazione del presente Atto modificativo dell'Accordo;
Vista la deliberazione n. 2100 del 6 settembre 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipulazione del presente Atto modificativo;
Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
Tutto ciò premesso le Parti come sopra individuate stipulano quanto segue:

Articolo 1: OGGETTO

1. Con il presente atto la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Udine intendono modificare, come specificato nel successivo articolo, l'Accordo di programma, stipulato tra le medesime Parti il 1° dicembre 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0368/Pres. del 1° dicembre 2006 pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione in data 13 dicembre 2006.

Articolo 2: PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA - MODIFICAZIONI

1. La tabella di cui all'Allegato A dell'Accordo viene sostituita dalla tabella allegata al presente atto di modifica, parte integrante dello stesso, con le seguenti variazioni ivi evidenziate in grassetto:
- vengono modificati il numero di alloggi, l'importo della spesa presunta e la toponomastica dell'intervento di nuova costruzione in Comune di Udine, Via Di Giusto, rispettivamente in n. 35 alloggi, euro 5.290.000,00 di spesa presunta e Udine, via R. Di Giusto – via Modotti;
- viene inserito un nuovo intervento per la costruzione di 28 alloggi in Comune di Udine, Viale Mirko, per l'importo e le scadenze indicate nell'allegata tabella;
- in calce alla Tabella è adeguata la fonte di copertura dei due interventi, antecedentemente riferita all'unico intervento in Udine, via Di Giusto;
- viene precisato il numero di alloggi riservati prevalentemente a nuclei di persone anziane relativamente all'intervento di nuova costruzione in Udine via Mantova, intervento che per mero errore materiale era stato indicato due volte nella precedente versione del programma di massima.

Articolo 3: ATTIVITA' DELLE AMMINISTRAZIONI CONTRAENTI – MODIFICAZIONI

1. All'articolo 3, comma 2 dell'Accordo la lettera d) è sostituita dalla seguente:
<<d) assumere a proprio carico la quota di euro 706.381,84 (settecentoseimilatrecentottantuno/84) necessaria a coprire la spesa complessiva per la realizzazione degli interventi in Udine di via R. Di

Giusto – via Modotti e di viale Mirko, meglio indicati nell'allegato sub "A", per la parte non sostenuta dal finanziamento regionale.>>

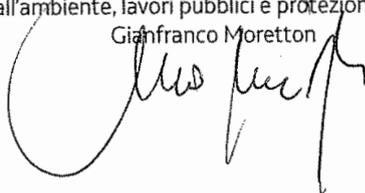
Articolo 4: TEMPI DI REALIZZAZIONE – MODIFICAZIONI

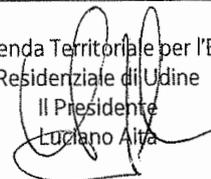
1. All'articolo 4, comma 2, il termine del <<3 giugno 2012>>, fissato per la conclusione della fase di rendicontazione, è sostituito dal termine del <<30 giugno 2012>>, nel rispetto delle scadenze riportate nel prospetto allegato sub "A".

****

Il presente atto, composto da 04 (quattro) pagine è redatto e sottoscritto in tre originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Udine, 18.09.2007

per la Regione Friuli Venezia Giulia
il Vicepresidente e Assessore regionale
all'ambiente, lavori pubblici e protezione civile
Gianfranco Moretton

Udine, 18.09.2007

per l'Azienda Territoriale per l'Edilizia
Residenziale di Udine
Il Presidente
Luciano Aita

ALLEGATO "A"

PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI SOVVENZIONATA

D.P. Regione 0119/2004 - artt. 22 e 23

Risorse art. 22	Euro	12.320.541,63		
Risorse art. 22 - manutenzione	Euro	1.137.675,00		
Risorse art. 23	Euro	7.619.057,60	€. 216.333,34 - 15 anni	3.245.000,10
Totale risorse	Euro	21.077.274,23	€. 437.405,75 - 10 anni	4.374.057,50
			Sommano art. 23	7.619.057,60

Tipologia interventi	Località	n. alloggi	Spesa presunta	Termine progetto preliminare	Termine progetto esecutivo	Termine aggiudicazione lavori	Termine rendicontazione
art. 22 – b 2005÷08							
N.C. (1)	UDINE **Via R. Di Giusto – Via Modotti**	35	**5.290.000,00**	31/10/2006	31/03/2008	30/09/2008	31/03/2012
N.C. (2)	**UDINE Viale Mirko**	**28**	**3.810.000,00**	**30/04/2007**	**31/05/2008**	**30/09/2008**	**31/03/2012**
N.C	UDINE Via Mantova riservati prevalentemente a nuclei di persone anziane	25	3.600.000,00	30/04/2007	30/06/2008	31/12/2008	30/06/2012
M.S.	CODROIPO Via Indipendenza 3	6	326.923,47	23/09/2005	01/02/2006	22/06/2006	31/12/2009
art. 22 –manutenzione							
M.S.	UDINE Via Di Giusto 31/33	12	837.675,00	31/10/2006	30/04/2007	30/09/2007	31/12/2009
M.S.	UDINE Via Vipacco – Via Cividale	11	300.000,00	31/10/2006	31/10/2006	31/10/2006	31/12/2009
art. 23 – 15 anni							
M.S. (3)	COMUNI VARI: Udine n. 64	81	3.245.000,10	30/09/2006	Dal 31/03/2007	Dal 30/06/2007	31/12/2011
	Aquileia n. 3 Fiumicello n. 5 Palazzolo n. 4 Palmanova n. 2 S. Giorgio di N. n. 3						
art. 23 – 10 anni							
N.C	San Daniele del Friuli via dai Spissui	9	1.200.000,00	30/09/2006	31/08/2007	31/12/2007	31/12/2010
M.S.	UDINE Via S. Osvaldo 42 int. 12 e 13	15	914.057,50	30/09/2006	31/07/2007	31/12/2007	31/12/2010
M.S.	UDINE Via Modotti - Via R. Di Giusto	Risanam. Energ. un fabbricato	542.000,00	30/09/2006	30/09/2006	30/09/2006	31/08/2008
M.S.	UDINE Via Periz	Risanam. Energ. un fabbricato	558.000,00	30/09/2006	30/01/2007	30/04/2007	31/07/2009
M.S.	UDINE Via Pradolin	Risanam. Energ. un fabbricato	560.000,00	30/09/2006	30/10/2007	31/01/2008	31/12/2009
M.S.	UDINE Via XXV aprile – Via Di Giusto	Risanam. Energ. un fabbricato	600.000,00	30/09/2006	30/04/2007	31/07/2007	31/10/2009
TOTALE			21.783.656,07				
DI CUI SUPERO SPESA A CARICO ATER			706.381,84				

(1) L'intervento della spesa presunta di € 5.290.000,00 viene finanziato per euro 58.910,79 con fondi bilancio ATER.

(2) L'intervento della spesa presunta di € 3.810.000,00 viene finanziato per euro 647.471,05 con fondi bilancio ATER.

(3) La localizzazione precisa degli alloggi è individuata con provvedimento del Direttore n. 2074 del 21/9/2006 – La decorrenza si riferisce a lotti da 27 alloggi per ogni anno.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_44_1_DPR_330_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2007, n. 0330/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettere g) ed h) ed art. 3, comma 9 della legge regionale del 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche e integrazioni. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 21 maggio 1990 n. 23 "Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l 'art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", il quale prevede che l'Amministrazione regionale predetermini con regolamento i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi, qualora detti criteri e modalità non siano già previsti dalla legge;
VISTO l'art. 7, comma 8 della legge regionale 21 luglio 2006 n. 12 "Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006/2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 72", in base al quale è stato istituito presso l'Amministrazione regionale il Servizio pari opportunità;
ATTESA, pertanto, la necessità di provvedere alla definizione di un apposito atto regolamentare recante disposizioni per l'individuazione dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione di contributi, ai sensi dell'art. 2, comma 3 lett. g) ed h) ed art. 3, comma 9 della predetta LR 23/90 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il testo regolamentare in merito predisposto dalla Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio pari opportunità e ritenuto di approvarlo;
VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2443 del 12 ottobre 2007;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi previsti in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 2, comma 3 lett. g) ed h) ed art. 3, comma 9 della LR 23/90 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche e integrazioni", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. È fatto obbligo, a chiunque, di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_44_1_DPR_330_2_ALL1

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi previsti in materia di pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettere g) ed h) ed art. 3, comma 9 della legge regionale del 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche e integrazioni

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento definisce e disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi volti a promuovere e sostenere programmi e politiche di pari opportunità su proposta della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettere g) ed h) della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 beneficiari

1. All'attuazione degli interventi si provvede mediante la concessione di contributi a Enti locali singoli o associati di cui all'articolo 3, comma 9 della legge regionale 23/1990.

Art. 3 iniziative finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti volti a:
a) l'espansione dell'accesso al lavoro e dei percorsi di carriera;
b) l'incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne;
2. I criteri e le modalità degli interventi di contribuzione di cui al comma 1 sono disciplinati da specifico bando, il quale prevede :
a) oggetto dell'intervento;
b) beneficiari;
c) progetti ammissibili;
d) misura del contributo che non può essere superiore al 90% del costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi);
e) spese ammissibili che, indicate per macrovoci, devono riguardare:
 1) risorse umane;
 2) approvvigionamenti di materiali;
 3) fornitura di servizi;
f) piano economico;
g) cause di esclusione;
h) criteri di attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria;
i) termini e modalità di presentazione della domanda;
l) termini e modalità di rendicontazione

Art. 4 valutazione

1. Fatte salve le indicazioni più puntuali contenute nei singoli bandi, la valutazione dei progetti, ai fini della contribuzione, verterà sui seguenti criteri:
a) pertinenza;
b) originalità e carattere innovativo;
c) efficacia;
d) complessità e completezza;
e) fattibilità;
f) progettualità integrata con la collaborazione fra più Enti locali.
2. L'esito della valutazione è approvato dalla Commissione Regionale Pari Opportunità ed è proposto al competente Servizio pari opportunità, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale 23/1990.

Art. 5 commissione valutatrice

1. La commissione valutatrice è composta dai componenti del gruppo di lavoro "Azioni positive e progetti", di cui al Regolamento di funzionamento interno della Commissione Regionale Pari Opportunità, ai sensi dell' articolo 6, comma 5, della legge regionale 23/1990.
2. Un dipendente del Servizio pari opportunità svolge compiti di Segretario.

Art. 6 concessione e rendicontazione del contributo

1. I contributi di cui all'articolo 3 sono concessi con decreto del Direttore del Servizio pari opportunità.
2. È obbligo del beneficiario di presentare, entro il termine stabilito dal decreto di concessione, la rendicontazione ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 7/2000.

Art. 7 cumulabilità dei contributi

1. È ammessa la cumulabilità dei contributi di cui all'articolo 3 con altri contributi regionali per lo stesso progetto, se promossi o realizzati in collaborazione con altre Direzioni centrali regionali, sempre nel limite massimo contribuibile di cui all'articolo 3, comma 2, lett. d).

Art. 8 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_44_1_DPR_331_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2007, n. 0331/Pres.

Impinguamento dei capitoli 1344 d'entrata e 2899 di spesa relativi alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministro dell'economia e delle finanze ha provveduto, con proprio decreto di data 31 agosto 2007, ad assegnare alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 270.938,00 per l'anno 2007, finalizzandola allo svolgimento delle funzioni conferite per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale in base al disposto dell'articolo 12, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353;
RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità di legge indicate in premessa;
VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 e nel documento tecnico allegato al bilancio suddetto esiste già l'appropriata unità previsionale di base, ed il corrispondente capitolo, cui fare affluire la predetta assegnazione;
VISTO che esiste già, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, l'appropriata unità previsionale di base ed il relativo capitolo di spesa cui far affluire l'assegnazione di euro 270.938,00;
VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.1906 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1334 è iscritto lo stanziamento in aumento di euro 270.938,00 per l'anno 2007.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 2.1.230.2.116 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2899 è iscritto lo stanziamento in aumento di euro 270.938,00 per l'anno 2007.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_44_1_DPR_332_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2007, n. 0332/Pres.

LR 45/1985 e successive modifiche e integrazioni, art. 2. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale

per l'evento "fulmini" verificatosi nella Provincia di Udine il 20 agosto 2007. Delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Nuovo Fondo di solidarietà nazionale";
VISTA la legge 3 agosto 2004, n. 204;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante "Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;
CONSIDERATO che il 20 agosto 2007 sul comune di Ovaro in provincia di Udine si è abbattuto un violento temporale e nubifragio con scariche di "fulmini", che per la loro intensità hanno arrecato notevoli danni alle strutture aziendali ed in particolar modo alle scorte vive;
VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine;
VISTA la DGR 28 settembre 2007, n. 2304, recante all'oggetto "Dlgs 102/2004, art. 6, comma 1 e L 204/2004: Richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento fulmini verificatosi in provincia di Udine il 20 agosto 2007. Delimitazione dei territori danneggiati ed individuazione delle provvidenze da applicare" di cui è stata inoltrata copia al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota prot. RAF/9/7.13/105846 dd. 9.10.2007;
RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/85, all'evento "fulmini" verificatosi nella provincia di Udine il 20 agosto 2007;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento "fulmini" verificatosi nella provincia di Udine il 20 agosto 2007.
2. È delimitato come territorio danneggiato il Comune e la località riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 5, comma 3, del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102.
3. Nella località danneggiata del Comune di cui al precedente punto 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.
4. Le domande per il conseguimento delle provvidenze di cui ai punti 2) e 3) dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per l'evento "fulmini" verificatosi nella provincia di Udine il 20 agosto 2007. Detto termine è previsto dall'articolo 5, comma 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_44_1_DPR_332_2_ALL1

Evento fulmini del 20 agosto 2007

PROVINCIA DI UDINE
COMUNE, LOCALITÀ INTERESSATA DALL'EVENTO E PROVVIDENZE INVOCATE

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate Decr. Lgs. 102/04
Ovaro	Navas	art. 5, comma 3

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_44_1_DPR_333_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2007, n. 0333/Pres.

LR 18/2005, art 5. Sostituzione di due componenti della Commissione regionale per il lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 3, che disciplina la composizione della Commissione regionale per il lavoro;
VISTO il proprio decreto 3 ottobre 2005, n. 0333/Pres., come modificato con successivo decreto 23 maggio 2006, n. 0158/Pres., che ha definito la composizione di detta Commissione;
ATTESO che, con il sopra citato decreto, sono stati tra gli altri nominati componenti della Commissione, in qualità di rappresentanti delle associazioni dei lavoratori, i signori Paolo Moro, componente effettivo, designato dalla C.I.S.L. Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia, e Gabriele Fiorino, componente effettivo, designato dalla U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota del 14 maggio 2007 con la quale il signor Paolo Moro ha rassegnato le proprie dimissioni da componente effettivo della Commissione;
VISTA la nota del 15 maggio 2007 con cui la C.I.S.L. Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione del signor Lorenzo Garziera quale componente effettivo della Commissione, in sostituzione del signor Paolo Moro;
VISTA, altresì, la nota del 16 aprile 2007 con la quale il signor Gabriele Fiorino ha rassegnato le proprie dimissioni da componente effettivo della Commissione;
VISTA la nota del 15 maggio 2007 con cui la U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione del signor Mauro Agricola quale componente effettivo della Commissione, in sostituzione del signor Gabriele Fiorino;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dagli interessati relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), e successive modificazioni e integrazioni;
RITENUTO di provvedere alla nomina dei signori Lorenzo Garziera e Mauro Agricola, in sostituzioni rispettivamente dei signori Paolo Moro e Gabriele Fiorino, quali componenti effettivi della Commissione regionale per il lavoro in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori, su designazione, rispettivamente, della C.I.S.L. Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia e della U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2437 del 12 ottobre 2007;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa, sono nominati, quali componenti della Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 5 della legge regionale 18/2005, i signori:
- Lorenzo Garziera, componente effettivo, designato dalla C.I.S.L. Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del signor Paolo Moro, dimissionario;
- Mauro Agricola, componente effettivo, designato dalla U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del signor Gabriele Fiorino, dimissionario.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_44_1_DPR_334_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2007, n. 0334/Pres.

LR 45/1985 e successive modifiche e integrazioni, art. 2. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento "grandine" verificatosi nella Provincia di Udine il 10 luglio 2007. Delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Nuovo Fondo di solidarietà nazionale";
VISTA la legge 3 agosto 2004, n. 204;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante "Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;
CONSIDERATO che il 10 luglio 2007 la provincia di Udine è stata interessata da "grandine", evento calamitoso che per la sua intensità ha arrecato notevoli danni alle produzioni e alle strutture aziendali;
VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine;
VISTA la DGR 21 settembre 2007, n. 2225, recante all'oggetto "Dlgs 102/2004, art. 6, comma 1 e L 204/2004: Richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento grandine verificatosi in provincia di Udine il 10 luglio 2007. Delimitazione dei territori danneggiati ed individuazione delle provvidenze da applicare" di cui è stata inoltrata copia al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota prot. RAF/9/7.13/105846 dd. 9.10.2007;
RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/85, all'evento "grandine" verificatosi nella provincia di Udine il 10 luglio 2007;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento "grandine" verificatosi nella provincia di Udine il 10 luglio 2007.
2. È delimitato come territorio danneggiato i Comuni e le località riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 5, comma 2 lett. a), b), c), d) e comma 3, del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102.
3. Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente punto 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.
4. Le domande per il conseguimento delle provvidenze di cui ai punti 2) e 3) dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per l'evento "grandine" verificatosi nella provincia di Udine il 10 luglio 2007. Detto termine è previsto dall'articolo 5, comma 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_44_1_DPR_334_2_ALL1

"Grandine" del 10 luglio 2007

PROVINCIA DI UDINE
COMUNI, LOCALITÀ INTERESSATE DALL'EVENTO E PROVVIDENZE INVOCATE

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate Decr. Lgs. 102/04
Buja	Ursinins Grande, Ursinins Piccolo, Avilla, Colosomano, Santo Stefano	art. 5, comma 3
Cassacco	Raspano, Martinazzo, Montegnacco, Conoglano	art. 5, comma 3
Colloredo di Monte Albano	Mels, Entesano, Lauzzana, Aveacco, Laibacco, Paniae, Paradise	art. 5, comma 3
Fagagna	Casali Vena	art. 5, comma 3
Majano	Pers	art. 5, comma 3
Moruzzo	Sant'Antonio	art. 5, comma 3
Reana del Rojale	Ribis	art. 5, comma 3
Tarcento	Segnacco, Collalto	art. 5, comma 3
Treppo Grande	Vendoglio, Zegliacco, Carvacco	art. 5, comma 2 lett. a), b), c), d) e art. 5, comma 3

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_44_1_DPR_338_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2007, n. 0338/Pres.

LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28.12.1995, n. 549 come modificato con l'art. 5 quater del DL 28.12.2001, n. 452 convertito con modifiche dalla legge 27.2.2002, n. 16 il quale, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, dispone che detto prezzo non debba essere inferiore a quello praticato negli stati confinanti, e che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7.3.1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14.3.1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26.3.1997, n. 13 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;

ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale 19.2.1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1998, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul B.U.R. n. 13 dell'1.4.1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.1998;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 9.8.2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 24.8.2005, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Pinzano al Tagliamento dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dal 9.8.2005;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 28.3.2006, n. 089/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2006, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Lauco dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.2006;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 17.5.2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29.5.2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 9.10.2007, n. 0319/Pres., pubblicato sul BUR n. 42 del 17.10.2007, con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, sono state da ultimo rideterminate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 11.10.2007 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,153
II	0,242	0,146
III	0,224	0,135
IV	0,190	0,111
V	0,162	0,082

VISTA la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 9.10.2007;

ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica di Slovenia a partire dal 9.10.2007 è il seguente:

- benzina a 95 ottani € 0.988 per litro;
- gasolio autotrazione € 0,984 per litro;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in regione non debba mai essere inferiore al corrispondente prezzo praticato nello Stato confinante;

RILEVATO che per ottemperare al disposto del sopraccitato articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale, al netto della vigente riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia;

ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 15.10.2007, è di € 1,268 per la benzina e di € 1,150 per il gasolio;

ATTESO che, secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive

modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo le variazioni delle condizioni di mercato comportino la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
ATTESO che non sono trascorsi due mesi dalla decorrenza delle riduzioni determinate da ultimo;
RILEVATO che la differenza tra il prezzo minimo praticato alla pompa in regione, al netto della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,024 per la benzina e di € 0,013 per il gasolio;
RILEVATO che, in base al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 4 bis, della L.R. 47/1996, le condizioni di mercato sono tali da comportare, sia per la benzina che per il gasolio, una rideterminazione, in aumento, delle vigenti riduzioni di prezzo per la prima fascia in misura superiore all'8 per cento;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto e in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di modificare le vigenti riduzioni di prezzo per la benzina e per il gasolio, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, ed in misura analoga per le altre fasce, come sotto riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,280	0,166
II	0,265	0,158
III	0,245	0,146
IV	0,208	0,120
V	0,177	0,089

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della L.R. n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 2512 del 19 ottobre 2007;

DECRETA

1. In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non debba mai essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario praticabile più prossimo, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono rideterminate come segue:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,280	0,166
II	0,265	0,158
III	0,245	0,146
IV	0,208	0,120
V	0,177	0,089

2. In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 25 ottobre 2007.

ILLY

07_44_1_DAS_RIS ECON_973_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 ottobre 2007, n. 973

Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie uni-

tà previsionali di base e capitoli della spesa per euro 77.718,47 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori con note:

- Prot. RAF /9-5/93355 dd. 27/08/2007;
- Prot RAF/ 9-5/ 93369 dd. 27/08/2007;
- Prot RAF/ 9-5/ 93376 dd. 27/08/2007;
- Prot RAF/ 9-5/ 93362 dd. 27/08/2007;

per complessivi euro 77.718,47.

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detta somma nella pertinente unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al sotto elencato capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.6.330.2.125	2883	77.718,47

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 77.718,47 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale -fondi vincolati- reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.125 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2883 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 77.718,47 per l'anno 2007;

2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 77.718,47 per l'anno 2007.

Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_44_1_DAS_RIS ECON_973_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2883

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	373	186	0	1	2883	93051540	89025401	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento 7.232,02

Totale Decreti **7.232,02**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	373	187	0	1	2883	93051540	89025401	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento 7.842,89

Totale Decreti **7.842,89**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	373	230	0	1	2883	93051540	89025401	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento 741,05

Totale Decreti **741,05**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	373	273	0	1	2883	93051540	89025401	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento
29.056,11
Totale Decreti **29.056,11**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	373	667	0	1	2883	93051530	89025401	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento
2.072,27
Totale Decreti **2.072,27**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	373	667	1	1	2883	99105137	89025401	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento
24.641,13
Totale Decreti **24.641,13**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	373	667	2	1	2883	93051540	89025401	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento
6.133,00
Totale Decreti **6.133,00**
Totale Capitolo **77.718,47**
Totale Atto **77.718,47**

07_44_1_DAS_RIS ECON_974_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 ottobre 2007, n. 974

Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 373.674,20 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori con note:

- Prot. RAF/103455 dd. 01/10/2007;
- Prot RAF/103447 dd. 01/10/2007;
- Prot RAF/9-5/ 93355 dd. 27/08/2007;
- Prot RAF/97473 dd. 12/09/2007;
- Prot. 7808 dd. 04/10/2007

per complessivi euro 373.674,20.

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 373.674,20 per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.2.330.2.362	6556	146.673,75
11.2.330.2.362	6556	161.521,43
11.6.330.2.125	2888	2.272,67
11.6.330.2.125	2990	5.164,57
11.7.330.2.144	2941	12.705,73
11.7.330.2.144	2940	12.749,02
11.7.330.2.144	2940	32.587,03

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 373.674,20 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6556 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 308.195,18 per l'anno 2007;

2. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.125 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2888 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 2.272,67 per l'anno 2007;

3. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.125 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2990 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 5.164,57 per l'anno 2007;

4. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.7.330.2.144 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2941 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 12.705,73 per l'anno 2007;

5. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.7.330.2.144 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2940 del docu-

mento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 45.336,05 per l'anno 2007;
5. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 373.674,20 per l'anno 2007.
Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_44_1_DAS_RIS ECON_974_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2888

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	373	667	0	1	2888	0	0	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento	
	2.272,67
Totale Decreti	**2.272,67**
Totale Capitolo	**2.272,67**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2940

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	373	715	0	1	2940	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA MEDUNA - CELLINA - BARCIS

Residuo Perento	
	32.587,03
Totale Decreti	**32.587,03**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	373	550	0	1	2940	0	0	0

Nome: COMUNITA' PEDEMONTANA DEL LIVENZA - POLCENIGO

Residuo Perento 12.749,02

Totale Decreti **12.749,02**
Totale Capitolo **45.336,05**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2007	2941

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2006	2001	373	550	0	1	2941	99104732	99106362	0

Nome: COMUNITA' PEDEMONTANA DEL LIVENZA - POLCENIGO

Residuo Perento 12.705,73

Totale Decreti **12.705,73**
Totale Capitolo **12.705,73**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2007	2990

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2006	2001	373	608	0	1	2990	0	0	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento 5.164,57

Totale Decreti **5.164,57**
Totale Capitolo **5.164,57**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	103	1389	0	1	6556	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	161.521,43
Totale Decreti	**161.521,43**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	103	1390	0	1	6556	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	146.673,75
Totale Decreti	**146.673,75**
Totale Capitolo	**308.195,18**
Totale Atto	**373.674,20**

07_44_1_DAS_RIS ECON_1015_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 18 ottobre 2007, n. 1015

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis ,introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovo capitolo di spesa del documento tecnico - Servizio programmazione e servizi sociali della Direzione centrale salute e protezione sociale - Cap. 4926.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione e con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
VISTO il decreto di prenotazione fondi 590 del 12.07.2007 della Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio programmazione e servizi sociali;
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 36 della L.R. 1/2007;
VISTA la L.R. 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 7.6.310.2.252 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento di euro 222.902,26 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 4926 (2.1.243.3.08.07) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Servizio n. 206 - Programmazione e servizi sociali -, con la denominazione (recante, in coda, la voce del codice di bilancio di riferimento) «Contributi alle cooperative e agli enti privati che garantiscono il rispetto degli standard qualitativi ed organizzativi prefissati, per lavori di adeguamento funzionale, manutenzione straordinaria, acquisto di arredi ed attrezzature di asili nido - trasferimenti in conto capitale a imprese».

Art. 2

In relazione al disposto di cui al comma 1 lo stanziamento dell'unità previsionale di base 7.6.310.2.252 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è ridotto di complessivi euro 222.902,26 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 4925 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa. Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita, ai sensi dell'articolo 17,

comma 2 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 6/REF del 15 gennaio 2007 e mantiene l'esercizio di provenienza fondi sul capitolo di spesa ove affluisce.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_44_1_DAS_RIS ECON_1016_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 18 ottobre 2007, n. 1016

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovo capitolo di spesa del documento tecnico - Servizio pesca e acquacoltura.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
VISTO il decreto di prenotazione fondi n. 2613 dd. 03/10/2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 36 della L.R.1/2007;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 15.6.330.2.2007 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 15.556,23 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 8257 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è corrispondentemente ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

Art. 2

In relazione al disposto di cui all'articolo 1 nell'unità previsionale di base 15.6.330.2.2007 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 15.556,23 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 8261 (2.1.242.5.10.14) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci mede-

simi alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 218 - Pesca e acquacoltura -, con la denominazione «*Contributi per interventi nell'ambito del docup 2000-2006 relativo allo strumento finanziario di orientamento della pesca - reiscrizione fondi - Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti*» e con lo stanziamento di euro 15.556,23 per l'anno 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_44_1_DAS_RIS ECON_1017_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 18 ottobre 2007, n. 1017

LR 7/1999 art. 21 co. 1 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale - Fondi vincolati - Cap. 2342.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere detto importo nell'unità previsionale di base 3.2.340.2.99 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2342 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura di euro 232.097,33 per l'anno 2007;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 232.097,33 mediante prelevamento dall'unita' previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - "Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori" del documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati;
VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 340 - Servizio n. 278 - Infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.2.340.2.99 è istituito il capitolo 2342 (1.1.232.3.08.16) con la denominazione" Finanziamenti al Comune di Pordenone per il completamento della rete di fognatura" con l'importo di euro 232.097,33 per l'anno 2007;
2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 232.097,33 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_44_1_DAS_RIS ECON_1017_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	1111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2342

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1239	0	1	2342	93051671	89026676	0

Nome: COMUNE DI PORDENONE

Residuo Perento	
	232.097,33
Totale Decreti	**232.097,33**
Totale Capitolo	**232.097,33**
Totale Atto	**232.097,33**

07_44_1_DAS_RIS ECON_1018_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 18 ottobre 2007, n. 1018

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovo capitolo di spesa del documento tecnico - Servizio per la montagna.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
VISTO il decreto di prenotazione fondi n. 2444 dd. 18/09/2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio per la montagna;
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 36 della L.R.1/2007;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

Art. 1.

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.2.330.2.3101 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 lo stanziamento del capitolo 1075, nella cui denominazione la locuzione «Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti» è sostituita dalla locuzione «Trasferimenti in conto capitale a imprese», è incrementato di euro 237.487,97 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 1070 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale «per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007. Detto importo complessivo corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, commi 6 e 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 15/REF del 14 febbraio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_44_1_DDC_ATT PROD 3140

Decreto del Direttore centrale attività produttive 17 ottobre 2007, n. 3140/PROD COMM

Prenotazione fondi per le iniziative ammesse a contributo dal

bando invito lettera b) del programma attuativo per la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che l'articolo 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266 ha istituito il Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo;
VISTA la deliberazione CIPE n. 100 del 5 agosto 1998, recante direttive per il cofinanziamento di cui sopra, con particolare riferimento al punto 3 - "Programmi attuativi regionali" della stessa;
VISTA la deliberazione CIPE n. 47 del 14 giugno 2002, recante modifiche alla citata deliberazione CIPE n. 100/98;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 944 del 16 aprile 2004, che modifica quella precedente n. 3344 del 31 ottobre 2003, con la quale è stato adottato il terzo Programma attuativo degli interventi previsti al punto 3 dalla deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100 e successive modifiche, relativo ai fondi assegnati per gli anni 2001 e 2002;
VISTI i Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico n. 5765 e 5766, ambedue dd. 20 luglio 2006, con i quali si approva il citato terzo Programma attuativo adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 944 del 16 aprile 2004, che modifica quella precedente n. 3344 del 31 ottobre 2003;
ATTESO che, in base al comma 6.5. del punto 6 della delibera CIPE n. 100 del 5 agosto 1998, il programma attuativo della Regione deve essere completato entro il termine di tre anni dalla data di approvazione dello stesso e, pertanto, nel caso di specie entro il 20 luglio 2009;
PRESO ATTO che, con i dianzi citati decreti ministeriali, si concedono alla Regione Friuli Venezia Giulia gli importi di € 795.109,16 (fondi 2002) e, rispettivamente, € 398.316,24 (fondi 2001) nonché si liquida, a titolo di acconto, a favore della stessa Regione Friuli Venezia Giulia un importo pari al 50% dei contributi concessi;
ATTESO altresì che la Regione partecipa al finanziamento del predetto programma con propri fondi stanziati al cap. 9306 del bilancio regionale 2007 per € 53.038,00;
VISTO il Piano operativo regionale 2007, approvato con DGR n. 241 di data 8 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO che, in applicazione del dianzi citato programma attuativo, è stato emanato il relativo Bando rivolto ai Comuni con l'assistenza tecnico economica dei CAT di cui all'art. 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (lettera B) per la presentazione delle domande di finanziamento, pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 28.2.2007, approvato con decreto n. 4231/PROD/COMM del Direttore centrale alle attività produttive in data 27 dicembre 2006;
VISTO, altresì, che con il citato decreto n. 4231/PROD/COMM di data 27 dicembre 2006 è stato individuato, per l'attuazione del Bando in questione, un importo complessivo di € 530.100,63 derivante dalle seguenti risorse :

- € 53.038,00 di fondi regionali;
- € 477.062,63 quota parte di fondi statali, provenienza 2002, concessi con il succitato decreto ministeriale n. 5765/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Bando sopra citato, i Comuni garantiscono la propria partecipazione finanziaria per almeno il 21% della spesa effettiva;
ATTESO che, in risposta al suddetto Bando, sono ritualmente pervenute, entro i termini prescritti dallo stesso, le domande elencate nell'allegato "A" al presente provvedimento, alle quali è stato attribuito il numero progressivo a fianco di ciascuna indicato;
ATTESO inoltre che, a seguito dell'istruttoria effettuata, sono state ritenute ammissibili, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 266/1997 e del Bando invito rivolto ai Comuni con l'assistenza tecnico economica dei CAT regionali (lettera B), pubblicato sul B.U.R. n.9 del 28.2.2007, le domande riportate nell'allegato "B" al presente decreto, secondo la graduatoria e gli importi nello stesso indicati e si è contestualmente proceduto, per le motivazioni indicate nel medesimo allegato, all'esclusione di un'iniziativa;
CONSIDERATO che possono, pertanto, essere ripartite le risorse disponibili tra gli interventi che rispondono ai criteri di ammissibilità a finanziamento, fino all'esaurimento dei fondi a disposizione e che i singoli decreti di concessione saranno emessi secondo l'ordine della graduatoria di cui all'allegato "B" al presente provvedimento;
PRESO ATTO che, al fine della formazione della graduatoria, i criteri fissati dal bando per la lettera B) prevedono l'attribuzione, per ciascun progetto, di una serie di punteggi non soggetti a frazionamento (art. 7, comma 2) e che, a parità di punteggio, deve essere considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande (art. 7, comma 3);
RITENUTO di intervenire a fronte di ciascuna iniziativa nella misura massima consentita, pari al 79% a carico della Regione, commisurando con i singoli provvedimenti di concessione il contributo spettante previa verifica ed eventuale rideterminazione della spesa ammissibile, mediante scorrimento della rela-

tiva graduatoria fino alla concorrenza dei fondi disponibili;
RITENUTO, pertanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con la contestuale presa d'atto delle iniziative non ammissibili (allegato "B"), nonchè di approvare contestualmente, con separato elenco (allegato "C"), gli interventi finanziati;
ATTESO, inoltre, che le somme a disposizione consentono la copertura, per l'intero importo, delle domande ammesse a contributo dal n. 1 al n. 9, secondo le spese preventivate e ammesse indicate nell'allegato "C", mentre l'iniziativa di cui al n. 10 viene finanziata parzialmente, per un importo di € 22.901,67 su una spesa ammessa di € 95.400,00, di cui € 75.366,00 a carico della Regione (-€ 52.464,33), causa l'esaurimento delle disponibilità finanziarie sugli appositi capitoli di spesa;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTI, altresì, i decreti del Presidente della Regione n. 0110/Pres di data 21 aprile 2005, n. 159/Pres. di data 23 maggio 2006 e n. 0188/Pres. di data 21 giugno 2007, con i quali sono state approvate le modifiche al sopra citato regolamento;
CONSIDERATO che l' articolo 19, comma 3, lettera c) del DPReg. n. 0277/Pres./2004, prevede, in capo al Direttore centrale, l'adozione degli atti di autorizzazione di spesa con riferimento ai capitoli individuati nel Piano operativo, salvo che la Giunta regionale non la riservi a se stessa;
VISTO in particolare l'articolo 19, comma 3 bis del citato DPReg. n. 0277/Pres./2004, che prevede che gli atti di autorizzazione di spesa, qualora di competenza del Direttore centrale e relativi a procedimenti contributivi, siano previamente comunicati all'Assessore competente che, ove lo ritenga necessario, può sottoporli all'esame della Giunta regionale in modo che essa possa eventualmente riservare a se stessa l'adozione degli stessi;
CONSIDERATO che la prescritta comunicazione è stata previamente effettuata senza che l'Assessore regionale alle attività produttive abbia ritenuto necessario sottoporre gli atti all'esame giuntale;

DECRETA

1. Si prende atto che in risposta al bando invito rivolto ai Comuni con l'assistenza tecnico economica dei CAT regionali (lettera B) indicato in narrativa sono ritualmente pervenute, entro i termini prescritti dallo stesso, le domande elencate nel prospetto allegato "A";
2. Sono approvate le iniziative individuate nell'allegato "B" al presente provvedimento, ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 266/1997 e del Bando invito rivolto ai Comuni con l'assistenza tecnico economica dei CAT regionali, pubblicato sul B.U.R. n.9 del 28.2.2007, secondo l'ordine della graduatoria nello stesso specificata, redatta sulla scorta dei criteri indicati nelle premesse del presente provvedimento, con la contestuale presa d'atto dell'iniziativa non ammissibile;
3. Sono finanziate tutte le iniziative ammissibili individuate nell'elenco allegato "C" al presente provvedimento, per gli importi a fianco di ciascuna indicati;
4. La commisurazione definitiva dei singoli contributi, nella misura pari al 79% della spesa effettiva a carico della Regione, avverrà in sede di concessione dei benefici, dopo le verifiche e gli accertamenti da effettuarsi in base a quanto previsto dal Bando citato nelle premesse;
5. Con i medesimi decreti individuali di concessione saranno stabiliti i termini di conclusione e per la produzione dei documenti finali di rendicontazione della spesa;
6. È autorizzata la spesa di € 530.100,63, che viene posta a carico dell'U.P.B. 14.4.360.2.1316 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007

- sul capitolo 9306 per € 53.038,00 in conto competenza 2007
- sul capitolo 9317 per € 477.062,63 in conto competenza derivata 2006

7. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 ottobre 2007

MANCA

07_44_1_DDC_ATT PROD 3140_ALL1

Allegato A)

Bando invito lettera b) del programma attuativo per la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche (L 266/1997). Intervento per la realizzazione di studi e progettazione per i centri storici effettuati dai Comuni con l'assistenza tecnico economica dei CAT regionali

ELENCO DOMANDE PRESENTATE DAI COMUNI

N°	Pervenuto all'A.R. in data	Presentata da Comune/i	Con l'assistenza del C.A.T.	Denominazione progetto	Importo progetto (IVA inclusa)
1	28.5.07 (prot.13098)	UDINE	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	Progetto marketing urbano piazza Venerio Udine (tensostruttura)	€ 90.480,00
2	28.5.07 (prot.13099)	GORIZIA	TERZIARIA GORIZIA S.r.l. GORIZIA	Progetto per la riqualificazione del centro urbano. Recupero mercato coperto e area Santa Chiara	€ 120.000,00
3	28.5.07 (prot.13123)	TARCENTO	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	Progetto di sviluppo economico e turistico di Tarcento	€ 50.004,00
4	28.5.07 (prot.13124)	CIVIDALE DEL FRIULI	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	Progetto riqualificazione settore commercio e turismo del Comune di Cividale del Friuli	€ 48.000,00
5	29.5.07 (prot.13175)	PORDENONE	TERZIARIA S.r.l. - PORDENONE	Progetto "interventi per la realizzazione di studi, ricerche e progettazioni per il centro storico"	€ 100.000,00
6	29.5.07 (prot.13177)	MONTEREALE VALCELLINA	TERZIARIA S.r.l. - PORDENONE	Progetto "interventi per la realizzazione di studi, ricerche e progettazioni per il centro storico di Montereale Valcellina	€ 88.000,00
7	29.5.07 (prot.13179)	MUGGIA	TERZIARIA TRIESTE S.r.l. - TRIESTE	Progetto di riqualificazione del centro urbano e delle attività turistiche del Comune di Muggia	€ 54.000,00
8	29.5.07 (prot.13183)	MONFALCONE	ASCOM SERVIZI c.a.f. S.r.l. MONFALCONE	Progetto di ristrutturazione del sistema urbano del centro storico di Monfalcone finalizzato alla rivitalizzazione del commercio	€ 50.000,00
9	29.5.07 (prot.13222)	TOLMEZZO	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	"Tolmezzo al centro" progetto di sviluppo economico e turistico di Tolmezzo	€ 50.040,00
10	29.5.07 (prot.13234)	CORNO DI ROSAZZO	-	Progetto di riqualificazione delle attività commerciali e turistiche	€ 223.000,00
11	29.5.07 (prot.13254)	TRIESTE	TERZIARIA TRIESTE S.r.l. - TRIESTE	Progetto "riqualificazione del centro urbano del Comune di Trieste"	€ 102.000,00
12	30.5.07 (prot.13336)	SUTRIO (capofila) e SAURIS	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	Progetto implementazione e sviluppo dell'attuale rete ricettiva "albergo diffuso" nei Comuni di Sutrio e Sauris allo scopo di estendere e qualificare l'offerta turistica ricettiva nei centri storici dei due Comuni	€ 127.020,00
13	31.5.07 (prot.13418)	MANZANO	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	A) Studio per applicazione geomarketing all'analisi di settore e alla definizione delle strategie di marketing territoriale e urbano nella provincia di Udine B) studio fattibilità volto alla realizzazione di un modello di "Carta fedeltà" nella provincia di Udine	€ 84.000,00

07_44_1_DDC_ATT PROD 3140_ALL2

Allegato B)

Bando invito lettera b) del programma attuativo per la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche (L. 266/1997). Intervento per la realizzazione di studi e progettazione per i centri storici effettuati dai Comuni con l'assistenza tecnico economica dei CAT regionali

DOMANDE AMMISSIBILI

N° POS.	Punteggio graduatoria	Pervenuta all'A.R. In data	Presentata da Comune/i	con l'assistenza del C.A.T.	Denominazione progetto	IMPORTO (IVA inclusa)		
						Progetto	Spesa ammessa	Motivazione
1	10/10	28.05.2007 (prot. 13099)	GORIZIA	TERZIARIA GORIZIA S.r.l. GORIZIA	Progetto per la riqualificazione del centro urbano. Recupero mercato coperto e area Santa Chiara	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
2	10/10	29.05.2007 (prot.13183)	MONFALCONE	ASCOM SERVIZI c.a.f. S.r.l. - MONFALCONE	Progetto di ristrutturazione del sistema urbano del centro storico di Monfalcone...	€ 50.000,00	€ 47.500,00	Voce di spesa ritenuta non ammissibile (- € 2.500,00)
3	8/10	28.05.2007 (prot. 13098)	UDINE	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. - UDINE	Progetto marketing urbano piazza Venerio Udine (tensostruttura)	€ 90.480,00	€ 90.480,00	
4	8/10	28.05.2007 (prot. 13123)	TARCENTO	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. - UDINE	Progetto di sviluppo economico e turistico di Tarcento	€ 50.004,00	€ 50.004,00	
5	8/10	28.05.2007 (prot.13124)	CIVIDALE DEL FRIULI	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. - UDINE	Progetto riqualificazione settore commercio e turismo del Comune di Cividale del Friuli	€ 48.000,00	€ 48.000,00	
6	8/10	29.05.2007 (prot. 13175)	PORDENONE	TERZIARIA S.r.l. PORDENONE	Progetto "interventi per la realizzazione di studi, ricerche e progettazioni per il centro storico"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
7	8/10	29.05.2007 (prot. 13177)	MONTEREALE VALCELLINA	TERZIARIA S.r.l. PORDENONE	Progetto "interventi per la realizzazione di studi, ricerche e progettazioni per il centro storico…	€ 88.000,00	€ 88.000,00	
8	8/10	29.05.2007 (prot. 13179)	MUGGIA	TERZIARIA TRIESTE S.r.l. TRIESTE	Progetto di riqualificazione del centro urbano e delle attività turistiche del Comune di Muggia	€ 54.000,00	€ 48.000,00	Voce di spesa ritenuta non ammissibile (- € 6.000,00)
9	8/10	29.05.2007 (prot. 13222)	TOLMEZZO	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. - UDINE	"Tolmezzo al centro" progetto di sviluppo economico e turistico di Tolmezzo	€ 50.040,00	€ 50.040,00	
10	8/10	29.05.2007 (prot.13254)	TRIESTE	TERZIARIA TRIESTE S.r.l. TRIESTE	Progetto "riqualificazione del centro urbano del Comune di Trieste"	€ 102.000,00	€ 95.400,00	Voce di spesa ritenuta non ammissibile (- € 6.600,00)
11	8/10	29.05.2007 (prot. 13336)	SUTRIO (capofila) e SAURIS	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. - UDINE	Progetto implementazione e sviluppo dell'attuale rete ricettiva "albergo diffuso"…	€ 127.020,00	€ 127.020,00	
12	8/10	31.05.2007 (prot. 13418)	MANZANO	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. - UDINE	A) Studio per applicazione geomarketing all'analisi di settore e alla definizione delle strategie di marketing territoriale e urbano nella provincia di Udine. B) studio fattibilità volto alla realizzazione di un modello di "Carta fedeltà" nella provincia di Udine	€ 84.000,00	€ 84.000,00	

DOMANDE NON AMMISSIBILI

1	-	29.05.2007 (prot.13234)	CORNO DI ROSAZZO	-	Progetto di riqualificazione delle attività commerciali e turistiche	€ 223.000,00	-	Mancato rispetto di quanto disposto dagli artt. 1, comma 1, 2, commi 1 e 3 e 6, comma 1, lett g) del Bando.

07_44_1_DDC_ATT PROD 3140_ALL3

Allegato C)

Bando invito lettera b) del programma attuativo per la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche (L 266/1997). Intervento per la realizzazione di studi e progettazione per i centri storici effettuati dai Comuni con l'assistenza tecnico economica dei C.A.T. regionali

INIZIATIVE FINANZIATE

N° POS.	Pervenuta all'A. R. in data	Presentata da Comune/i	con l'assistenza del C.A.T.	Denominazione progetto	Importo progetto	Spesa ammessa	A carico del Comune (da 21%)	Contributo Regione (79%)	Importo residuo a scalare (disponibilità € 530.100,63)
1	28.05.2007 (prot.13099)	GORIZIA	TERZIARIA GORIZIA S.r.l. GORIZIA	Progetto per la riqualificazione del centro urbano. Recupero mercato coperto e area Santa Chiara	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 25.200,00	€ 94.800,00	€ 435.300,63
2	29.05.2007 (prot. 13183)	MONFALCONE	ASCOM SERVIZI c.a.f. S.r.l. MONFALCONE	Progetto di ristrutturazione del sistema urbano del centro storico di Monfalcone ….	€ 50.000,00	€ 47.500,00	€ 9.975,00	€ 37.525,00	€ 397.775,63
3	28.05.2007 (prot. 13098)	UDINE	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	Progetto marketing urbano piazza Venerio Udine (tensostruttura)	€ 90.480,00	€ 90.480,00	€ 19.000,80	€ 71.479,20	€ 326.296,43
4	28.05.2007 (prot. 13123)	TARCENTO	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	Progetto di sviluppo economico e turistico di Tarcento	€ 50.004,00	€ 50.004,00	€ 10.500,84	€ 39.503,16	€ 286.793,27
5	28.05.2007 (prot. 13124)	CIVIDALE DEL FRIULI	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	Progetto riqualificazione settore commercio e turismo del Comune di Cividale del Friuli	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 10.080,00	€ 37.920,00	€ 248.873,27
6	29.05.2007 (prot. 13175)	PORDENONE	TERZIARIA S.r.l. PORDENONE	Progetto "interventi per la realizzazione di studi, ricerche e progettazioni per il centro storico"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 21.000,00	€ 79.000,00	€ 169.873,27
7	29.05.2007 (prot. 13177)	MONTEREALE VALCELLINA	TERZIARIA S.r.l. PORDENONE	Progetto "interventi per la realizzazione di studi, ricerche e progettazioni per il centro storico…	€ 88.000,00	€ 88.000,00	€ 18.480,00	€ 69.520,00	€ 100.353,27
8	29.05.2007 (prot. 13179)	MUGGIA	TERZIARIA TRIESTE S.r.l. TRIESTE	Progetto di riqualificazione del centro urbano e delle attività turistiche del Comune di Muggia	€ 54.000,00	€ 48.000,00	€ 10.080,00	€ 37.920,00	€ 62.433,27
9	29.05.2007 (prot. 13222)	TOLMEZZO	TERZIARIA CAT UDINE S.r.l. UDINE	"Tolmezzo al centro" progetto di sviluppo economico e turistico di Tolmezzo	€ 50.040,00	€ 50.040,00	€ 10.508,40	€ 39.531,60	€ 22.901,67
10	29.05.2007 (prot. 13254)	TRIESTE	TERZIARIA TRIESTE S.r.l. TRIESTE	Progetto "riqualificazione del centro urbano del Comune di Trieste"	€ 102.400,00	€ 95.400,00	€ 20.034,00	€ 75.366,00	-€ 52.464,33

Pos. n. 10 - Il progetto viene finanziato parzialmente per esaurimento dei fondi disponibili (€ 22.901,67 su una spesa ammessa di € 95.400,00, di cui € 75.366,00 a carico della Regione)

07_44_1_DDC_ATT PROD 3253

Decreto del Direttore centrale attività produttive 22 ottobre 2007, n. 3253
LR 29/2005, articolo 34, comma 2. Fissazione dei periodi di effettuazione delle vendite di fine stagione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTI altresì i decreti del Presidente della Regione n. 0110/Pres. di data 21 aprile 2005, n. 0159/Pres. di data 23 maggio 2006 e n. 0188/Pres. di data 21 giugno 2007 con i quali sono state approvate le modifiche al sopraccitato regolamento;
VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»";
VISTO in particolare l'articolo 34, comma 2, della citata legge regionale 29/2005, il quale stabilisce che le vendite di fine stagione possono essere effettuate in due periodi all'anno determinati dalla Regione, tenuto conto delle consuetudini locali e delle esigenze del consumatore, sentite le organizzazioni di categoria degli operatori commerciali e le associazioni di tutela dei consumatori;
PRESO ATTO che sono state sentite le succitate organizzazioni ed associazioni;
CONSIDERATO che si è tenuto conto delle indicazioni di maggioranza espresse;

DECRETA

1. I periodi in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione, con riferimento ai prodotti di moda di carattere stagionale, che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo, sono così stabiliti:
a) vendite di fine stagione invernali: dal 12 gennaio al 31 marzo;
b) vendite di fine stagione estive: dal 5 luglio al 30 settembre.
2. Ai sensi e secondo quanto stabilito dall'articolo 34, comma 2, della legge regionale 29/2005, l'effettuazione delle vendite di fine stagione non può superare le nove settimane; è fatto obbligo all'esercente di pubblicizzare in maniera chiara ed univoca il periodo in cui intende praticare tali vendite.
3. È revocato ogni altro decreto in contrasto con il presente.
Trieste, 22 ottobre 2007

MANCA

07_44_1_DDC_ISTR CULT 3411

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 16 ottobre 2007, n. 3411/CULT/6BC/CAT
Avviso per la costituzione di una lista di esperti in conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta per le attività della scuola di restauro presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 21 luglio 1971, n. 27 (Catalogazione del patrimonio culturale e ambientale del Friuli Venezia Giulia e istituzione del relativo inventario), come modificato da ultimo dall'articolo 7, comma 12, della legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2006) che prevede, nell'ambito dell'attività del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano, l'organizzazione di corsi di restauro pluriennali;
RICHIAMATA la deliberazione n. 1885 dd. 28.07.05 che approva gli indirizzi generali del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano, prevedendo al punto B), nell'ambito dell'Unità organizzativa per il restauro, una serie di attività formative nel settore ed in particolare l'avvio di un corso teorico pratico per restauratori di materiale librario, documentario e di opere d'arte su carta;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 300/Pres del 6 ottobre 2006 che approva il Regolamento dei corsi di restauro organizzati dalla Regione presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 43 del 25 ottobre 2006;
VISTO il proprio decreto n. 2936 del 25 settembre 2007 che approva l'avvio del II anno (2007-2008) del corso per restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta ed il relativo piano di studi predisposto dal Direttore dei corsi di restauro;
TENUTO PRESENTE che per garantire l'espletamento delle attività menzionate è necessario procedere all'affidamento di incarichi ad esperti in conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta;
RICHIAMATA la deliberazione n. 1932 del 5 giugno 2003 per quanto riguarda i requisiti per il conferimento di incarichi ad esperti esterni;
RITENUTO pertanto utile istituire presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano, una lista di esperti in conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta per le attività di conservazione del Centro ed in particolare dell'annessa scuola di restauro e ciò al fine di poter disporre di professionalità di alta specializzazione in tale ambito;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004 n. 4 e successive modificazioni ed il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, come modificato dal D.P.Reg. n.0110/Pres. del 21 aprile 2005;

DECRETA

di adottare il seguente avviso per la costituzione di una lista di esperti in conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta per le attività di conservazione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano (d'ora in poi Centro) ed in particolare dell'annessa della scuola di restauro.

1. Istituzione e finalità

Con il presente Avviso il Centro intende costituire una lista di esperti per le esigenze di cui in premessa ai quali potrà essere conferito, secondo necessità, un apposito incarico.

2. Durata di validità della lista

La lista di cui al presente Avviso, ha validità sino al 31 dicembre 2008; fino a tale data sono conferibili gli incarichi.
La suddetta lista potrà essere integrata, previo Avviso pubblico, allo scadere del primo anno di validità o per subentrate nuove esigenze del Centro.

3. Risorse finanziarie

Le spese relative alle collaborazioni sopra citate faranno carico allo stanziamento per le attività istituzionali del Centro al cap. 5170 del Bilancio.

4. Documenti da presentare

Le candidature devono essere presentate compilando i documenti di seguito descritti di cui all'allegato A e B che costituiscono parte integrante del presente decreto:

- Allegato A: richiesta di iscrizione conforme allo schema allegato, firmata in originale.
- Allegato B: curriculum vitae in formato europeo, firmato in originale.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, ossia allegando copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.
I partecipanti prendono atto che la verifica di congruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

5. Requisiti richiesti

Le persone interessate a presentare domanda per l'inserimento nelle liste devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) laurea specialistica o diploma di laurea previsto dal previgente ordinamento universitario in materie afferenti la conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta;
b) comprovata esperienza maturata per almeno un biennio nel settore attinente la conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta;
c) esperienza di insegnamento nel settore sopra specificato.
Sono inoltre richiesti per l'ammissione all'elenco di cui trattasi i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o della Repubblica di San Marino o di uno degli stati membri dell'Unione Europea, di cui al D.P.C.M. n. 174/94, fermi restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- compimento del 18° anno di età;
- godimento dei diritti civili e politici, anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- iscrizioni nelle liste elettorali del Comune di residenza;

- non essere stati licenziati da un precedente pubblico impiego né destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- non avere riportato condanne penali che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni;

Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data di approvazione del presente decreto.

6. Modalità di presentazione delle candidature

Le candidature redatte secondo le modalità di cui al precedente punto 4 (Documenti da presentare) devono essere presentate in busta chiusa al protocollo del Centro ovvero pervenire, a mezzo raccomandata presso:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Centro regionale di catalogazione e restauro
dei beni culturali,
Esedra di Ponente, Villa Manin,
33033 Passariano di Codroipo (UD)
entro le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del presente Avviso.
Nel caso detto termine scadesse in un giorno non lavorativo per il Centro di cui sopra, esso viene prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
Sul plico chiuso dovrà essere riportata la dicitura "Avviso per la costituzione di n. 1 lista di esperti in conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta".

7. Ammissibilità delle candidature

Le candidature sono ritenute ammissibili se:
- sono pervenute entro la data di scadenza pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- vi è corretta e completa compilazione della modulistica cartacea prevista per la presentazione della candidatura: richiesta di iscrizione e Curriculum Vitae;
- sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti.

Le candidature contenenti le indicazioni previste ai punti precedenti saranno sottoposte all'accertamento dei requisiti per l'ammissibilità da parte del Centro.
Le candidature ammesse costituiranno la lista di esperti in conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta all'interno della quale il Centro individuerà i soggetti cui verrà conferito, secondo necessità, un apposito incarico mediante convenzione da stipularsi con il Direttore del Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione centro regionale catalogazione e restauro dei beni culturali.

8. Approvazione della lista

L'approvazione della lista avviene entro novanta giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande. Il conseguente provvedimento del Direttore centrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
L'iscrizione alla lista è obbligatoria per ottenere il conferimento degli incarichi di cui trattasi da parte del Centro. Non sussiste obbligo, tuttavia, per l'Amministrazione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alla lista medesima, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti. Lo specifico incarico verrà conferito secondo criteri esposti nel paragrafo n. 9.

9. Conferimento degli incarichi e criteri di valutazione

Gli incarichi saranno conferiti a coloro che risultano inseriti nella lista approvata secondo quanto disposto dal precedente paragrafo 8, previo accertamento da parte del Centro della coerenza tra il profilo curriculare presentato e le specifiche esigenze di professionalità necessarie al Centro relativamente all'incarico da affidare.
L'incarico verrà conferito secondo il criterio della professionalità, valutato in relazione al percorso formativo, alle pubblicazioni scientifiche, alla qualità e durata degli incarichi della attività lavorativa e didattica svolta. La selezione potrà essere eventualmente integrata con una prova-colloquio.

10. Adempimenti e vincoli

Il candidato che rinunci per due volte alla chiamata, ovvero che, dopo aver accettato, non si presenti nei termini contrattualmente previsti, verrà automaticamente cancellato dalla lista.
In caso di accettazione, la disponibilità alle prestazioni stabilite dall'incarico deve avvenire nei tempi contrattualmente previsti ed il soggetto, salvo eccezionali e comprovati motivi, non può interrompere il lavoro iniziato, pena l'esclusione dalla lista alla quale è iscritto.

11. Sede di svolgimento delle prestazioni

La sede prevalente di svolgimento delle attività è individuata presso il Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin, Passariano di Codroipo (UD).

12. Compenso

Per i contratti di durata annuale, eventualmente rinnovabili, il/la Contraente assicurerà la sua presenza presso il Centro per 150 (centocinquanta) giornate e, per i tirocini e gli stages, presso gli altri enti con-

venzionati con il Centro stesso, e garantirà un impegno complessivo di 200 (duecento) giornate nell'intera durata dell'anno. Il compenso viene stabilito in Euro 25.000,00 (venticinquemila) onnicomprensivo al netto di IVA se dovuta.

13. Tutela della privacy

I dati dei quali il Centro entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003.

14. Responsabile del procedimento

La struttura amministrativa responsabile dell'azione del presente Avviso è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione centro regionale catalogazione e restauro dei beni culturali, Villa Manin, Passariano (UD).

15. Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ulteriori informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo elettronico: c.r.restauro@regione.fvg.it

Trieste, 16 ottobre 2007

ABATE

07_44_1_DDC_ISTR CULT 3411_ALL1

Allegato A

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Centro regionale di catalogazione e restauro
dei beni culturali,
Esedra di Ponente, Villa Manin,
33033 Passariano di Codroipo (UD)

RICHIESTA DI ISCRIZIONE
ALLA LISTA DI ESPERTI IN CONSERVAZIONE DI BENI LIBRARI, DOCUMENTARI E OPERE D'ARTE SU CARTA

La/Il sottoscritta/o, nata/o a ……………………………………………………………………
Residente a ……………………………………………………………………………
Codice fiscale ………………………………………………………………………
Partita IVA …………………………………………………………………………...
Recapiti telefonici ……………………………………………………………………...
E mail:.……………………………………………………………………………..

CHIEDE

di essere ammessa/o a far parte della lista di esperti di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. … dd. ……...,

A tal fine:
□ **allega Curriculum vitae** compilato utilizzando il formato europeo (contenuto nella Raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2002 e pubblicata sul GUCE del 22 marzo 2002, L 79/66) e firmato in originale, nonché

□ **dichiara :**
• di avere una perfetta padronanza della lingua italiana;
• di essere in possesso delle competenze tecniche, scientifiche e professionali che permettano di operare in materia di conservazione dei beni librari, documentari e opere d'arte su carta secondo quanto previsto dall'Avviso;
• di non aver subito alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

• di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso secondo quanto di seguito specificato:

a) laurea specialistica o diploma di laurea previsto dal previgente ordinamento universitario in materie afferenti la conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta;

b) comprovata esperienza maturata per almeno un biennio nel settore attinente la conservazione di beni librari, documentari e opere d'arte su carta;

c) esperienza di insegnamento nel settore sopra specificato.

- di essere immediatamente disponibile ad assumere l'incarico ovvero di prendere atto delle disposizioni di cui al punto 8 dell'Avviso;

- di essere disponibile a svolgere la propria attività presso il Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin, Passariano (UD) e, per gli stages e i tirocini, presso gli enti convenzionati con il Centro stesso;

- di prendere atto che la verifica di incongruità, tra quanto dichiarato all'atto della presentazione dell'iscrizione e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Data ………………………………. Firma ……………………..

Si allega alla presente:

Curriculum vitae in formato europeo (firmato in originale) e copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

07_44_1_DDC_ISTR CULT 3411_ALL2

Allegato B

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA — **[Indicare la madrelingua]**

ALTRE LINGUA

[Indicare la lingua]

- Capacità di lettura — [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
- Capacità di scrittura — [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
- Capacità di espressione orale — [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI — [Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE — [Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE — [Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE — [Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE — [Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI — [Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI — [Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

07_44_1_DDC_ISTR CULT 3412

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 16 ottobre 2007, n. 3412/CULT/PF

LR 8/2006: Approvazione del Bando per il finanziamento di interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia "Un computer utile per il cittadino" (Anno 2007).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 "Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia" ;
VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 2342 del 6 ottobre 2006 ed il conseguente decreto del Presidente della Regione n. 306 dell'11 ottobre 2006, con i quali è stato approvato il Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi da realizzare ai sensi della legge suindicata;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2542 del 27 ottobre 2006, con cui è stato approvato il Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica 2006 - 2008 ed è stato altresì dato atto della dotazione finanziaria per l'attuazione del Piano stesso;
RITENUTO di approvare il Bando per il finanziamento di interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia "Un computer utile per il cittadino" (anno 2007), previsto dall'art. 5, comma 2 della citata L.R. 8/2006 e dall'art. 5, comma 1 del richiamato Regolamento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 977/ REF in data 11 ottobre 2007 a firma dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie;
PRESO ATTO della disponibilità finanziaria dei capitoli 5137 e 5139;
VISTE le leggi regionali 23 gennaio 2006, n. 3 e 20 agosto 2007, n. 22;

DECRETA

Art. 1

È approvato il "Bando per il finanziamento di interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia - Un computer utile per il cittadino" (Anno 2007) nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

È autorizzata la spesa complessiva di 3.600.000,00 € e il relativo importo è prenotato per 2.700.000,00 € sul capitolo 5139 (di cui 2.189.600 € in competenza 2007 e 510.400 in competenza 2008) e per euro 900.000,00 sul capitolo 5137 (fondi competenza 2007) dello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione per gli anni 2007 - 2009.
Trieste, 16 ottobre 2007

ABATE

07_44_1_DDC_ISTR CULT 3412_ALL1

Bando per il finanziamento di interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia "Un computer utile per il cittadino".

(legge regionale 18 maggio 2006, n. 8) - Anno 2007

Art. 1 finalità e oggetto dell'intervento

1. La Regione, richiamandosi agli indirizzi programmatici contenuti nel Piano d'azione "eEurope 2005: una società dell'informazione per tutti", sostiene le iniziative didattiche espressamente rivolte a cittadini appartenenti alle fasce di popolazione specificate nell'articolo 4 del presente Bando, con particolare

riguardo ai ceti a reddito più basso.
2. L'intervento è realizzato in attuazione degli articoli 2, 3, 4 e 5 della legge regionale 18 maggio 2006, n. 8, in conformità al Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 306 dell'11 ottobre 2006, di seguito chiamato Regolamento.
3. L'Amministrazione regionale provvede ai seguenti tipi di sostegno finanziario:
a) concessione di contributi individuali per l'acquisto di apparecchiature informatiche da parte dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che abbiano partecipato ad una delle iniziative didattiche finanziate ai sensi della successiva lettera b).
b) concessione di contributi a favore degli enti realizzatori di iniziative didattiche gratuite per l'apprendimento di nozioni informatiche di base ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del Regolamento;

Art. 2 destinatari dei contributi individuali

1. I contributi per l'acquisto di apparecchiature informatiche sono destinati ai cittadini residenti nella regione che abbiano frequentato uno dei corsi previsti dall'articolo 1, comma 3, lettera b) del presente bando e che rientrano in almeno una delle seguenti categorie:
a) persone di età superiore a 60 anni;
b) popolazione femminile in condizione non professionale (casalinghe);
c) popolazione occupata in attività lavorative nelle quali non è richiesto l'uso di strumenti informatici;
d) persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate ai sensi dell'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, (Disciplina delle cooperative sociali), e successive modifiche;
e) detenuti.
2. L'appartenenza a una delle categorie di popolazione indicate al comma 1 è requisito necessario per l'ammissione ai corsi. Il possesso del requisito deve essere attestato direttamente da parte dell'interessato con autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), all'atto dell'iscrizione presso l'ente gestore del corso.
3. Ogni cittadino appartenente ad una delle categorie di cui al comma 1, può iscriversi ad un unico corso di base, tra le tipologie indicate nell'articolo 4, utilizzando l'apposito modulo (Allegato C del presente Bando), da presentare all'Ente gestore prescelto a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione.
4. Non possono essere ammessi all'iscrizione dei corsi i cittadini che hanno già partecipato (con frequenza di almeno il 70% delle ore previste) alle iniziative didattiche della precedente edizione.

Art. 3 tipologia degli enti gestori delle iniziative didattiche

1. Il finanziamento di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b) è destinato a:
a) istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale e istituti universitari abilitati ad operare come "test center" accreditato ai fini del rilascio delle certificazioni European Computer Driving License o certificazioni equivalenti;
b) enti che abbiano la disponibilità, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del Regolamento, di un'aula attrezzata per l'informatica con almeno dieci postazioni individuali per gli allievi, nonché la presenza di due formatori qualificati, in possesso dei titoli per l'insegnamento dell'informatica nella scuola secondaria, ovvero in possesso di esperienza almeno triennale di insegnamento della medesima materia presso università o centri accreditati di formazione professionale. Detti enti possono appartenere alle seguenti categorie:
- istituzioni scolastiche, con particolare riguardo ai centri territoriali permanenti per l'educazione agli adulti
- enti e istituti di formazione professionale
- università degli studi
- università della terza età e della libera età

c) altri istituti e organismi pubblici e privati operanti nei settori dell'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti che, sulla base di una convenzione, si avvalgono della collaborazione e della consulenza tecnica dei soggetti di cui alle lettere a) o b).

Art. 4 requisiti delle iniziative didattiche e modalità di iscrizione degli allievi

1. Le caratteristiche didattiche dei corsi di alfabetizzatone informatica devono appartenere ad uno dei seguenti tipi:
a) CORSO DI BASE DI TIPO A. Programma didattico finalizzato all'apprendimento delle nozioni informatiche di base, necessarie e sufficienti all'acquisizione della certificazione *European Computer Driving License* (di seguito denominata ECDL) "e-Citizen", come definita dalla Fondazione per la patente europea del computer, o di certificazioni equivalenti. Si intendono a tal fine le seguenti nozioni:

- conoscenza degli essenziali componenti *hardware* e *software* del computer;
- gestione elementare di file e cartelle e di operazioni con icone e finestre sullo schermo;
- creazione di un semplice documento;
- navigazione internet: ricerca di informazioni in ambito definito ed esecuzione di semplici operazioni *on-line;*
- uso posta elettronica.

b) CORSO DI BASE DI TIPO B. Programma didattico finalizzato all'acquisizione delle nozioni di base, necessarie e sufficienti all'acquisizione della certificazione ECDL-Start, diploma intermedio della certificazione ECDL-Core, o certificazioni equivalenti. A tal fine sarà necessario trattare quattro a scelta dei seguenti sette moduli:

- concetti di base della tecnologia dell'informazione;
- uso del computer e gestione dei file;
- elaborazione testi;
- fogli elettronici;
- basi di dati;
- strumenti di presentazione;
- reti informatiche (internet - posta elettronica).

c) CORSO DI BASE DI TIPO C. Programma didattico finalizzato all'apprendimento dei fondamenti operativi di base del disegno bidimensionale su personal computer, corrispondenti a quelli necessari e sufficienti per l'acquisizione della certificazione ECDL-Cad o certificazioni equivalenti.

In particolare deve comprendere l'uso delle principali funzioni di un programma di disegno:

- creazione e modifica di entità grafiche;
- modifica delle proprietà di tali entità;
- padronanza delle procedure di plottaggio e stampa;
- inserimento di componenti da altri disegni.

2. Per ciascun corso è prevista l'iscrizione di un numero di allievi non inferiore a 10 (dieci) e di norma non superiore a 20 (venti), garantendo in ogni caso che ogni allievo possa disporre di una postazione informatica funzionante.

3. L'ente gestore può ammettere ai corsi solo persone rientranti in una delle categorie previste dal Regolamento, nonché specificate nell'articolo 2, comma 1 del presente Bando.

4. Le iscrizioni degli allievi vanno accolte secondo l'ordine cronologico di presentazione.

5. Gli enti che hanno già aderito al bando 2006 sono invitati a riconoscere priorità alle richieste di iscrizione presentate ai sensi del presente bando da parte delle persone rimaste escluse dalla precedente edizione dei corsi effettuati dal medesimo ente.

6. L'iscrizione degli allievi va fatta sul modulo appositamente predisposto, messo a disposizione degli enti gestori dei corsi e scaricabile dal sito della Regione nella sezione ad essi dedicata nella pagina di "alfabetizzazione informatica" (Allegato C).

7. Gli enti gestori sono invitati altresì a richiamare l'attenzione dei richiedenti sulla necessità di sottoscrivere con consapevolezza l'autocertificazione contenuta nel predetto modulo, relativa al possesso dei requisiti ivi indicati.

8. Lo svolgimento delle attività deve avere una durata di 20 (venti) o 30 (trenta) ore per i corsi di tipo A o B, e di 36 (trentasei) ore per quelli di tipo C.

9. Le attività didattiche e le eventuali sessioni per test ed esami devono terminare entro e non oltre il 31 marzo 2008.

Art. 5 modalità di presentazione della domanda per i gestori dei corsi e cause di esclusione

1. Gli enti appartenenti a una delle categorie di cui all'articolo 3, comma 1, che intendono realizzare un'iniziativa con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate nell'articolo 4, comma 1, presentano domanda di partecipazione, come da modello allegato A, corredata della seguente documentazione:

a) programma di svolgimento e durata dell'attività didattica prevista. Nel caso in cui tutti i contenuti, la durata e le modalità dei corsi coincidano con quelli relativi allo scorso Bando, è consentito presentare al posto di questo allegato una dichiarazione firmata dal responsabile che attesti tale coincidenza e faccia riferimento ai documenti forniti precedentemente.

b) fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

c) per gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), le convenzioni stipulate con gli eventuali istituti di cui si avvalgono.

2. La domanda di partecipazione, deve essere compilata seguendo la procedura on line disponibile a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito:

http://www.regione.fvg.it

sezione: "istruzione formazione orientamento e lavoro" - "alfabetizzazione informatica"

Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace; i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, dispersione scolastica, bandi a sostegno dell'offerta formativa) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate ed eventualmente da loro modificate. I soggetti che hanno smarrito o dimenticato la chiave di accesso, ne verranno dotati al momento dell'ingresso alla procedura on line, seguendo le indicazioni riportate, mentre quelli che hanno aderito all'iniziativa ma che accedono per la prima volta al sistema devono farne richiesta mediante il modulo predisposto e reperibile nel sito della regione, nella pagina dedicata ai gestori dei corsi della sezione alfabetizzazione informatica. Una volta compilato tale modulo va spedito al Servizio istruzione e orientamento tramite fax al n. 040-3773401, e l'ente richiedente riceverà le credenziali tramite l'indirizzo e-mail da lui indicato sul modulo.
La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia entro il 30 novembre 2007, pena la non ammissione, al seguente indirizzo:
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento -
Via del Lavatoio 1 - 34132 TRIESTE.
3. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della predetta Direzione (orario di apertura: da lunedì a venerdì 9.30-12.30) o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
4. Se la domanda è spedita a mezzo posta, all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per il finanziamento degli interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del FVG".
5. Costituisce causa di esclusione la mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore. Si ricorda che alla domanda va allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
6. Gli enti gestori dei corsi, salvi i casi di esenzione, sono tenuti ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 6 autorizzazione allo svolgimento dei corsi

1. A fronte della documentazione presentata, a ciascun ente gestore è comunicato, anche con pubblicazione sul sito della regione, l'accoglimento della domanda e il numero dei corsi autorizzati, sulla base delle risorse disponibili e tenuto conto di una distribuzione territoriale dei fondi per Provincia, proporzionale alle iscrizioni complessivamente raccolte dagli enti.
Nel caso in cui lo stanziamento disponibile non fosse sufficiente a finanziare tutti i corsi richiesti, si procederà garantendo almeno il finanziamento di un corso per ogni domanda ammissibile e dando la precedenza a quelli destinati al maggior numero di allievi, entro il limite massimo consentito e nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4.
Si invitano gli enti gestori ad attivare i corsi in modo da avere, compatibilmente con la richiesta, la maggior rappresentatività possibile delle varie categorie di cittadini indicate dalla legge e riportate nell'articolo 2, comma 1.
2. A conclusione dell'iniziativa didattica, ciascun ente realizzatore dei corsi deve trasmettere all'Amministrazione regionale:
a) l'attestazione del regolare svolgimento dell'attività (allegato B);
b) l'elenco analitico dei corsisti che hanno concluso il corso con una frequenza minima del 70 per cento delle ore totali previste, con la specifica di quelli che hanno sostenuto anche gli esami ed i test finali per il conseguimento della certificazione ECDL, nonché di chi rientra nella categoria a basso reddito, secondo l'articolo 8, comma 3 del Bando (tabella inclusa nell'allegato B);
c) le certificazioni ISEE presentate da tutti gli allievi rientranti nella soglia di reddito di cui all'articolo 8, comma 3 del Bando, raccolte a cura degli enti gestori all'atto dell'iscrizione dei partecipanti ai corsi.
L'Amministrazione regionale declina ogni responsabilità per quanto riguarda la raccolta e l'invio delle suddette certificazioni.

Art. 7 finanziamento delle iniziative didattiche

1. Sulla base della documentazione di cui al comma 2 dell'art. 6 è concesso ed erogato un finanziamento il cui importo complessivo è determinato come segue:
a) una quota fissa a copertura degli oneri di docenza, direzione e organizzazione amministrativa dei corsi, per un importo pari a euro 1.100,00 per i corsi con durata di 20 ore, a euro 1.500,00 per i corsi con durata di 30 ore e a euro 1.800,00 per i corsi con durata di 36 ore;
b) una quota variabile di euro 30 per allievo, da usare per il materiale didattico e di cancelleria di cui ogni

allievo verrà fornito, elevabile, in caso di partecipazione ai test finali e conseguimento della certificazione ECDL, fino ad un massimo di euro 75,00 per allievo per i corsi di tipo A e fino a un massimo di euro 95,00 per allievo per i corsi di tipo B e C.

2. L'allegato B, comprensivo della tabella con l'elenco analitico dei corsisti, sarà disponibile per la compilazione on-line a partire dal I° aprile 2008, nella sezione riservata agli enti gestori dei corsi, all'interno del sito già indicato nell'articolo 5, comma 2 ed andrà compilato entro e non oltre il 18 aprile 2008. Tale modulistica dovrà essere inoltre stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e spedita in duplice copia, sempre entro il termine suddetto, a mezzo raccomandata A.R., al seguente indirizzo:
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento -
Via del Lavatoio 1 - 34132 TRIESTE
oppure consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della suddetta Direzione (orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30).

Art. 8 modalità di concessione del contributo individuale per l'acquisto di attrezzature informatiche

1. Gli allievi che hanno concluso uno dei corsi di cui all'articolo 4, con una frequenza minima del 70 per cento del totale delle ore previste, possono accedere gratuitamente ai test necessari per il conseguimento della certificazione europea ECDL.

2. A ciascuno dei soggetti in possesso dell'attestato di frequenza è concesso un contributo per l'acquisto di attrezzature informatiche (l'acquisto deve comprendere personal computer portatili o da tavolo, nuovi di fabbrica, dotati di unità centrale e unità disco rigido interna, sistema operativo adatto a ospitare software applicativi di produttività o gestionali, predisposizione per accesso a Internet), entro il limite del 50 per cento della spesa, elevabile al 75 per cento a favore delle persone a basso reddito (come da comma 3), e comunque nella misura massima indicata nel buono-acquisto.

3. Per accedere ai contributi elevabili al 75 per cento i cittadini devono presentare all'ente presso cui frequentano il corso di alfabetizzazione informatica una certificazione I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente), a livello di nucleo familiare, da cui risulti un valore non superiore ad € 11.600,00. Tali certificazioni vanno consegnate entro la fine del corso stesso e l'Amministrazione regionale declina ogni responsabilità per quanto concerne la raccolta di tale modulistica.

4. L'entità del contributo è determinata tenuto conto dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili in relazione al numero dei soggetti di cui al comma 1.

5. Sulla base dei documenti di cui all'articolo 6, comma 2, ai fini della concessione del contributo individuale l'Amministrazione regionale consegna agli enti gestori dei corsi entro il 30 maggio 2008 i buoni-acquisto richiesti sulla base dell'elenco analitico dei corsisti trasmesso dagli enti stessi (allegato B).

6. Il buono-acquisto va ritirato dal cittadino direttamente presso l'ente dove ha frequentato il corso, che acquisisce ricevuta di consegna. Tale buono, finalizzato all'acquisto di attrezzature informatiche, come da comma 2, va utilizzato dall'intestatario entro e non oltre il 31 luglio 2008 in un'unica soluzione presso uno dei rivenditori del Friuli Venezia Giulia che hanno aderito all'azione promozionale. Dopo la predetta data diventerà inutilizzabile.

7. All'atto dell'acquisto, il titolare del buono è tenuto a farsi rilasciare un documento fiscale nominativo coincidente con l'intestatario del buono e al versamento al rivenditore di una somma pari alla differenza tra il prezzo di vendita e il valore del buono.

8. Sarà cura dell'Amministrazione regionale rendere pubblica la lista dei rivenditori aderenti all'iniziativa.

Art. 9 rendicontazione del finanziamento

1. Gli enti gestori dei corsi devono presentare entro il 30 settembre 2008 la documentazione a rendiconto, illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale, ai sensi degli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, separando chiaramente le spese coperte con la quota fissa e quelle coperte con la quota variabile, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del presente bando. Si raccomanda di utilizzare il modulo a tal fine predisposto, reperibile e scaricabile dal sito.

2. Il contributo concesso può essere revocato, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti di cui agli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente Bando, si prega di contattare:

Uffici Relazioni con il Pubblico:
GO - via Garibaldi 7 - 34170 numero verde 800 74 68 11

TS - via Carducci 6/A tel. 040 3773634
PN - piazza Ospedale Vecchio 11 tel. 0434 529055
UD - TOLMEZZO
Tolmezzo via della Cooperativa 4 tel. 0433 41559
Udine via Vittorio Veneto 47 tel. 0432.555627- 0432.555629

Uffici della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace:
Alessandra Festini - 040 3773442
Cristiana Pertot - 040 3773468
Loretta Moimas - 040 3773446

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 8/2006.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773468/3442.

07_44_1_DDC_ISTR CULT 3412_ALL2

ALLEGATO A)

(riferito all'art.5,comma 1)

Bando regionale "Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

"Un computer utile per il cittadino" - Anno 2007

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA DEI CITTADINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
(legge regionale 18 maggio 2006, n° 8)

BOLLO
(salvi i casi di esenzione)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a ____

in qualità di: Dirigente scolastico dell'Istituto / Legale rappresentante dell'ente:

Riservato agli Istituti scolastici statali

Denominazione istituto:

____

Indirizzo completo: **Via/P.zza** ______________________________ **N.**______

Località/Frazione ______________________________

Cap____________ **Comune**______________________________

Provincia ______________________________

Tel. n. _____________ **Fax. n.**________________ **e-mail** ______________________________

Codice fiscale:
(dell'Istituto)______________________________

ALLEGATO A)

(riferito all'art.5,comma 1)

Bando regionale "Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

"Un computer utile per il cittadino" - Anno 2007

Riservato agli altri enti

Ente gestore: ______________________________

Denominazione e ragione sociale ______________________________

Indirizzo completo: **Via/P.zza** ______________________________ **N.**______

Località/Frazione ______________________________

Cap__________ **Comune**______________________________

Provincia ______________________________

Tel. n. ______________ **Fax. n.**______________ **e-mail** ______________________________

Codice fiscale (dell'Ente)**:**______________________________

Partita IVA: ______________________________

==

Modalità di accreditamento del contributo

Istituto bancario o postale

____

Comune

____

Agenzia n. ______________________________

ABI □□□□□ CAB□□□□□ c/c n.□□□□□□□□□□□□ CIN □

intestato alla stessa Istituzione scolastica o all'Ente gestore:

____

ALLEGATO A)

(riferito all'art.5,comma 1)

Bando regionale "Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

"Un computer utile per il cittadino" - Anno 2007

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle iniziative didattiche a favore dei cittadini previste dal Bando per l'alfabetizzazione informatica emanato in attuazione del Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi previsti ai sensi della legge regionale 8/2006, approvato con decreto n° 306/Pres dell'11 ottobre 2006.

A tale fine:

DICHIARA

- di essere □ o di non essere □ una ONLUS;
- di essere □ o di non essere □ assoggettabile alla ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'art. 28 del DPR 29/9/1973, n. 600.

CARATTERISTICHE DEI CORSI che si intende attivare:

CORSO TIPO (1)	**NUMERO ORE** (2)	**Numero totale iscritti**

Il numero totale degli iscritti risulta così ripartito tra le categorie previste dal Regolamento:

a) persone di età superiore a 60 anni	
b) popolazione femminile in condizione non professionale (casalinghe)	
c) popolazione occupata in attività lavorative nelle quali non è richiesto l'uso di strumenti informatici	
d) persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate (articolo 4, legge 8 novembre 1991, n° 381)	
e) detenuti	
TOTALE	

(ripetibile per ogni corso proposto)

(1) A, B o C come da bando

(2) 20 o 30 per i tipi A e B, 36 per il tipo C

ALLEGATO A)

(riferito all'art.5,comma 1)

Bando regionale "Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

"Un computer utile per il cittadino" - Anno 2007

Dichiara inoltre:

- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo n° 196/2003 (presente nel Bando);
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive;
- di rientrare nella seguente categoria, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del Bando (barrare la voce interessata):

□ **a)** istituzione scolastica, ente di formazione professionale o istituto universitario abilitato ad operare come "*test center*" accreditato ai fini del rilascio delle certificazioni *European Computer Driving License* o certificazioni equivalenti;
□ **b)** istituzioni scolastiche enti e istituti di formazione professionale, università degli studi, università della terza età e della libera età, centri territoriali permanenti per l'educazione agli adulti, che dispongono di un'aula attrezzata per l'informatica con almeno 10 postazioni individuali per gli allievi e almeno due formatori qualificati, in possesso di titoli per l'insegnamento dell'informatica, nella scuola secondaria o esperienza almeno triennale nell'insegnamento della medesima materia presso università o enti accreditati di formazione professionale;
□ **c)** altri istituti e organismi pubblici e privati operanti nei settori dell'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti che, sulla base di una convenzione, si avvalgono della collaborazione e della consulenza tecnica dei soggetti di cui alle lettere **a)** o **b).**

- di impegnarsi a rispettare tutte le procedure descritte nel Bando con particolare riguardo alle comunicazioni alla Regione e alla distribuzione dei buoni-acquisto agli aventi diritto;
- di svolgere le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento in conformità con i requisiti ed i contenuti specificati nell'articolo 4 del Bando.

Alla presente domanda infine

ALLEGA

a) Programma di svolgimento e durata dell'attività didattica prevista, o la dichiarazione prevista dall' articolo 5,comma 1, lettera a) del Bando.
b) Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
c) Eventuali convenzioni come previsto dall'art.3, comma 1, lettera c) del Bando.

07_44_1_DDC_ISTR CULT 3412_ALL2

ALLEGATO B)

(riferito all'art.6, comma 2)

Bando regionale " Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

"Un computer utile per il cittadino" - Anno 2007

ATTESTAZIONE DA INVIARE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE A CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

(legge regionale 18 maggio 2006, n° 8)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a

____

in qualità di: Dirigente scolastico dell'Istituto / Legale rappresentante dell'ente:

____

indirizzo____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente nota, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

in riferimento alla propria adesione all'iniziativa regionale di interventi per l'alfabetizzazione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, di aver svolto la seguente attività didattica:

(DA COMPILARE PER OGNI CORSO REALIZZATO)

Tipologia di corso: (A, B o C)	
Durata del corso: (20, 30 o 36)	
n° allievi che hanno completato il corso con rilascio di attestato frequenza	
n° allievi che hanno completato il corso e sostenuto/superato gli esami	

ALLEGATO B)

(riferito all'art.6, comma 2)

Bando regionale " Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

"Un computer utile per il cittadino" - Anno 2007

A cui corrisponde il seguente **ELENCO ANALITICO DEI CORSISTI**:

N°	**Cognome**	**Nome**	**Data di nascita**	**Luogo di nascita**	**Luogo di residenza**	**C.F.**	**Attestato di frequenza / partecipazione ai test / conseguimento ECDL**	**Richiesta rilascio buono-acquisto**	**Basso reddito**
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									

ALLEGATO B)

(riferito all'art.6, comma 2)

Bando regionale " Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

"Un computer utile per il cittadino" - Anno 2007

ATTESTA

il regolare svolgimento di tale attività didattica, in conformità col Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n° 306 dell'11 ottobre 2006.

Ed inoltre

ALLEGA

- n°____ certificazioni ISEE presentate dagli allievi, come da elenco precedente

Luogo e data | Timbro | Il Titolare

____________________ | | ____________________

07_44_1_DDC_ISTR CULT 3412_ALL4

Allegato C)
riferito all'art. 2, comma 3

Bando regionale "Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per

l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia"

(legge regionale 18 maggio 2006, n° 8)

"Un computer utile per il cittadino" **- Anno 2007**

Modulo di iscrizione all'attività formativa
Da consegnare all'Ente gestore del corso di formazione

All'Ente (Denominazione Ente gestore) ____

Il/La sottoscritto/a

Cognome ______________________________ Nome ______________________________

Nato/a a ______________________________ il____________ C.F. ____________________

Residente a ______________________________ in via/piazza ____________________ n° _____

Telefono n° ____________

CHIEDE

L'iscrizione al seguente tipo di corso (barrare la voce che interessa):

A.	Corso per l'apprendimento di nozioni informatiche di base finalizzato all'acquisizione della certificazione **e-Citzen** , o equivalente;	20 ore ☐	30 ore☐
B.	Corso per l'apprendimento di nozioni informatiche di base finalizzato all'acquisizione della certificazioni **ECDL-Start**, o equivalente;	20 ore ☐	30 ore☐
C.	Corso per l'apprendimento di nozioni di base del programma CAD finalizzato all'acquisizione della certificazione **ECDL-Cad** o equivalente;	36 ore ☐	

a tale fine, essendo a conoscenza che, come previsto dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione legislativa", **chiunque rilasci dichiarazioni non veritiere, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato D.P.R., è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, oltre che con la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti**,

DICHIARA

- **di appartenere ad una delle seguenti categorie**:

a.	persone di età superiore ai sessanta anni	☐
b.	popolazione femminile in condizione non professionale (casalinghe)	☐
c.	popolazione occupata in attività lavorative per cui non è richiesto l'uso di strumenti informatici	☐
d.	persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate ai sensi dell'articolo 4 della legge 8 novembre 1991 n° 381, (Disciplina delle cooperative sociali), e successive modifiche	☐
e.	detenuti	☐

- **DI NON AVER PARTECIPATO (CON FREQUENZA DI ALMENO IL 70% DELLE ORE PREVISTE) AI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA** PREVISTI DAL PRECEDENTE BANDO, APPROVATO CON DECRETO 4419/CULT DEL 15 NOVEMBRE 2006.
- **DI NON ESSERE GIÀ ISCRITTO AD ALCUN ALTRO CORSO** PROPOSTO AI SENSI DEL PRESENTE BANDO;
- **DI NON ESSERE GIÀ IN POSSESSO DI CONOSCENZE DI BASE PER L'UTILIZZO DEL COMPUTER;**
- **DI NON AVERE LA DISPONIBILITÀ DI UN COMPUTER PER USO PERSONALE**

ALLEGA

Fotocopia di un documento di identità in corso di validità

Data e località

Firma ______________________

07_44_1_DDS_ASS SAN 933

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria 18 ottobre 2007, n. 933/SAN

Graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Prima pubblicazione per l'anno 2007.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' articolo 29, comma 2, del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres.;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo in data 23 marzo 2005, mediante intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2 - nonies, della legge 26 maggio 2004, n. 138;
VISTI i commi 2, 4 e 9 dell'articolo 63 dell' Accordo concernente "Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale", in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:

a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2007, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello della continuità assistenziale;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
    - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale unica per titoli, predisposta a livello regionale;
    - attribuzione di 10 punti a coloro che, nell'ambito dell' Azienda nella quale è vacante l'incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2006) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
    - attribuzione di 10 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2006) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell' ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che, ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l' assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del Decreto L.vo n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al Decreto L.vo n. 368/1999 e di cui al Decreto L.vo n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
CONSTATATO che, non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell' Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;
ATTESO che sul B.U.R. n. 37 dd. 12 settembre 2007, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l' anno 2007 - e che entro il termine perentorio di 15 giorni, dall' anzidetta data, 3 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
EVIDENZIATO che la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi in parola, allegata al presente decreto comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, i cui nominativi vengono contraddistinti con un asterisco, sia i medici con titolo equipollente. La prima colonna della graduatoria

riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, la seconda colonna, il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

EVIDENZIATO altresì, che il nominativo della dr.ssa Severine BEUTELS ricorre due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 10 punti, in relazione all'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico ove risulta risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 63, comma 4, lett. b, dell' Accordo); la seconda, in relazione ai rimanenti incarichi per i quali concorre;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2007 - di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento.

2. Di disporre che la predetta graduatoria venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 18 ottobre 2007

COPPOLA

07_44_1_DDS_ASS SAN 933_ALL

Numero progressivo medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale	Numero progressivo medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale	Cognome e nome	PUNTEGGIO riportato nella graduatoria regionale 2007 (art. 63, comma 4, lett. a), Accordo 23 marzo 2005)	PUNTEGGIO residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (art. 63, comma 4, lett. b), Accordo 23 marzo 2005)	PUNTEGGIO residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia (art. 63, comma 4, lett. c), Accordo 23 marzo 2005)	PUNTEGGIO TOTALE	Incarichi vacanti scelti
1		SAULE Maurizio	82,40	10,00	10,00	102,40	ASS n. 1 "Triestina"
	1	BEUTELS Severine*	10,10	10,00	10,00	30,10	ASS n. 5 "Bassa Friulana"
	2	BEUTELS Severine*	10,10	0,00	10,00	20,10	ASS n. 2 "Isontina "ASS n. 4 "Medio Friuli"
2		MARCHETTI Giovanni	3,60	0,00	0,00	3,60	ASS n. 2 "Isontina"

07_44_1_DDS_PROD AGR 2863

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 16 ottobre 2007, n. 2863

Approvazione graduatoria definitiva dei produttori che hanno aderito al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2006/2007.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 0258/Pres. del 03 agosto 2004, con il quale è stato approvato il regolamento concernente il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 010/Pres. del 20 gennaio 2006 che modifica e integra il D.P.REG. 0258/Pres/2004;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 080/Pres. del 3 aprile 2007 e in particolare l'art. 1, che modifica l'art. 4 del D.P.Reg. n. 0258/Pres./2004, che dispone che le domande di contributo presentate nel periodo tra il primo dicembre e il 30 novembre 2006, pur essendo attinenti alla campagna vitivinicola 2007/2008, possono concorrere per le risorse finanziare residue della campagna 2006-2007, una volta soddisfatte le esigenze delle istanze presentate a termini del comma 1/bis del decreto del Presidente della Regione, n. 0258/Pres./ 2004;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio produzione agricole n. RAF/5/1673 del 20 aprile 2006, pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione del 03 maggio 2006, che approva la graduatoria provvisoria di ammissiblilità dei produttori, che hanno aderito per la campagna 2006/2007 per la ristrutturazione e riconversione vigneti,
VISTO il decreto del Direttore del Servizio produzione agricole n. RAF/5/797 del 26 aprile 2007, pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione del 09 maggio 2007, che approva la graduatoria provvisoria di ammissiblilità dei produttori che hanno aderito alla ripartizione finanziaria della campagna 2006/2007, avvalendosi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Regione n. 080/Pres. del 3 aprile 2007;
CONSIDERATO che per mero errore materiale la ditta "LUISA EDDI" di Mariano del Friuli non era stata inserita nella graduatoria di ammissibilità provvisoria approvata con il decreto del Direttore del Servizio produzione agricole n. RAF/5/797 del 26 aprile 2007, e che pertanto si rende necessario integrare tale graduatoria ammettendo a contributo, con il punteggio di 28 punti, la ditta sopracitata per una superficie di ha 05.05.26, cui corrisponde un finanziamento di € 29.305,08;
VISTO il Decreto Ministeriale prot. n. 4396 del 29 marzo 2007, successivamente modificato con nota ministeriale n. 8066 del 14 giugno 2007, recante la ripartizione dei fondi disponibili per la campagna 2006/2007 a favore dei piani di ristrutturazione e riconversione vigneti, ed assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia € 1.547.656, che permette di soddisfare le richieste pervenute;

DECRETA

Art. 1

1. È approvata la graduatoria definitiva dei produttori che hanno aderito al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2006/2007, specificati nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Sono riportati nell' Allegato "B", anch'esso facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, i nominativi dei produttori la cui domanda di adesione al citato regime di sostegno non è stata ammessa, con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione.

Art. 2

1. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 ottobre 2007

PETRIS

07_44_1_DDS_PROD AGR 2863_ALL

Allegato A

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	PUNTEGGIO	ETTARI	CONTRIBUTO
1	LA FRANCA DI CAMPION NICOLA E ROBERTO E C. S.S.	BAGNARIA ARSA	52	3,42,98	€ 21.494,44
2	EGGER ERNESTO, IVAN E JURI S.S.	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	52	3,60,00	€ 24.480,00
3	PASCOLO ROBERTO DI PASCOLO MASSIMILIANO E GONZO NADIA S.S.	BASILANO	49	0,97,60	€ 6.086,80
4	CIGLIC BODGAN	SAN FLORIANO DEL COLLIO	49	0,85,80	€ 6.692,40
5	COLLE DUGA di Princic Damian	CORMONS	49	1,04,16	€ 7.302,88
6	ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI S.S.	POCENIA	49	6,69,00	€ 45.492,00
7	GIROLAMO DORIGO	BUTTRIO	46	1,74,30	€ 12.420,40
8	GALVANI ARMANDO	MARIANO DEL FRIULI	46	0,62,16	€ 3.605,28
9	VALCHIARÒ S.S.	TORREANO	43	2,14,26	€ 14.029,68
10	P.ZORUTTI DI COMIS ANDREA PAOLO	CIVIDALE DEL FRIULI	42	0,84,00	€ 5.672,00
11	COSOLO TOMMASO	FOGLIANO REDIPUGLIA	42	2,08,28	€ 12.080,24
12	CÀ DI BON DI LUCA BON	CORNO DI ROSAZZO	41	0,50,40	€ 3.194,20
13	COZZAROLO DI ROMANO E VALTER S.S.	DOLEGNA DEL COLLIO	39	0,63,20	€ 4.297,60
14	CASTELLO DI BUTTRIO S.R.L.	BUTTRIO	39	0,80,50	€ 6.009,00
15	AFFINITO ANTONELLA	CORMONS	37	0,37,60	€ 2.856,80
16	IL CARPINO di Cibini e Sosol S.S.	S. FLORIANO DEL COLLIO	36	1,16,50	€ 7.577,00
17	IACUZZI SANDRO E ANDREA S.S.	TORREANO	36	0,61,90	€ 3.590,20
18	FORCHIR DI BIANCHINI E DEANA S.S.	BICINICCO	36	7,66,00	€ 52.088,00
19	FOFFANI GIOVANNI	TRIVIGNANO UIDNESE	36	1,15,10	€ 6.675,80
20	FERNANDO PIGHIN E FIGLI S.AGR.A R.L.	PAVIA DI UDINE	36	6,90,00	€ 40.020,00
21	MASCHIO AGRICOLA SOCIETÀ S.A.S. di Giorgio Maschio & C.	AQUILEIA	35	6,17,10	€ 41.962,80
22	CAPPELLO FERNANDA	SEQUALS	31	4,94,38	€ 33.343,24
23	DRIUTTI ALESSANDRO	MANZANO	31	0,62,00	€ 4.216,00
24	GALVANIN DIEGO	ZOPPOLA	31	0,95,00	€ 6.460,00
25	COLUSSI VITTORIO	VALVASONE	31	1,50,98	€ 10.266,64
26	COLUSSI LORENZO	CASARSA DELLA DELIZIA	31	1,20,00	€ 8.160,00
27	SOCIETÀ AGRICOLA STOCCO di Stocco Andrea e C. S.S.	BICINICCO	31	1,15,00	€ 6.670,00
28	PIZZULIN DENIS	PREPOTTO	31	1,01,40	€ 6.895,20
29	COLUSSI VALTER	CASARSA DELLA DELIZIA	31	1,29,67	€ 8.817,56
30	FRESCHET ROBERTO	FONTANAFREDDA	31	2,75,57	€ 15.983,06
31	BERGOMAS MASSIMO	MARIANO DEL FRIULI	31	1,02,69	€ 6.982,92
32	SOCIETÀ AGRICOLA LE FAVOLE di Evio e Angelo Cadorin S.S.	SACILE	31	2,00,00	€ 11.600,00
33	SOCIETÀ AGRICOLA LE FAVOLE di Evio e Angelo Cadorin S.S.	SACILE	31	2,17,47	€ 12.613,26
34	COLUSSI RENATO	CASARSA DELLA DELIZIA	31	0,59,40	€ 4.039,20
35	PETRUSSA DI PETRUSSA CELESTINO E FIGLI S.S.	PREPOTTO	31	1,30,50	€ 8.874,00
36	LA SCLUSA di Zorzettig Gino & figli S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI	31	0,71,30	€ 4.135,40
37	D'ANDREA MASSIMO E STEFANO S.S.	S.GIORGIO DELLA RICHINVELDA	29	0,50,00	€ 3.400,00
38	MARCHI SIMONA NATASCIA	S.GIORGIO DELLA RICHINVELDA	29	1,81,00	€ 12.308,00
39	FANTIN STEFANO E MICHELE S.S.	CASARSA DELLA DELIZIA	29	1,01,00	€ 6.868,00
40	MARINIG MAURO	PREPOTTO	28	0,51,50	€ 3.502,00
41	CALLIGARIS LUIGIA	MEDEA	28	0,87,44	€ 5.071,52
42	MOSOLO GLENI	FAEDIS	28	1,36,96	€ 7.943,68
43	LUISA EDDI	MARIANO DEL FRIULI	28	5,05,26	€ 29.305,08
44	SARDO DAVID	SGONICO	27	0,39,80	€ 2.706,00
45	VIE DI ROMANS di Gianfranco Gallo	MARIANO DEL FRIULI	26	1,36,12	€ 7.894,96
46	MEROI DAVINO DI PAOLO MEROI	BUTTRIO	24	1,32,05	€ 10.299,90
47	ERMACORA DARIO E LUCIANO S.S.	PREMARIACCO	24	2,38,70	€ 18.618,60
48	SOCIETÀ AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE S.S.	CAPRIVA DEL FRIULI	24	0,73,00	€ 4.964,00
49	RONC DI GUGLIELMO DI DOMENIS GUGLIELMO	CIVIDALE DEL FRIULI	24	0,92,00	€ 6.256,00
50	CODELLI DI LUISA CODELLI S.N.C.	MOSSA	24	2,02,66	€ 13.780,88
51	VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S.	DOLEGNA DEL COLLIO	22	1,73,68	€ 13.547,04
52	VALENTINUZZI LUIGI	PREMARIACCO	22	0,90,00	€ 7.020,00

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	PUNTEGGIO	ETTARI	CONTRIBUTO
53	COLLORIG ALICE	PREPOTTO	22	0,73,00	€ 4.964,00
54	CAPOZZOLO DAMIANO	S.LORENZO ISONTINO	21	1,00,00	€ 5.800,00
55	BOSCO ISONZO di Pozzar Giuliano	FIUMICELLO	21	0,58,46	€ 3.390,68
56	TENUTA BORGO CONVENTI S.R.L.	FARRA D'ISONZO	21	2,95,48	€ 18.836,00
57	MUZZIN ENNIO ILARIO	FIUME VENETO	21	0,99,30	€ 5.759,40
58	PRATURLON MICHELE	CASARSA DELLA DELIZIA	21	1,03,70	€ 6.014,60
59	FRANCO LOREDANA	SAN LORENZO ISONTINO	21	0,70,79	€ 4.105,82
60	CISILINO GIANNA	CASARSA DELLA DELIZIA	21	0,65,70	€ 4.467,60
61	TENUTA CA' BOLANI S.S.	VICENZA	21	5,46,25	€ 31.682,50
62	ZORZETTIG MAURIZIO	PREMARIACCO	21	1,57,00	€ 10.676,00
63	AVOLEDO DANIELE	VALVASONE	21	7,00,00	€ 47.600,00
64	BAGNAROL ANTONIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	21	2,72,30	€ 18.516,40
65	LIS NERIS di Pecorari Alvaro	SAN LORENZO ISONTINO	21	1,59,63	€ 9.258,54
66	BOSCO ANGELO	TRIVIGNANO UDINESE	21	1,30,51	€ 7.569,58
67	JERMANN di Silvio Jermann	FARRA D'ISONZO	21	5,00,00	€ 34.000,00
68	COLUSSI ENNIO	CASARSA DELLA DELIZIA	21	1,16,50	€ 7.922,00
69	FERLAT SILVANO	CORMONS	21	0,50,00	€ 3.400,00
70	S.AGRI.V.IT. SOCIETA` AGRICOLA VITIVINICOLA ITALIANA A RESPONSABILITA`	ROMA	21	8,86,00	€ 65.067,40
71	TRACOGNA FRANCO	CIVIDALE DEL FRIULI	21	0,61,40	€ 4.175,20
72	D'ANDREA ADOLFO	S.GIORGIO DELLA RICHINVELDA	21	1,18,00	€ 8.024,00
73	PALI WINES S.R.L.	CORMONS	21	3,00,00	€ 17.400,00
74	SOCIETÀ AGRICOLA TENUTE GRANDI & GABANA S.P.A	CALCINATO	21	27,74,13	€ 160.899,54
75	CASTELLARIN BENIAMINO	ZOPPOLA	21	1,13,50	€ 7.718,00
76	GRUDEN HELENA	CORMONS	21	0,50,00	€ 3.400,00
77	D'ANDREA ALDO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	21	0,96,40	€ 6.555,20
78	ROSSATO ADRIANO	CERVIGNANO DEL FRIULI	21	1,84,00	€ 12.512,00
79	PEDERIVA ANNA	FONTANAFREDDA	21	0,74,23	€ 5.047,64
80	EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.P.A.	CORNO DI ROSAZZO	21	1,50,00	€ 8.700,00
81	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	PAVIA DI UDINE	21	10,79,00	€ 73.372,00
82	TENUTA VILLANOVA S.R.L.	FARRA D'ISONZO	21	2,11,50	€ 5.499,00
83	MASCHERIN LEONARDO	BRUGNERA	19	3,00,60	€ 17.434,80
84	COLUSSI ALESSANDRO	CASARSA DELLA DELIZIA	19	1,25,20	€ 8.513,60
85	BENVENUTO ALESSANDRA	PORDENONE	19	3,40,91	€ 19.772,78
86	GORTANA GABRIELE	PASIANO DI PORDENONE	19	0,57,70	€ 3.346,60
87	LIUT ELIO	AQUILEIA	19	1,34,50	€ 7.801,00
88	DELLA SAVIA GIUSEPPE	BERTIOLO	19	1,26,30	€ 7.325,40
89	LORENZON ARCANGELO DI PRIMO, ITALO E DARIO S.S.	S.CANZIAN D'ISONZO	19	1,10,00	€ 7.480,00
90	BORTOLUSSI LUIGI	ZOPPOLA	19	1,19,70	€ 8.139,60
91	BERTOIA GRAZIELLA	CASARSA DELLA DELIZIA	19	1,36,23	€ 7.901,34
92	JERMANN di Silvio Jermann	FARRA D'ISONZO	18	7,20,00	€ 41.760,00
93	LENARDON BRUNO	MUGGIA	17	0,36,68	€ 2.494,00
94	LE VIGNE DI ZAMÒ S.S.	MANZANO	14	1,65,00	€ 4.290,00
95	SNIDARCIG RINO	DOLEGNA DEL COLLIO	14	2,07,90	€ 16.216,20
96	S.AGRI.V.IT. SOCIETA` AGRICOLA VITIVINICOLA ITALIANA A RESPONSABILITA`	ROMA	12	2,31,05	€ 15.711,40
97	PITARS DI PITTARO LORIS E F.LLI S.S.	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	11	7,95,68	€ 54.106,24
98	COLLI S.ANNA DI FAVARO LUIGI S.N.C.	PORDENONE	11	4,99,68	€ 33.978,24
99	DE DIN MARIA ANNA	SALGAREDA	11	3,43,00	€ 23.324,00
100	TERRAVERDE di Gava Maurizio e C. S.S.	SACILE	11	1,67,00	€ 9.686,00
101	BRUMAT SEVERINO	MEDEA	11	1,11,28	€ 7.567,04
102	BENVENUTO ALESSANDRA	PORDENONE	9	1,26,30	€ 7.325,40

Allegato B

AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	PROV.	MOTIVAZIONE
BRAIDA FRANCESCO	S.MARIA LA LONGA	UD	rinuncia con nota del 21/03/2007
BRUNNER S.A.S.	CHIOPRIS VISCONE	UD	non soddisfa i requisiti previsti dall'art. 5 lett. d) del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004, che prevedono per le domande presentate in forma collettiva, che il produttore coltivi una superficie vitata non inferiore a 1 ettaro in area pianeggiante
CANTARUTTI ALFIERI SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	rinuncia con nota del 08/05/2007
COMELLI PAOLINO DI CATTAROSSI ANILLA	FAEDIS	UD	rinuncia con nota del 07/05/2007
DAL FARI S.R.L.	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	rinuncia con nota del 30/04/2007
DI LENARDA PAOLO	SEDEGLIANO	UD	non soddisfa i requisiti previsti dall'art. 5 lett. d) del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004, che prevedono per le domande presentate in forma collettiva, che il produttore coltivi una superficie vitata non inferiore a 1 ettaro in area pianeggiante
D'ODORICO DONATO E JURI S.S.	SANTA MARIA LA LONGA	UD	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
DORIGO GIROLAMO	BUTTRIO	UD	rinuncia con nota del 26/04/2007
FILIPUTTI OSCAR	PAVIA DI UDINE	UD	rinuncia con nota del 17/04/2007
MERLINO DI ROTTARO LUCA E SANDRA S.S.	NIMIS	UD	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
NOVELLO CLAUDIO	PREPOTTO	UD	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
PRESELLO GILBERTO	COLLOREDO DI MONTALBANO	UD	rinuncia con nota del 04/04/2007
RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI S.S.	PREPOTTO	UD	rinuncia con nota del 02/05/2007
RUBINI PIETRO E FIGLI DI RUBINI L. S.A.S.	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	rinuncia con nota del 14/05/2007
ZANELLO NICOLA	POCENIA	UD	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
AGRIBENE S.R.L.	MONTEREALE VALCELLINA	PN	non ha presentato idonea polizza fideiussoria e dall'art. 10 comma 7 lett. b), del D.P.Reg. n. 0258/Pres. del 03/08/2004
BOREAN ANTONIO	ZOPPOLA	PN	rinuncia con nota del 28/12/2006
HORMANN GIUSEPPE	MONTEREALE VALCELLINA	PN	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
PLOZNER VALERIA	SPILIMBERGO	PN	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
ROVERE LUCA	ARZENE	PN	rinuncia con nota del 15/09/2006
BADER TENUTA DI FRATTA S.A.S.	ROMANS D'ISONZO	GO	non soddisfa i requisiti previsti dall'art. 5 lett. d) del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004, che prevedono per le domande presentate in forma collettiva, che il produttore coltivi una superficie vitata non inferiore a 1 ettaro in area pianeggiante
FERLAT RENATO	CORMONS	GO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
FERNANDO PIGHIN & FIGLI S.AGR.P.A.	PAVIA DI UDINE	UD	rinuncia con nota del 17/05/2007
LA MADDALENA DI COLAVECCHIO E C.	GRADISCA D'ISONZO	GO	non soddisfa i requisiti previsti dall'art. 5 lett. d) del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004, che prevedono per le domande presentate in forma collettiva, che il produttore coltivi una superficie vitata non inferiore a 1 ettaro in area pianeggiante
P.ZORUTTI DI COMIS ANDREA PAOLO	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	rinuncia con nota del 05/04/2007
RONCADA DI MATTIONI SILVIA	GORIZIA	GO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
TENUTA LA PONCA S.R.L.	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004

07_44_1_DDS_VAL IMP 2148

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 11 ottobre 2007, n. 2148/VIA 287

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento dell'Hotel Riviera in Strada Costiera n. 22 in Comune di Trieste. Proponente: Magesta Spa con sede in Trieste. Provvedimento integrativo di individuazione delle Autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTA l'istanza depositata in data 06 aprile 2007 con la quale la Magesta S.p.A. ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente allo "Ampliamento dell'Hotel Riviera, sito in Strada Costiera n. 22 in Comune di Trieste";
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo", in data 4 maggio 2007, trasmesso in data 04 maggio 2007;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
VISTO il Decreto n. 914 del 25 maggio 2007 con il quale sono state individuate le Autorità ed il Pubblico interessato;
RILEVATO che in corso di istruttoria è emerso che il progetto prevede anche la riduzione di superficie boscata ai sensi della L.R. 9/2007;
RITENUTO di integrare le Autorità individuate con il precedente decreto, indicando l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia, quale autorità competente per la citata L.R. 9/2007;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, è individuata, quale Autorità interessata alla valutazione di impatto ambientale dell'intervento denominato "Ampliamento dell'Hotel Riviera, sito in Strada Costiera n. 22 in Comune di Trieste", presentato dalla Società Magesta S.p.A., ad integrazione dell'elenco già individuato con il Decreto n. 914 del 25 maggio 2007 l'Ente di seguito indicato:
- l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia;

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali al soggetto come sopra individuato, quale interessato all'opera**.**
3. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 11 ottobre 2007

CARTAGINE

07_44_1_DGR_2413_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2007, n. 2413

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 azione 1.2.2 "Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimo-

nio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori", tipologia B. Approvazione estensione iniziativa da ammettere a finanziamento in area Obiettivo 2.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
VISTO il Documento unico di programmazione dell'Obiettivo 2000-2006 - obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C (2001) 2811 del 23.11.2001 e C (2004) 4591 di data 19.11.2004;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001, recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;
VISTA la legge regionale n. 7 del 16 aprile 1999 "Norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7" e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera d) (inerente alla costituzione di un fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario) e l'art. 23;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1328 del 1 giugno 2007, con la quale sono state assegnate quale spesa per investimenti (cap. 9600) risorse derivanti dallo citato fondo in favore dell'Obiettivo 2 2000-2006;
VISTO il Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006, così come modificato ed adottato, da ultimo, dall'Amministrazione regionale con Deliberazione giuntale n. 1586 di data 29 giugno 2007;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1879 del 27 luglio 2007 di "Riprogrammazione e assegnazione di risorse del Piano aggiuntivo regionale derivanti dal fondo di cui all'art. 9 e all'art. 23 della L.R. 7/1999. Approvazione definitiva.
VISTA l'articolazione del Programma per assi, misure ed azioni, e considerata in particolare l'azione 1.2.2 "Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori", per la quale è stata individuata la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici quale struttura responsabile dell'attuazione;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/01, al finanziamento del DocUP Obiettivo 2 2000-2006", si provvede tramite il "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", costituito presso la Friulia S.p.A. e che la presente deliberazione costituisce l'impegno finanziario sul fondo medesimo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 197 di data 4 febbraio 2005, con la quale vengono definite, nell'ambito del piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse annuali assegnate a ciascun asse, misura, azione, nonché alle sottoazioni per Direzione/Struttura regionale attuatrice competente, come aggiornata e rettificata, da ultimo, dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1523 di data 22 giugno 2007 e n. 1586 di data 29 giugno 2007;
ATTESO che il Complemento di Programmazione stabilisce che l'azione 1.2.2 per la parte relativa alla tipologia b) venga attuata a regia regionale, tramite bando rivolto ai comuni minori non già espressamente individuati quali beneficiari finali della medesima azione 1.2.2, tipologia a);
VISTA la deliberazione della giunta Regionale n. 655 di data 1 aprile 2005, pubblicata il 13.04.2005 sul I supplemento straordinario al BUR n. 15, con la quale è stato approvato il bando per l'accesso ai finanziamenti previsti all'azione 1.2.2;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 373 di data 3 marzo 2006, pubblicata sul I supplemento ordinario del BUR n. 12 di data 22 marzo 2006, con la quale, a seguito del bando approvato con deliberazione giuntale n. 655 di data 01 aprile 2005, ai sensi dell'art. 3, terso comma, della L.R. n. 26/2001, sono stati approvati 40 interventi proposti dai vari comuni;
VISTO l'art. 6 della citata DGR 373/06 con la quale la Giunta Regionale si riserva di ammettere a finanziamento ulteriori interventi individuati nella graduatoria qualora, a seguito di economie di spesa o nuovi stanziamenti, si rendano disponibili ulteriori risorse;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1367 di data 08.06.2007, con la quale veniva aggiornato il contributo assegnato al Comune di Forgaria del Friuli per complessivi € 171.935,01 a fronte di una spesa ammissibile di € 243.120,77;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1879 di data 27 luglio 2007, con la quale, a seguito della riprogrammazione delle risorse PAR sono stati assegnati all'Azione 1.2.2. "Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio volti alla valorizzazione dei centri minori": € 615.760,48 per il finanziamento di ulteriori interventi ammissibili nell'area obiettivo 2; configurando la possibilità di finanziare integralmente l'intervento proposto dal comune di Lusevera, già parzialmente

finanziato con DGR n. 373/2006, ed ammettere integralmente a finanziamento anche l'intervento proposto dal Comune di Trasaghis;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2137 di data 14 settembre 2007, con la quale veniva aggiornato il contributo al Comune di Lusevera per complessivi € 138.659,93 a fronte di una spesa ammissibile di € 184.879,90;
ATTESO che tra le domande di richiesta contributo presentate e ammesse in graduatoria con D.G.R. 373/2006, la prima collocata in posizione utile, ma esclusa per carenza di fondi risultava essere quella proposta dal Comune di Trasaghis, pertanto, nel rispetto di tale graduatoria, essendosi rese disponibili nuove risorse, la prima finanziabile, è l'iniziativa proposta dal Comune di Trasaghis e denominata "Riqualificazione urbana di Trasaghis capoluogo":

n.	Comune Richiedente	Costo intervento	Spesa ammissibile	Contributo assegnato	Punti
14	Trasaghis	750.000,00	750.000,00	500.000,00	8,00

VISTO l'art. 3, terzo e secondo comma, della citata legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP;
VISTO l'art. 16, comma primo, della citata L.R. n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documento di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione.
SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente, lavori pubblici e protezione civile;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della Legge Regionale n. 26/2001, l'intervento proposto dal comune di Trasaghis, già approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 373 di data 03.03.2006, è ammesso a finanziamento a valere sul DocUP Obiettivo 2 2000-2006, Azione 1.2.2, Area Obiettivo 2, come di seguito esplicitato:

n.	Comune Richiedente	Costo intervento	Spesa ammissibile	Contributo assegnato	Punti
14	Trasaghis	750.000,00	750.000,00	500.000,00	8,00

2. Ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della Legge Regionale n. 26/2001, con la presente deliberazione viene a determinarsi l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo denominato "Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006", per un importo di € 500.000,00, a valere su risorse PAR dell'Azione 1.2.2 - aree ammesse all'Obiettivo 2;
3. Con successivi decreti del Direttore centrale Ambiente e Lavori Pubblici verrà disposta la concessione del contributo e le relative erogazioni;
4. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_44_1_DGR_2414_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2007, n. 2414

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante il cambio di destinazione d'uso di due serbatoi installati nello stabilimento Caffaro destinati a stoccaggio di biodiesel, in Comune di Torviscosa (UD). Proponente: Caffaro Chimica Srl - Torviscosa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le disposizioni che disciplinano nella Regione Friuli Venezia Giulia la materia della valutazione di impatto ambientale, fra cui in particolare il D.Lgs. 152/2006, la L.R. 43/1990 e successive modifiche

ed integrazioni, il D.P.G.R. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della menzionata L.R. 43/1990;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
RICORDATO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
VISTO il previgente DPR 12 aprile 1996 (atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con DPCM 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 19 marzo 2007 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte della Caffaro srl per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante il cambio di destinazione d'uso di due serbatoi installati nello stabilimento Caffaro destinati a stoccaggio di biodiesel, in Comune di Torviscosa (UD);
- in data 26 marzo 2007 è stata trasmessa copia dell'annuncio della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 26 marzo 2007;
- in data 18 maggio 2007 il proponente ha completato la documentazione tecnica trasmessa in data 19 marzo 2007;
- in seguito alla modifica della propria ragione sociale (da Caffaro srl a Caffaro Chimica srl) il proponente ha provveduto a ripubblicare l'annuncio sul "Messaggero Veneto" in data 31 maggio 2007, come da comunicazione pervenuta nella medesima data;
- con nota ALP.11/17960/VIA/280 del 4 giugno 2007 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del relativo procedimento amministrativo di VIA;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;
VISTA, inoltre, la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1161 dd. 25 giugno 2007 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale:
  - Comune di Torviscosa;
  - Provincia di Udine;
  - Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana";
  - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- con nota ALP.11/20466/VIA/280 del 26 giugno 2007 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/20476/VIA/280 del 26 giugno 2007 è stato chiesto un parere collaborativo all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
- con nota ALP.11/20474/VIA/280 del 26 giugno 2007è stato chiesto un parere collaborativo al Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione e al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- con nota ALP.11/20482/VIA/280 del 26 giugno 2007 è stato chiesto un parere collaborativo al Comitato tecnico regionale integrato del FVG - Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del FVG;

VISTI i seguenti pareri acquisiti in fase istruttoria, nel termine previsto dall'art. 15 della LR 43/90:
- Comune di Torviscosa con deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 6 agosto 2007 - parere favorevole;
- A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" con decreto n. 350 del 31 luglio 2007 - parere favorevole;
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 3 settembre 2007 - parere favorevole per quanto di competenza;

VISTI, altresì, i seguenti pareri collaborativi:
- Direzione regionale dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile per il FVG con nota prot. 3747/GR del 3 agosto 2007 - parere con considerazioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione con nota prot. PMT/12244/VS.1.13 del 29 agosto 2007 - parere

con osservazioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione con nota PMT/9640/EN del 3 luglio 2007 - parere con osservazioni;

PRESO ATTO che il Servizio VIA, a seguito dei pareri complessivamente pervenuti e delle analisi istruttorie, ha ritenuto di possedere sufficienti elementi per l'espressione di un giudizio in merito alla procedura in oggetto e quindi non ha ritenuto necessario richiedere ulteriori elementi integrativi al proponente, in relazione all'art. 15 della L.R. 43/1990;

PRESO ATTO inoltre del parere dell'ARPA (espresso con nota prot. 11203/07/SA/PA/12 del 28 settembre 2007, quindi oltre il termine di cui alla LR 43/1990) - consegnato a mano dal rappresentante ARPA nella seduta della Commissione tecnico-consultiva VIA del 3 ottobre 2007, parere di compatibilità ambientale;

VISTO il parere n. VIA/20/2007 relativo alla riunione del 3 ottobre 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni ed una raccomandazione finalizzate a limitare gli impatti ambientali del progetto in argomento;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e consentono di superare le osservazioni formulate in proposito;

RILEVATO che, complessivamente, nell'ambito della presente procedura, non sono pervenuti pareri negativi e che, in generale, gli stessi risultano positivi o positivi con prescrizioni;

PRESO ATTO dei seguenti elementi:
- presso lo Stabilimento Caffaro è già autorizzata ed in fase di esercizio la produzione industriale di biodiesel, mediante utilizzo della sezione Multifunzionale 2 del raggruppamento Chimica Fine di Stabilimento;
- allo stato attuale, il serbatoio T1 è già utilizzato per lo stoccaggio del biodiesel prodotto, ma solamente in maniera limitata, tramite blocco della valvola di carico per garantire il non superamento della capacità limite di 70 tonnellate;
- i nuovi stoccaggi di prodotto finito (per una capacità complessiva di 350 tonnellate di biodiesel) non sono strettamente necessari alla produzione attualmente autorizzata (60.000 t/anno) e, soprattutto, l'aumento di capacità di stoccaggio previsto dal progetto non induce aumento della produzione già autorizzata, ma garantisce esclusivamente una adeguata capacità di deposito in quanto permette di gestire le oscillazioni temporali di produzione e capacità di carico delle cisterne e di gestire al meglio il traffico della cisterne stesse;

RILEVATO che, per quanto sopra:
- il progetto in argomento riguarda esclusivamente il cambio di destinazione d'uso di due serbatoi esistenti (S25 e T1, aventi rispettivamente capacità 153 m3 e 215 m3) per lo stoccaggio di biodiesel situati all'interno dello Stabilimento Caffaro di Torviscosa;
- non è oggetto della presente procedura di VIA la valutazione degli impatti indotti dall'impianto di produzione biodiesel, già autorizzato e funzionante;

RITENUTO per quanto riguarda la specifica analisi sugli impatti indotti dal progetto in argomento di precisare che:
- i serbatoi di stoccaggio sono già esistenti, pertanto gli impatti indotti in fase di cantiere risultano trascurabili e relativi solamente ad alcune operazioni di controllo della struttura, manutenzione e adeguamento;
- in fase di esercizio il rischio di impatto principale è legato a eventuali sversamenti di biodiesel a seguito di incidenti, ma le caratteristiche del prodotto stoccato (facilmente biodegradabile in ambiente acquatico e scarsamente tossico), il sistema di contenimento dei serbatoi, i monitoraggi previsti sulle strutture esistenti sono tali da non far ritenere l'impatto sostanziale;
- gli altri impatti in fase di esercizio sono trascurabili considerato in particolare il contesto industriale in cui il progetto in argomento si inserisce; è da evidenziare altresì che, per quanto riguarda la componente assetto territoriale, l'aumento di capacità di stoccaggio permette di regolarizzare - in termini di relativi flussi e di tempistica delle attività di carico/scarico - il traffico già esistente;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'art. 11 della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e successive modificazioni - il progetto riguardante il cambio di destinazione d'uso di due serbatoi installati nello stabilimento Caffaro destinati a stoccaggio di biodiesel, in Comune di Torviscosa (UD), con le prescrizioni e la raccomandazione di cui al precitato parere della Commissione tecnico - consultiva VIA;
PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente e ai lavori pubblici,
all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Caffaro Chimica srl - riguardante il cambio di destinazione d'uso di due serbatoi installati nello stabilimento Caffaro destinati a stoccaggio di biodiesel, in Comune di Torviscosa (UD). Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:
PRESCRIZIONI:
1. il progetto per l'ottenimento delle autorizzazioni di settore dovrà contenere un elaborato relativo alla aree di stoccaggio del biodiesel. Tale elaborato dovrà riportare specifici elementi inerenti le ispezioni periodiche per la verifica di assenza di perdite dei serbatoi e delle connesse tubazioni, della stabilità del basamento e dell'integrità della impermeabilizzazione del bacino di contenimento; inoltre dovrà individuare in dettaglio le relative soluzioni e le opere occorrenti da attuare in caso di eventuali incidenti con conseguente rischio di perdite;
2. il proponente - considerata la dichiarata flessibilità nell'effettuazione dei trasporti del biodiesel verso il conferimento esterno - dovrà predisporre un piano relativo alle operazioni di trasporto del biodiesel orientato all'utilizzo della rete stradale durante le ore non di punta del traffico;
RACCOMANDAZIONE:
1. in relazione al contesto industriale in cui si inserisce l'impianto, il progetto in argomento dovrà ottenere la verifica e l'autorizzazione prevista dalla normativa vigente inerente il rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 334/1999).
Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento.
2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_44_1_DGR_2415_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2007, n. 2415

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante le opere previste dal PRPC di iniziativa privata "Sacca dei Moreri, Comparto B", opere di urbanizzazione primaria in Comune di Grado (GO). Proponente: Consorzio Lido Moreri - Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le disposizioni che disciplinano nella Regione Friuli Venezia Giulia la materia della valutazione di impatto ambientale, fra cui in particolare il D.Lgs. 152/2006, la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il D.P.G.R. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della menzionata L.R. 43/1990;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
RICORDATO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
VISTO il previgente DPR 12 aprile 1996 (atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con DPCM 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni ed integrazioni, Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 16 maggio 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte del Consorzio Lido Moreri di Grado per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante le opere previste dal PRPC di iniziativa privata "Sacca dei Moreri, Comparto B", Opere di urbanizzazione primaria " in Comune di Grado (GO);
- il progetto in argomento è soggetto, oltre che alla procedura di valutazione di impatto ambientale, anche alla procedura di valutazione di incidenza di cui al precitato DPR 357/1997, in quanto interessa un'area localizzata in un comparto territoriale compreso fra il SIC IT3320037 Laguna di Marano e Grado, l'omonima ZPS IT3321003 ed il SIC IT3330006 Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia;
- in data 15 giugno 2006 è stata trasmessa copia dell'annuncio della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo" - Giornale di Monfalcone del 7 giugno 2006;
- in data 5 luglio 2006 il proponente ha completato la documentazione tecnica trasmessa in data 16 maggio 2006;
- con nota ALP.11/22357/VIA/256 del 7 luglio 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del relativo procedimento amministrativo di VIA;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;
VISTA, inoltre, la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/1375/VIA/256 dd. 7 luglio 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale:
  - Comune di Grado;
  - Provincia di Gorizia;
  - Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina";
  - Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto;
  - Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- con nota ALP.11/22873/VIA/256 del 12 luglio 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/22872/VIA/256 del 12 luglio 2006 è stato chiesto un parere collaborativo all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
- con nota ALP.11/22871/VIA/256 del 12 luglio 2006 è stato chiesto un parere collaborativo all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia e al Consorzio di bonifica Bassa Friulana;

VISTI i seguenti pareri acquisiti in fase istruttoria, nel termine previsto dall'art. 15 della LR 43/90:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" con nota prot. n. 23922/27945/06 del 21 agosto 2006 - parere favorevole con prescrizione;
- Provincia di Gorizia con nota n.. 21827/06 del 23 agosto 2006 - parere con prescrizioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna con nota prot. RAF.13/8.6/125767 del 27 dicembre 2006 - parere favorevole con raccomandazioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. P.M.T./13013/1.402 (rif. Pratica: P.M.T./11260/2006- LC) del 24 agosto 2006 - parere con richiesta integrazioni;

VISTI, altresì, i seguenti pareri collaborativi:

- ARPA con nota prot. . n.. 10231/2006/TS/TS/307 del 18 agosto 2006 - parere con richiesta integrazioni;
- Consorzio di Bonifica Bassa Friulana con nota Prot. n. 3786 del 30 agosto 2006 - parere con prescrizioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia della Direzione Centrale Risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con nota Prot. RAF/8-6/ n. 80820 del 9 agosto 2006- parere con prescrizioni;

CONSTATATO che con ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/76/VIA/256 dd. 26 gennaio 2007, trasmessa al proponente e per conoscenza alle autorità interessate con nota prot. ALP.11/2989-VIA/256 del 26 gennaio 2007, sono stati richiesti elementi integrativi al proponente stesso;

RILEVATO che in data 11 aprile 2007, il proponente ha fornito la Relazione integrativa richiesta con l'Ordinanza su citata;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con nota ALP.11/16619/VIA/256 del 23 maggio 2007 sono stati chiesti i pareri sulla documentazione integrativa alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/16620/VIA/256 del 23 maggio 2007 è stato chiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa all'ARPA del FVG;
- con nota ALP.11/16621/VIA/256 del 23 maggio 2007 è stato richiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia e al Consorzio di bonifica Bassa Friulana;

ESAMINATI i pareri pervenuti in relazione agli elaborati prodotti a seguito della sopra menzionata Ordinanza di richiesta integrazioni:
- Comune di Grado con nota prot. n. 19093/UEP del 22 giugno 2007 - parere favorevole con osservazioni;
- Provincia di Gorizia con nota n.. 18584/07 del 28 giugno 2007 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna con nota prot. RAF.13/8.6/90015 del 9 agosto 2007- conferma del parere favorevole con raccomandazioni.
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. P.M.T./13255/1.402 (rif. Pratica: P.M.T./7606/2006- LC) del 18 settembre 2007 - parere favorevole con prescrizione;

VISTA i pareri collaborativi relativi sulle integrazioni prodotte a seguito della precitata Ordinanza:
- ARPA con nota prot. . n.. 76901/2007/TS/TS/307 del 4 luglio 2007 - parere con prescrizioni;
- Consorzio di Bonifica Bassa Friulana con nota Prot. n. 2562 del 4 giugno 2007 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia della Direzione Centrale Risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con nota Prot. RAF/8-6/ n. 78211 del 29 giugno 2007- parere favorevole con prescrizioni;

VISTO il parere n. VIA/18/2007 relativo alla riunione del 3 ottobre 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale ed al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con specifiche prescrizioni e raccomandazioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali del progetto in argomento;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e consentono di superare le osservazioni formulate in proposito;

RILEVATO che, complessivamente, nell'ambito della presente procedura, non sono pervenuti pareri negativi e che, in generale, gli stessi risultano positivi o positivi con prescrizioni;

RITENUTO, in relazione al fatto che:
- Il progetto comporterà la creazione di nuove attività economiche e conseguenti posti di lavoro e l'opportunità di nuove fruizioni di tipo ricreativo con un complessivo beneficio economico sul sistema turistico della zona di Grado;
- per quanto riguarda gli aspetti legati alla valutazione di incidenza non sono emerse criticità significative, come anche espresso nel parere del Servizio tutela ambienti naturali e fauna;

di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni e raccomandazioni;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'art. 11 della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, e quelli di cui all'Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'ini-

ziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante le opere previste dal PRPC di iniziativa privata "Sacca dei Moreri, Comparto B, Opere di urbanizzazione primaria" in Comune di Grado (GO), con le prescrizioni e la raccomandazione di cui al precitato parere della Commissione tecnico - consultiva VIA;
PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale ed ai sensi del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Consorzio Lido Moreri di Grado - riguardante le opere previste dal PRPC di iniziativa privata "Sacca dei Moreri, Comparto B, Opere di urbanizzazione primaria" in Comune di Grado (GO). Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:
PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI CANTIERE
1. Il trasporto di materiali inerti per il rimodellamento dell'ambito, finalizzato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, sulla viabilità principale (S.P. 19) dovrà essere effettuato al di fuori della stagione turistica;
2. qualora risultasse necessario il ricorso all'utilizzo di terre da scavo di provenienza esterna all'area interessata dal progetto, l'utilizzo delle stesse dovrà essere autorizzato nell'ambito delle vigenti procedure in materia di recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs 152/2006;
3. il proponente dovrà provvedere a bagnare le superfici di cantiere ed i cumuli di materiale inerte ai fini di limitare la diffusione delle polveri;
4. i lavori dovranno essere condotti in ore diurne ai fini di limitare il disturbo sulla componente fauna derivante da fonti luminose;
5. il progetto esecutivo dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico) che dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. Tale piano dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dall'ARPA ed i relativi dati (acquisiti nella fase di operatività del piano in argomento) dovranno essere inviati al termine di ogni anno solare ad entrambi all'ARPA anche senza che sia fatta una specifica richiesta;
6. in caso le attività di cantiere rientrino tra quelle previste dall'art. 1, punto 4 del DPCM 01.03.1991 a dagli artt. 4 e 6 della L 447 del 26.10.1995, le ditte incaricate dovranno fornire, ai fini dell'autorizzazione del Comune, un dettagliato resoconto delle caratteristiche delle attrezzature utilizzate e dei tempi e periodi giornalieri di impiego;
7. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche.
Prescrizioni relative al progetto esecutivo ed alla fase di esercizio
8. prima dell' avvio delle opere di rimodellazione dell'ambito, al fine di mitigare il potenziale impatto da traffico di mezzi pesanti sulla viabilità in fase di cantiere e di migliorare l'accesso alla nuova area residenziale, il proponente dovrà definire specifiche soluzioni tecnico-progettuali con il Comune di Grado e con la Provincia di Gorizia;
9. le tubazioni per l'allontanamento dei reflui dovranno essere poste alla massima distanza possibile e a maggiore profondità rispetto alle tubazioni dell'acquedotto;
10. l'impianto di illuminazione dell' ambito dovrà essere a basso consumo e realizzato prevedendo un sistema a luci schermate che non diffonda inquinamento luminoso nell'ambiente circostante;
11. il progetto esecutivo dovrà essere integrato con le seguenti puntualizzazioni che dovranno essere trasmesse all'ARPA FVG:

- identificazione della classe acustica della zona in base al DPCM 01.03.1991 e al DPCM 14.11.1997;
- valutazione previsionale del clima acustico, così come richiesto alla lettera e), punto 3 dell'art. 8 della L. 447/1995 analizzando almeno i seguenti punti:
  - caratterizzazione delle sorgenti rumorose connesse alle opere di urbanizzazione primaria, la determinazione dei livelli di inquinamento acustico nell'area in esame, le relative opere di controllo e di miti-

gazione, nonché le distanze di eventuali recettori sensibili dalle sorgenti di rumore sopra richiamate;
- individuazione di sorgenti rumorose esistenti anche al di fuori dell'area di studio al fine di prevedere adeguate fasce di rispetto fra le suddette e gli insediamenti di civile abitazione e le strutture ricettive in progetto;
- indicazione delle aree e/o edifici in cui, al completamento delle opere di prima urbanizzazione, verranno insediati pubblici esercizi che possono generare rumore, con previsione del relativo impatto acustico;

12. in relazione alla opere connesse allo spostamento dell'attuale tracciato del canale di bonifica del Consorzio di bonifica Bassa Friulana il proponente dovrà seguire le seguenti indicazioni:
dovrà essere verificata la possibilità di realizzare il nuovo tratto di canale ed altri interventi sulla rete scolante secondo tecniche di ingegneria naturalistica al fine di evitare la cementificazione delle sponde, la possibilità di organizzare la gestione della vegetazione acquatica secondo criteri ecologici e di inserire lungo la sponda destra una fascia boscata tampone con lo scopo di intercettazione di inquinanti scolanti dai campi agricoli;
dovrà essere verificata una collocazione alternativa della cabina elettrica rispetto a quella proposta, in modo da evitare il più possibile la sua sovrapposizione con il doppio scatolare esistente, il cui spazio sovrastante va mantenuto libero, e mantenerla il più distante possibile dalla SP 19 al fine di limitarne al massimo la visibilità ed osservare la corrispondente fascia di rispetto;
dovrà essere previsto l'impiego di elettropompe con motori all'asciutto, eventualmente provvisti di appositi dispositivi di insonorizzazione, in luogo di quelle sommergibili;
dovrà essere considerata l'opportunità di adottare idonee misure di presidio delle sponde del tratto di canale da realizzarsi a cielo aperto, con una pendenza delle scarpate che non dovrà in ogni caso superare l'angolo di naturale declivio del terreno;
dovranno essere predisposte idonee scalette alla marinara in corrispondenza dei vani di ispezione dei tombini scatolari per consentire l'accesso pedonale alla condotta;
nelle successive fasi progettuali dovranno essere distinte in maniera chiara le opere elettriche di immediata realizzazione da quelle future, ed analizzato compiutamente il periodo transitorio di realizzazione delle nuove opere;
qualora il tratto di canalizzazione realizzato mediante tombino scatolare restasse in gestione al Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, la griglia posta in prossimità del raccordo con il canale a cielo aperto di nuova realizzazione dovrà essere corredata di opportuno impianto di sgrigliatura automatica;
dovrà essere considerata la futura apposizione di una servitù di transito adiacente ai tratti di canalizzazione che resteranno a carico del Consorzio, necessaria allo svolgimento delle operazioni di manutenzione;
dovranno essere precisate le modalità con cui verrà riorganizzata la rete scolante secondaria, in seguito al tombinamento del tratto di canale oggetto di spostamento, e dovranno essere studiati in dettaglio i recapiti alla nuova rete scolante;

13. la copertura di marciapiedi e dei parcheggi non dovrà essere realizzata utilizzando cubetti di porfido e in particolare le superfici destinate a parcheggio dovranno essere realizzate con una copertura che garantisca il drenaggio delle acque meteoriche (ad es. blocchi a griglia in calcestruzzo);

14. al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico nella nuova area residenziale dovrà essere prevista la posa di limitatori di velocità, l'imposizione di sensi unici dove necessario e la compartimentazione della zona per evitare il traffico di passaggio;

15. la rete fognaria dovrà essere operativa e connessa al depuratore del Comune di Grado prima della realizzazione degli edifici.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE OPERE A VERDE DEL COMPARTO B

16. a compensazione della superficie con vegetazione naturale eliminata dalle opere di urbanizzazione e dalla successiva edificazione dei singoli lotti, il proponente dovrà predisporre *un progetto di ripristino e rinaturalizzazione* complessivo dell'intero ambito del PRPC, comprendente la zona verde di retro spiaggia (superficie di 43.450 mq) in cui non potrà essere ulteriormente ridotta la superficie a vegetazione naturale. Tale progetto dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti interventi:
- fascia di rispetto stradale di circa 9700 mq come riportato nella Relazione tecnico illustrativa degli aspetti forestali di data 20 luglio 2007;
- rimboschimento di entrambe le aree indicate come soluzione A e soluzione B, nella suddetta Relazione, per complessivi 13.000 mq;
- interventi di miglioramento e rinaturalizzazione delle zone vegetate che non saranno interessate dagli interventi di urbanizzazione ed edificazione;

17. il suddetto progetto di ripristino e rinaturalizzazione dovrà attenersi alle seguenti indicazioni:
- tenendo conto della morfologia dei suoli dovrà essere riproposto per quanto possibile un andamento ondulato con alcune depressioni;
- verificare la scelta progettuale che prefiguri una minor frammentazione degli edificati ed una confi-

gurazione delle area a rimboschimento a leccio non di tipo lineare ma concentrati in una o più masse significative anche dal punto di vista ecologico;
- dovrà essere presente l'indicazione puntuale delle opere a verde con le modalità e sesto d'impianto previsto per le specie arboree ed arbustive;
- dovranno essere salvaguardati gli esemplari di specie arboree autoctone di particolari dimensioni;
- la vegetazione boschiva dovrà raccordarsi a quella gia presente nelle aree limitrofe (pineta) utilizzando solamente specie autoctone;
- l'area attualmente caratterizzata da un impianto artificiale di pioppo bianco dovrà essere opportunamente diversificata eliminando alcuni esemplari e sostituendoli con altre specie arboree ed arbustive autoctone;
- i lavori di ripristino vegetazionali e di rinaturalizzazione dovranno essere gestiti con uso minimo di concimi;
- dovrà essere corredato di adeguata documentazione fotografica e simulazione ante e post intervento;
- dovrà essere corredato di adeguato cronoprogramma;

18. la realizzazione degli interventi previsti dal progetto sopra indicato dovrà essere precedente alle fasi di edificazione dei vari lotti;
19. dovrà essere rilevata, a cura di un professionista abilitato, e rappresentata in scala adeguata:
- la sussistenza di vegetazione avente le caratteristiche di "bosco" ai sensi della LR 9/2007;
- la superficie che sarà oggetto di "trasformazione di bosco;
- la superficie destinata a "rimboschimento compensativo" oppure a ripristino di habitat prioritari di cui allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

20. in caso venisse prevista la modificazione/sostituzione di bosco, ai sensi della LR 9/2007, dovranno essere illustrati, a cura di un professionista abilitato, i criteri metodologici, le tecniche esecutive e gli accorgimenti operativi necessari affinché la realizzazione del progetto di modificazione/sostituzione assicuri il costante mantenimento dei parametri contemplati all'art. 6 della suddetta legge, oltre alla conservazione (e l'eventuale incremento) della biodiversità, della stabilità del terreno, del regime delle acque, delle peculiarità della tipologia forestale, la tutela del paesaggio, l'azione frangivento e d'igiene ambientale locale;
21. il progetto di ripristino e rinaturalizzazione dovrà essere concordato e verificato dagli uffici competenti in materia di VIA e Valutazione di incidenza e dall'Ispettorato delle foreste competente per territorio prima dell'inizio dei lavori;
22. in caso di attuazione parziale del progetto di urbanizzazione ed insediamento residenziale le aree non utilizzate dovranno essere mantenute in uno stato di naturalità evitando il proliferare di vegetazione ruderale.

RACCOMANDAZIONI

1. L'eventuale realizzazione della proposta di una seconda rotatoria in corrispondenza della intersezione della S.P. 19 con la strada della Rotta per l'ingresso a Grado Pineta è opportuno che interferisca meno possibile con le aree verdi oggetto del progetto di ripristino e rinaturalizzazione di cui alla prescrizione n. 16;
2. gli interventi di edificazione è opportuno siano progettati con tecniche di bioedilizia e risparmio energetico;
3. andrà valutato se sia necessario convogliare le acque di prima pioggia ad un impianto di disoleazione prima del conferimento al depuratore di destinazione;
4. riguardo alla realizzazione della rete fognaria è preferibile che vengano interessate sia l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano, sia l'Ente gestore delle fognature;

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_44_1_DGR_2417_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2007, n. 2417

LR 4/2001, art. 5, commi da 16 a 20. Contributi pluriennali co-

stanti per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori nei condomini privati. Ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con DGR 1948/2006. (euro 67.228,80 per 10 anni).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26.02.2001, n. 4, articolo 5, commi da 16 a 20, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a condomini privati con più di tre livelli fuori terra, costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989, n. 13, contributi pluriennali per un periodo non superiore ad anni dieci nella misura massima annua costante dell'8% della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1490 dd. 4 maggio 2001, con la quale è stato determinato, ai sensi del comma 16 dell'articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, che il numero delle annualità del predetto contributo sia pari ad anni dieci e che la percentuale di contributo annua sia pari all'8% della spesa riconosciuta ammissibile;
VISTO il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0169/Pres. del 15 maggio 2001, pubblicato sul B.U.R. n. 28 dell'11 luglio 2001, recante criteri e modalità per la concessione dei contributi pluriennali, così come previsto dall'art.5, comma 17, della legge regionale n. 4/2001;
VISTE le modifiche apportate al regolamento n. 169/2001, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 305/Pres. del 21.09.2004, pubblicato sul B.U.R. n. 42 del. 20.10.2004, e con decreto del Presidente della Regione n. 031 del 13 febbraio 2006, pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1948 dd. 25.08.06 - nonché la successiva modifica disposta con decreto del Direttore Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 1720 dd. 01.09.06 - con la quale è stata approvata la graduatoria relativa al Bando di concorso 2006 per la concessione dei contributi finalizzati all'installazione di ascensori nei condomini privati a valere sui fondi stanziati per l'anno 2006, disponendo l'assegnazione dei fondi fino alla posizione n. 20 della graduatoria a valere sulle risorse stanziate con successivo decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 69 dd. 13.09.06, sui pertinenti unità previsionali di base e capitoli delle competenti Direzioni Provinciali Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 46, comma 3, della L.R. 7/1999;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2702 dd. 17.11.06, con la quale è stata approvata l'assegnazione dei contributi previsti dall'articolo 5, commi da 16 a 20, della L.R. 4/2001 secondo il prospetto di cui all'allegato A, facente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1948/2006, come successivamente modificata, in misura corrispondente alle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis della legge regionale 7/1999, per le citate finalità di cui all'articolo 5, commi da 16 a 20, della L.R. 4/2001 e pertanto dalla posizione n. 21 fino alla posizione n. 28 della graduatoria medesima graduatoria a valere sulle risorse stanziate con successivo decreto dell'l'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 115/REF dd. 30.11.06, sulle pertinenti unità previsionali di base e capitoli delle competenti Direzioni Provinciali Lavori Pubblici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 164 dd. 02.02.2007 con la quale è stata approvata l'assegnazione dei contributi previsti dal già citato art. 5, commi da 16 a 20 della L.R. 4/2001 a valere sulle risorse stanziate con l'articolo 6, c. 123, della L.R. 1/2005 e con l'articolo 5, c. 42, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, per lo scorrimento della graduatoria approvata con delibera 1948/2006 dalla posizione 29 fino alla posizione 88 per l'ammontare di annui € 343.200,00 per 10 anni, a valere sulle risorse stanziate con successivo decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 19/REF dd. 15.02.2007, sulle pertinenti unità previsionali di base e capitoli delle competenti Direzioni Provinciali Lavori Pubblici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dell'8.02.2007, con la quale è stato approvato il Piano operativo regionale 2007 primo stralcio - Assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa - che comprende, tra l'altro, il programma per l'Edilizia abitativa di competenza della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - U.P.B. 4.1.340.2.344 - Altri interventi di edilizia residenziale - capitolo 3313, per il quale l'autorizzazione di spesa è in capo alla Giunta regionale;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 508 del 09.03.2007, n. n. 1254 del 25 maggio 2007 e n. 1632 del 5 luglio 2007, con le quali sono stati approvate le variazioni al Piano operativo regionale 2007 nonché, contestualmente, il testo coordinato del POR 2007 medesimo che dispone, relativamente all'UPB 4.1.340.2.344/ capitolo 3313, per l'intervento in questione, il completamento dello scorrimento delle graduatorie per le agevolazioni finalizzate all'installazione degli ascensori "a fronte delle disponibilità resesi disponibili in relazione ad eventuale archiviazione di domande, con conseguente recupero di disponibilità dalle Direzioni Provinciali ex art. 46, comma 3 bis, L.R. 7/1999";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2269 dd. 28.09.2007, con la quale è stato autorizzato

L'Assessore alle risorse economiche e finanziarie, ai sensi dell'articolo 46, commi 3 e 3bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ad iscrivere in disponibilità della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, sull'U.P.B. 4.1.340.2.344/ capitolo 3313 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007, nonché sulle corrispondenti unità previsionali di base e capitoli degli anni successivi - limite di impegno n. 6 - l'importo di euro 18.720,00 e - limite di impegno n. 7 - l'importo di euro 43.680,00 per gli anni dal 2007 al 2016, mediante storno di pari importo, per gli anni medesimi, dai limiti di impegno n. 6 e rispettivamente n. 7 dell'U.P.B. 4.1.340.2.770/ capitolo 650 della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste del medesimo stato di previsione della spesa, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria per l'anno 2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2271 dd. 28.09.2007, con la quale è stato autorizzato L'Assessore alle risorse economiche e finanziarie, ai sensi dell'articolo 46, commi 3 e 3bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ad iscrivere in disponibilità della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, sull'U.P.B. 4.1.340.2.344/ capitolo 3313 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007, nonché sulle corrispondenti unità previsionali di base e capitoli degli anni successivi - limite di impegno n. 8 - l'importo di euro 4.044,48 per gli anni dal 2006 al 2015 e - limite di impegno n. 9 - l'importo di euro 3.612,80 per gli anni dal 2007 al 2016, mediante storno di pari importo, per gli anni medesimi, dai limiti di impegno n. 8 e rispettivamente n. 9 dell'U.P.B. 4.1.340.2.771/ capitolo 652 della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Gorizia del medesimo stato di previsione della spesa, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria per l'anno 2006;
VISTO il decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 919/REF dd. 08.10.2007, che ha disposto le variazioni di bilancio autorizzate con le citate deliberazioni n. 2269 e n. 2271 entrambi dd. 28.09.2007;
RITENUTO, al fine dello scorrimento della graduatoria 2006, approvata con la citata D.G.R. 1948/2006, come modificata, in misura corrispondente alle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis della legge regionale 7/1999, per le citate finalità di cui all'articolo 5, commi da 16 a 20, della L.R. 4/2001, di ripartire tra le Direzioni Provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio i fondi disponibili in relazione alle domande di rispettiva competenza, di cui all'Allegato A della deliberazione medesima, corrispondenti alle posizioni successive alla posizione 88, fino alla posizione 99, e pertanto nella misura complessiva di euro 672.288,00 come di seguito indicato:
Trieste euro 561.600,00;
Udine euro 110.688,00;
RITENUTO, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della L.R. 7/1999 e successive modifiche ed integrazioni, di autorizzare l'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie a riversare le somme indicate al precedente capoverso nei corrispondenti unità previsionali di base e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007, gestiti dalle Direzioni Provinciali dei Lavori Pubblici competenti per territorio;
SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Ambiente, ai Lavori Pubblici e Protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvata l'assegnazione dei contributi previsti dall'art. 5, commi da 16 a 20, della L.R. 4/2001 secondo il prospetto di cui all'allegato A, facente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1948 dd. 25.08.2006, successivamente modificata con decreto del Direttore Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 1720 dd. 01.09.06, in misura corrispondente alle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis della legge regionale 7/1999, dal decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 919/REF dd. 08.10.2007, per le citate finalità di cui all'articolo 5, commi da 16 a 20, della L.R. 4/2001, e pertanto dalla posizione 89 fino alla posizione 99 della graduatoria medesima, per l'ammontare complessivo annuo, per 10 anni, di euro 67.228,80.
2. L'assegnazione di cui all'articolo 1 è disposta a fronte dello stanziamento disponibile sull'UPB 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3313 del documento tecnico agli stessi allegato - e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi per gli anni dal 2008 al 2016, in carico alle corrispondenti U.P.B. dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.
3. In relazione a quanto disposto dagli articoli 1 e 2, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad iscrivere le risorse ivi indicate - mediante storno dai citati UPB 4.1.340.2.344 capitolo 3313 - in disponibilità delle Direzioni provinciali dei Lavori Pubblici sulle appropriate unità previsionali di base e capitoli dello stato di previsione della spesa dei predetti bilanci e documento tecnico - e sui corrispondenti unità previsionali di base e capitoli degli anni successivi, come di seguito indicato:

Direzioni provinciali LL.PP.	UPB/Capitolo	2006	2007-2015	2016
Trieste	4.1.340.2.770/650	11.695,68	56.160,00	44.464,32
Udine	4.1.340.2.772/651	11.068,80	11.068,80	-
	4.1.340.2.344/3313	22.764,48	67.228,80	44.464,32

4. La gestione degli stanziamenti riversati nei rispettivi capitoli di spesa di cui all'articolo 3 è affidata ai Direttori provinciali dei Lavori Pubblici competenti per territorio.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_44_1_DGR_2461_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2007, n. 2461

DPR 357/1997 - Interventi esclusi dalla procedura di valutazione di incidenza relativamente al SIC IT3340006 "Carso triestino e goriziano" ed alla ZPS IT3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e dalle flora e della fauna selvatiche;
VISTA la direttiva del Consiglio 79/409/CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTO l'art. 3 della direttiva 92/43/CEE che costituisce la rete ecologica "Natura 2000" , comprendente anche le zone di protezione speciale classificate a norma della direttiva 79/409/CEE;
VISTO, in particolare, l'art. 6 della direttiva 92/43/CEE, secondo cui deve essere valutata l'incidenza sui siti della rete "Natura 2000" di qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti, ma che possano avere incidenze significative sui siti stessi, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e dalle flora e della fauna selvatiche", modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;
VISTO, in particolare, l'art. 5 del DPR 357/1997, che dispone l'obbligo di sottoporre a valutazione d'incidenza gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti della rete "Natura 2000", ma che possono avere incidenze significative sui siti stessi, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2000, n. 435, che recepisce i siti di importanza comunitaria (SIC) e le zone di protezione speciale (ZPS) compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 2005, n. 327, con la quale è stata individuata la zona di protezione speciale IT3341001 "Carso";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2006, n. 228, con la quale è stato individuato il sito di importanza comunitaria e zona di protezione speciale IT3340006 "Carso triestino e goriziano";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2007, n. 217, con la quale è stata individuata la zona di protezione speciale IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia" ed è stato dato atto che il SIC IT 3340006 "Carso triestino e goriziano" è stato modificato in sito G, ovvero sito di interesse comunitario di cui alla direttiva 92/43/CEE interamente contenuto in zona di protezione speciale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2007, n. 2203, con la quale si definiscono indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;
VISTA la legge regionale 29 maggio 2007, n. 14 con la quale sono state approvate le misure di conservazione generali nelle ZPS della Regione Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che ai sensi del DPR 357/1997 e della deliberazione della Giunta regionale 2203 del 21 settembre 2007, recante nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza, il proponente è tenuto a presentare istanza di avvio della procedura di valutazione d'incidenza per gli interventi che

possono avere incidenze significative sui siti della rete "Natura 2000";
RILEVATO che con propria deliberazione 7 novembre 2006, n. 2663 la Giunta regionale ha individuato la priorità di redigere i piani di gestione del SIC IT 3310009 "Magredi del Cellina", della ZPS "Magredi di Pordenone", del SIC e ZPS IT 3340006 "Carso triestino e goriziano" e del SIC e ZPS IT 3320037 "Laguna di Marano e Grado" e che tali piani e programmi di gestione sono in corso di redazione da parte della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
RITENUTO che, nelle more dell'approvazione dei suddetti piani di gestione, che disciplineranno gli interventi consentiti all'interno dei siti tutelati introducendo adeguate misure di conservazione, sia opportuno individuare attività ed interventi che per tipologia, dimensione e localizzazione, non determinando mutamenti sostanziali nello stato dei luoghi ovvero garantendo una migliore tutela dell'ambiente naturale, possono ritenersi non significativi al fine della procedura di valutazione di incidenza;
PRESO ATTO che con propria deliberazione 28 luglio 2006, n. 1757 la Giunta regionale ha adottato le "Linee guida di carattere tecnico per la redazione degli studi d'incidenza", che individuano una metodologia strutturata per effettuare in concreto la verifica di significatività dell'incidenza di piani e progetti, e quindi per affrontare in maniera razionale la valutazione d'incidenza;
TENUTO CONTO delle caratteristiche territoriali del SIC IT 3340006 "Carso triestino e goriziano" e ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia", come riportate, in particolare, nelle relative schede tecnico-scientifiche;
PRESO ATTO dei criteri metodologici formalizzati dalla Commissione europea in materia di valutazione di incidenza, in particolare, nel documento "La gestione dei siti della rete Natura 2000 - guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva Habitat 92/43/CEE";
VISTO il Decreto Ministeriale 19 aprile 1999, recante "Approvazione del codice di buona pratica agricola";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. di approvazione del regolamento forestale per la salvaguardia e l'utilizzo dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge regionale 20/2000;
ATTESO che con nota prot. RAF.13/8.6/15711 del 22 febbraio 2007, dopo aver avviato un confronto con gli Enti locali, Istituzioni e Associazioni, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha trasmesso un elenco di interventi da escludere dalla procedura di valutazione di incidenza sul SIC IT 334006 "Carso triestino e goriziano" e ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia";
VISTA la nota prot. RAF.13/8.6/106446 del 9 ottobre 2007, con la quale la precitata Direzione centrale ha inviato l'elenco degli interventi di cui all'Allegato A, che fa parte integrante della presente deliberazione, di interventi da escludere dalla procedura di valutazione di incidenza, di cui alla DGR 2203/2007, sul SIC IT 334006 "Carso triestino e goriziano" e ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia";
DATO ATTO che si tratta di interventi di normale gestione agricolo forestale e di manutenzione di manufatti esistenti, con la precisazione che alcuni interventi sono inoltre funzionali alla conservazione di uno dei principali habitat di interesse naturalistico del sito, rappresentato dalla landa carsica;
RITENUTO di procedere in conformità;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

A. gli interventi elencati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, possono essere esclusi dalla procedura di valutazione di incidenza di cui alla DGR 2203/2007, in quanto, per le motivazioni citate in premessa, non aventi incidenza significativa sul SIC IT 3340006 "Carso triestino e goriziano" e ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia";
B. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_44_1_DGR_2461_2_ALL1

Allegato A

"Elenco degli interventi che non hanno incidenza significativa sul SIC "Carso triestino e goriziano" e sulla ZPS "Aree carsiche della Venezia Giulia"

1. le normali pratiche agronomiche su terreni già coltivati, non comportanti il dissodamento dei prati e dei prati pascoli, ne la riduzione di superficie boscata, nonché i piani di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento purché l'utilizzazione non interessi habitat prioritari e aree prative della landa carsica*;
2. le normali pratiche zootecniche ed il pascolamento, anche a fini antincendio, effettuato con carichi fino a 0,5 UBA per ettaro/anno per bovini ed equini, oppure 2,5 ovini per ettaro/anno;
3. il pascolamento di suini con il carico massimo di 10 quintali di peso vivo per ettaro/anno purché non sia effettuato su habitat prioritari e aree prative della landa carsica*;
4. la realizzazione di recinzioni con l'impiego di conduttori elettrici (pastore elettrico) purché l'attività di pascolamento sia effettuata, in rotazione;
5. la realizzazione di recinzioni in legno o rete e di muretti a secco, purché realizzati senza l'uso di leganti, su prati, prati-pascoli e anche landa carsica, purché l'altezza complessiva sia inferiore a 1,20 m e siano garantiti, con eccezione dei muretti a secco, dei varchi (1 ogni 50 m circa) per il passaggio della fauna, di dimensioni idonee a garantire il passaggio di un animale di taglia simile alla lepre;
6. la realizzazione di recinzioni a tutela delle colture di pregio (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo), purché la superficie recintata sia inferiore a 0,5 ha;
7. la realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e preferibilmente in modo che possano essere utilizzati anche dall'avifauna per abbeverarsi, purché le opere non siano previste in habitat prioritario o landa carsica*;
8. le pratiche della selvicoltura naturalistica, così come individuate nel vigente Regolamento forestale (approvato con DPR 032/Pres. del 12/2/2003), con le seguenti ulteriori prescrizioni: garantire il rilascio in bosco di 2-3 alberi/ha a terra, tra quelli utilizzati e con diametro medio o superiore rispetto alla popolazione, per favorire la fauna invertebrata dipendente dalle necromasse legnose; non possono essere destinati a tale scopo il Pino nero e la Robinia; è inoltre obbligatorio il rilascio di almeno 5 alberi/ha morti in piedi o deperienti con cavità, con diametro medio o superiore rispetto alla popolazione, per favorire anche avifauna e chirotteri e il rilascio in bosco di almeno 5 alberi/ha da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito; le operazioni di taglio e di sgombero delle tagliate devono obbligatoriamente essere effettuate nei periodi di seguito indicati: per i cedui, dal 1 ottobre al 1 marzo; per le fustaie dal 31 luglio al 1 marzo;
9. il miglioramento e il ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco in base alla vigente normativa regionale, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona, purché il taglio venga effettuato nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 febbraio;
10. la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale esistente;
11. la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare purché non comporti cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici non più abitabili o agibili e purché l'area di cantiere non interessi habitat prioritari e aree prative della landa carsica*;
12. la manutenzione delle strade e piste forestali transitabili,mediante l'eliminazione della vegetazione, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuali mirati allargamenti della carreggiata fino ad una larghezza complessiva comunque non superiore a tre metri e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 febbraio;
13. la manutenzione dei sentieri esistenti;
14. la realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, con ripristino dello stato dei luoghi eseguito con l'utilizzo del solo materiale proveniente dagli scavi, previa lavorazione dello stesso materiale per renderlo idoneo al riutilizzo e purché l'intervento nel suo complesso non ecceda il sedime della strada o della pista, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 febbraio;
15. la realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio, di superficie inferiore a 75 mq purché non interessi habitat prioritari e aree prative della landa carsica* e purché si integrino con il paesaggio circostante tramite l'utilizzo di materiali naturali locali;
16. la ripulitura di scarpate stradali;
17. la costruzione di piccoli manufatti e impianti tecnologici nei terreni di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili;
18. piccoli movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché l'intervento non interessi habitat prioritari e aree prative della landa carsica*;
19. la costruzione di recinzioni e muri di cinta relativi alle pertinenze edilizie abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili;

20. la costruzione di muretti in pietrame a secco di tipologia tradizionale e di altezza fino a 1,20 m purché non siano realizzati su habitat prioritari e aree prative della landa carsica*;
21. le piccole opere di riqualificazione ambientale e di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica.

Gli interventi e le opere che eccedono per dimensione o tipologia quanto descritto nei precedenti elenchi sono soggette a valutazione d'incidenza. Nel caso di dubbi interpretativi o interventi di non chiara classificazione è possibile richiedere un parere agli uffici regionali competenti in materia per un chiarimento o una verifica preliminare della significatività dell'intervento.

* Habitat prioritari presenti nel SIC e ZPS IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano"
8240 Pavimenti calcarei
6110 Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi
7210 Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae
7220 Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)
8160 Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna

Landa carsica
62A0 formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae) in eventuale mosaico con 6110 Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

04_44_1_ADC_ATT PROD CANCELL 15 SOC COOP

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di numero 15 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti dd. 19 ottobre 2007 ai sensi dall'art. 9 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

Sezione produzione-lavoro:
1. Edil San Gottardo piccola società cooperativa-Gorizia
2. I.C.T. Iniziative Coop. Triestina Servizi Vari-Trieste
3. Life Guard Delfino societa' cooperativa a r.l.-Trieste
4. Vector societa' cooperativa a r.l.-Trieste
5. S.G.2000 cooperativa sociale a r.l.-Trieste
6. Arti e Mestieri cooperativa sociale a r.l.-San Pier D'isonzo
7. Friuli Communications piccola società cooperativa a r.l.-San Pietro Al Natisone
8. Trenta Servizi piccola soc.coop. a r.l. in liquidazione-Trieste
9. Cooperativa agricola forestale Forni di Sotto soc.coop. Agricola in liquidaz.-Forni Di Sotto

Sezione agricoltura:
1. Cooperativa Servizi Agricoli di S.Maria di Lestizza soc.coop. a r.l.-Lestizza

Sezione edilizia:
1. Cooperativa edilizia denominata "Afrodite s.r.l." in liquidazione-Pordenone

Sezione miste:
1. Agrimercato della Marca Trivigiana soc.coop. a r.l.-Tolmezzo

Sezione consumo:
1. Bancoop soc.coop. a r.l.-Trieste

Sezione cooperazione sociale:
1. S.G.2000 cooperativa sociale a r.l.-Trieste
2. Arti e Mestieri cooperativa sociale a r.l.-San Pier D'Isonzo

04_44_1_ADC_PIAN TERR ATTIMIS 12 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Attimis. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 5 luglio 2007 il comune di Attimis ha preso atto, in ordine alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

04_44_1_ADC_PIAN TERR AVIANO 44 BIS PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 44 bis al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 10 agosto 2007 il comune di Aviano ha respinto l'osservazione presentata in ordine alla variante n. 44 bis al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

04_44_1_ADC_PIAN TERR AVIANO 56 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 51 del 3 settembre 2007 il comune di Aviano ha parzialmente accolto l'opposizione presentata in ordine alla variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, modificata in conseguenza dell'accoglimento parziale dell'opposizione presentata.

04_44_1_ADC_PIAN TERR CANEVA 14 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Caneva. Avviso di adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 49 del 3 agosto 2007, il comune di Caneva ha adottato la va-

riante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERR CASSACCO 25 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 5/2007 art. 63 co. 1, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Approvazione variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del comune di Cassacco.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0322/Pres. del 9 ottobre 2007, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 21 del 26 aprile 2007, con cui il comune di Cassacco ha approvato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, da tale conferma, delle modifiche conseguenti all'accoglimento di alcune osservazioni presentate alla variante stessa, sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 2498 del 20 ottobre 2006
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

04_44_1_ADC_PIAN TERR COSEANO 27 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Coseano. Avviso di adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 33 del 23 agosto 2007, il comune di Coseano ha adottato la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERRFIUME VENETO 24 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fiume Veneto. Avviso di adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 45 del 19 luglio 2007, il comune di Fiume Veneto ha adottato la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERR FIUME VENETO 26 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fiume Veneto. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 46 del 19 luglio 2007, il comune di Fiume Veneto ha adottato la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERR FORNI DI SOPRA 33 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Forni di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 24 maggio 2007 il comune di Forni di Sopra ha preso atto, in ordine alla variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

04_44_1_ADC_PIAN TERR GRADISCA 13 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Gradisca d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 4 giugno 2007 il comune di Gradisca d'Isonzo ha accolto l'osservazione presentata in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

04_44_1_ADC_PIAN TERR MARTIGNACCO 33 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Martignacco. Avviso di adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 50 del 31 luglio 2007, il comune di Martignacco ha adottato la variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERR OVARO 51 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Ovaro. Avviso di adozione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 25 dell'8 settembre 2007, il comune di Ovaro ha adottato la variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERR PASIANO DI PORDENONE 7 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Pasiano di Pordenone. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 34 del 20 agosto 2007, il comune di Pasiano di Pordenone ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERR PORCIA 22 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Porcia. Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 76 del 9 luglio 2007, il comune di Porcia ha adottato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERR PORDENONE 90 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 90 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 87 del 24 settembre 2007 il comune di Pordenone ha preso atto, in ordine alla variante n. 90 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

04_44_1_ADC_PIAN TERR POZZUOLO 42 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Pozzuolo del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 34 del 7 agosto 2007, il comune di Pozzuolo del Friuli ha adottato la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERR RUDA 13 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Ruda. Avviso di adozione della variante n. 13 al Pia-

no regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 37 del 23 agosto 2007, il comune di Ruda ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

04_44_1_ADC_PIAN TERR SACILE 50 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sacile. Avviso di approvazione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 64 del 16 agosto 2007 il comune di Sacile ha preso atto che, in ordine alla variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

04_44_1_ADC_PIAN TERR SAN GIOVANNIA LA NATISONE 20 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 72 del 10 settembre 2007 il comune di San Giovanni al Natisone ha preso atto, in ordine alla variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

04_44_1_ADC_PIAN TERR SAN GIOVANNIA LA NATISONE PRPC LIGNUM

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale "Ex Lignum".

Con deliberazione consiliare n. 54 del 19 luglio 2007, il Comune di San Giovanni al Natisone ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale "Ex Lignum", ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

04_44_1_ADC_PIAN TERR SAN GIOVANNIA LA NATISONE PRPC VILLANOVA

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale denominato “Piano di recupero dell’abitato di Villanova dello Judrio”.

Con deliberazione consiliare n. 53 del 19 luglio 2007, il Comune di San Giovanni al Natisone ha accolto l’osservazione presentata in ordine al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato “Piano di recupero dell’abitato di Villanova dello Judrio” ed ha approvato il piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi del combinato disposto dell’art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell’art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

04_44_1_ADC_PIAN TERR SEQUALS 9 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sequals. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 32 dell’8 agosto 2007 il comune di Sequals ha preso atto, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell’art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell’art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

04_44_1_ADC_SEGR GEN UTTS LONGERA

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Longera n. 4/COMP/07.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell’Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 14 cortile di mq. 10 corrispondente alla frazione del cat. 800 di tq. 3,10 marcata “b” in rosso, del Comune Censuario di LONGERA.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l’Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 31 OTTOBRE 2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l’esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l’Ufficio Tavolare di Trieste
dott. Enrico Gottardis

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_44_3_GAR_AZ SPEC VILLA MANIN PROGETTI_005

Azienda Speciale Villa Manin - Passariano di Codroipo (UD)

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per rassegne e festival di spettacolo dal vivo da realizzarsi a Villa Manin per l'Estate in Villa nel periodo 1 maggio/31 ottobre 2008.

1. Obiettivi dell'Avviso

L'Azienda speciale Villa Manin, istituita con legge regionale 9 dicembre 2002, n. 32 e successive modificazioni e integrazioni, ha il compito, fra gli altri, di promuovere e gestire, in forma diretta o in convenzione, le attività che si svolgono nel compendio finalizzate, in particolare, alla sua valorizzazione.

In attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 32 del 2002, l'Azienda intende, in particolare, sostenere le attività e gli interventi di spettacolo da organizzarsi nel periodo 1 maggio-31 ottobre 2008.

Con il presente Avviso questo Ente intende rilanciare la rassegna Estate in Villa verificando l'attualità di alcune iniziative, le capacità di autofinanziamento di altre e favorendo le iniziative innovative e le forme espressive attuali, che contribuiscano a confermare e incrementare l'inserimento della Villa Manin in un circuito culturale nazionale e internazionale.

A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni:

2. Requisiti delle proposte e dei soggetti proponenti

I progetti dovranno avere i seguenti requisiti:

a. rassegne e festival di spettacolo dal vivo anche interdisciplinari, riconducibili ad un'idea coerente e unitaria da realizzarsi nel periodo 1 maggio / 31 ottobre 2008, preferibilmente in spazi all'aperto. La Villa, infatti, dispone di spazi coperti interni per un massimo di 150 spettatori e, nella Barchessa di Levante, per altri 200 spettatori.

b. compatibilità del progetto con lo spazio/ gli spazi individuati, anche in relazione alla normativa vigente disciplinante la realizzazione di manifestazioni pubbliche di spettacolo.

c. autofinanziamento (da biglietteria, attività commerciale, sponsor, contributi, fondi propri ecc.) pari almeno al 60% del costo dell'intero progetto.

Saranno valutati quali titoli preferenziali i seguenti elementi:

a. carattere innovativo del progetto rispetto all'offerta culturale consueta dell'Estate in Villa (linguaggi espressivi, spazio individuato, cast artistico, modalità di promozione);

b. carattere nazionale o internazionale della proposta;

c. percentuale di autofinanziamento (almeno del 60%);

d. accessibilità del prezzo del biglietto in rapporto al tipo di manifestazione ed eventuali riduzioni per giovani e ultrasessantenni;

e. risonanza, anche turistica, della proposta oltre i confini regionali.

I progetti, aventi le caratteristiche di cui ai punti precedenti, possono essere presentati da soggetti pubblici e privati comunque organizzati sul piano giuridico-amministrativo che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. svolgere attività di rilievo almeno regionale;

b. aver instaurato stabili rapporti con gli Enti pubblici;

c. aver svolto attività nel settore dello spettacolo per almeno 3 (tre) anni con programmazione regolare e continuativa;

d. garantire affidabilità finanziaria;
e. essere dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale;
f. insussistenza di cause ostative a contrattare con la pubblica amministrazione.

3. Documentazione richiesta

I soggetti interessati all'iniziativa dovranno presentare la proposta corredata dalla seguente documentazione, firmata in ogni sua parte dal legale rappresentante:
a. Relazione generale indicante le finalità e i contenuti artistici della proposta (max 15 righe);
b. Progetto dettagliato contenente i seguenti elementi:
- Cast artistico;
- Periodo e durata della manifestazione (inclusi montaggio e smontaggio);
- Luogo/ luoghi di svolgimento;
- Descrizione dell'allestimento previsto per l'area/e prescelta/e, con planimetria che evidenzi la quantità, la localizzazione e la tipologia di eventuali stand commerciali;
- Relazione puntuale su i modi di salvaguardia degli spazi interessati, beni di alto rilievo artistico e culturale, e su le misure previste per la pulizia e il ripristino delle aree dopo lo spettacolo;

c. Preventivo economico riportante in modo dettagliato: le voci di entrata e di uscita , il costo totale della manifestazione e il prezzo medio del biglietto;
d. Descrizione dell'autofinanziamento secondo le seguenti distinzioni:
- quote presuntive provenienti da attività commerciali e da biglietteria;
- quote certe provenienti da altri enti o sponsor reperiti;

e. Curriculum del soggetto proponente e/o dei suoi membri;
f. Piano di comunicazione con indicazione dei mezzi che s'intendono utilizzare per promuovere l'immagine della Villa e la partecipazione del pubblico, con indicazione della quota di investimento prevista;
g. Scheda riassuntiva, da redigersi sul modello allegato B) al presente Avviso pubblico, a firma del legale rappresentante;
L'Azienda si riserva di richiedere un adeguamento della proposta alle esigenze di programmazione complessiva dell'attività di spettacolo nella villa.

4. Motivi di esclusione

I progetti, pervenuti entro il termine previsto, saranno esaminati preventivamente sotto il profilo amministrativo da parte degli uffici competenti al fine di verificarne l'aderenza ai requisiti formali richiesti dall'Avviso.
Non saranno sottoposti a valutazione i progetti che incorreranno in uno o più dei seguenti motivi di esclusione:
1) aver presentato più di un progetto o lo stesso progetto con ragione sociale diverse;
2) non aver allegato Curriculum dell'ente e/o associazione e/o società e/o dei componenti;
3) non aver indicato il periodo di svolgimento e la durata della manifestazione;
4) non aver indicato il luogo/i di svolgimento;
5) non aver presentato un dettagliato bilancio preventivo delle entrate e delle uscite;
6) non aver indicato il cast artistico e/o il calendario/programma della manifestazione;
7) non aver allegato dichiarazione con la quale il proponente si obbliga a realizzare l'intero progetto così come presentato, sostenendo, quindi, con fondi propri e/o con quelli di sponsor, reperiti;
8) non aver garantito una quota di autofinanziamento non inferiore al 60% del costo totale del progetto.

5. Modalità dell'intervento aziendale

L'Azienda interviene a sostegno delle attività proposte tramite lo strumento del convenzionamento, previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 32 del 2002.
La convenzione costituisce lo strumento con il quale l'Azienda attiva un rapporto diretto di negoziazione con i soggetti proponenti per la disciplina delle attività, degli obblighi e degli oneri relativi ai progetti prescelti.
In particolare, con la convenzione verranno disciplinati i seguenti aspetti:
a) da parte dell'Azienda:
- Il finanziamento destinato a ciascun progetto prescelto (detto finanziamento terrà conto della qualità della proposta e del rapporto con il suo bilancio complessivo);
- gli spazi del compendio specificamente individuati per la realizzazione dell'iniziativa;
- la collaborazione e il supporto logistico e tecnico alla miglior riuscita dell'evento;
- la disponibilità di transenne (nel numero massimo di 100) e di sedie per spettacoli, omologate Classe 1 (nel numero massimo di 1000);

b) da parte del proponente/organizzatore:
- l'assunzione di ogni onere e responsabilità per l'organizzazione e la gestione dell'evento proposto che dovrà essere realizzato "chiavi in mano";

- il necessario ripristino e pulizia delle aree interessate al termine dell'evento;
- gli oneri relativi alle autorizzazioni e ai permessi per l'esercizio dell'attività;
- gli oneri per la copertura assicurativa dello svolgimento/non svolgimento dell'evento e dei rischi RCT (terzi, beni mobili e beni immobili in gestione all'Azienda);
- gli oneri derivanti dallo sfruttamento delle utenze energetiche e idriche;
- la messa a disposizione di un ufficio stampa in grado di diffondere comunicati a tutte le testate locali, regionali e nazionali, e di realizzare una adeguata campagna di comunicazione;
- fornitura di un numero minimo di 50 biglietti omaggio per gli ospiti della Azienda Speciale Villa Manin, oltre ai pass per il personale di servizio della stessa.

Variazioni sostanziali intervenute nei programmi di attività rispetto alle proposte presentate, devono essere comunicate all'Azienda, che valuterà nuovamente la qualità del progetto e la sua coerenza con il programma aziendale.
Il finanziamento previsto per i progetti prescelti potrà essere sospeso e/o subire una riduzione in caso di violazione della normativa del regolamento delle pubbliche affissioni, della normativa vigente in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela del lavoro e dei lavoratori e qualora, nei materiali promozionali delle manifestazioni, non sia posta nella dovuta evidenza la presenza dell'Amministrazione regionale e della Azienda Speciale Villa Manin, e in caso di mancato o parziale adempimento degli obblighi di legge relativi alle necessarie autorizzazioni.
Le proposte, con la dicitura "AVVISO PUBBLICO - PROGETTI DI RASSEGNE E FESTIVAL DI SPETTACOLO DA REALIZZARSI A VILLA MANIN DI PASSARIANO NEL PERIODO 1 MAGGIO-31 OTTOBRE 2008" dovranno pervenire al protocollo dell'Azienda Speciale Villa Manin - Piazza Manin n. 10 - 33033 Passariano di Codroipo (UD), entro le ore 17,00 del giorno 31 gennaio 2008.
L'Azienda Speciale Villa Manin si riserva la facoltà di riaprire, motivandola, la procedura ove le proposte non dovessero essere giudicate congrue con le sue aspettative e si riserva comunque la facoltà di realizzare, ovvero ospitare, altri spettacoli coerenti con le finalità indicate nel bando, su proposte che dovessero pervenire al di fuori di questo avviso.
Non potrà essere chiesta la restituzione o copia della documentazione presentata.
Gli interessati sono invitati a prendere contatto con questo Ente, previo appuntamento o anche telefonicamente (Responsabile istruttoria: Luca Moretuzzo; telefono 0432 821222).
Passariano, 16 ottobre 2007

IL DIRETTORE:
Giorgio De Rosa

07_44_3_GAR_AZ SPEC VILLA MANIN PROGETTI_ALL_005

Allegato A

Spett.le
Azienda speciale Villa Manin
Piazza Manin, 10 – Fraz. Passariano
33033 CODROIPO (UD)

OGGETTO: PROGETTI PER RASSEGNE E FESTIVAL DI SPETTACOLO DAL VIVO DA REALIZZARSI A VILLA MANIN PER IL PERIODO 1 MAGGIO-31 OTTOBRE 2008.

Il sottoscritto

Nato a Prov. .

In qualità di
(carica sociale)

dell'Impresa
(nome Società)

presa visione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per rassegne e festival di spettacolo dal vivo da realizzarsi a Villa Manin per l'Estate in Villa nel periodo 1 maggio-31 ottobre 2008

a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA,
ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

1) di essere (inserire i dati del soggetto proponente: eventuale iscrizione nel Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio di_______, numero di iscrizione, natura giuridica, ragione o denominazione sociale; sede legale e oggetto dell'attività; generalità del rappresentante legale, codice fiscale e partita IVA);

2) Che l'oggetto sociale è il seguente: ____

3) che non sussistono cause ostative a contrattare con la pubblica amministrazione;

4) di impegnarsi a realizzare l'intero progetto così come presentato, sostenendo con fondi propri e/o con quelli di sponsor, tutte le spese non finanziate dalla scrivente Azienda;

DICHIARA, infine:

di acconsentire, ai sensi e per gli effetti degli articoli da 7 a 13 nonché degli art. 22 e ss. del T.U. 196/2003, al trattamento dei propri dati - anche personali – per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipulazione di eventuale contratto.

ALLEGA, infine:

1. fotocopia di un documento di identità;
2. relazione generale indicante le finalità e i contenuti artistici della proposta (max 15 righe);
3. Progetto dettagliato contenente gli elementi di cui al punto 3, lettera b) dell'avviso;
4. Preventivo economico riportante in modo dettagliato: le voci di entrata e di uscita , il costo totale della manifestazione e il prezzo medio del biglietto;
5. Descrizione dell'autofinanziamento secondagli elementi di cui al punto 3, lettera d) dell'avviso pubblico;
6. Curriculum del soggetto proponente e/o dei suoi membri;
7. Piano di comunicazione con indicazione dei mezzi che s'intendono utilizzare per promuovere l'immagine della Villa e la partecipazione del pubblico, con indicazione della quota di investimento prevista;
8. Scheda riassuntiva (da redigersi sul modello allegato B) all'avviso pubblico)

____

(Luogo e data)

____

(Firma del legale rappresentante)

Allegato B

Avviso Pubblico per il reperimento di progetti di rassegne e festival di spettacolo dal vivo da realizzarsi a Villa Manin – Estate in Villa nel periodo 1 maggio / 31 ottobre 2008

SCHEDA RIASSUNTIVA (da compilare e allegare alla documentazione)

Proponente					
Indirizzo (sede legale)		**Partiva Iva**			
Telefono		**Cellulare**			
Fax		**E-mail**			
Legale rappresentante		**Nato il**		**c.f.**	

Titolo Manifestazione	
Genere: musica, teatro, danza, altro (specificare)	

Date di svolgimento	**Inizio**		**Fine**	

Luogo/luoghi di svolgimento della manifestazione	
Breve descrizione del progetto ed allestimento luogo	
Presenza di eventuali attività commerciali e loro tipologia	
Costo medio del biglietto – ove presente	
Costo complessivo della manifestazione (iva inclusa)	
Percentuale di costo a carico del proponente	
Preventivo dettagliato dei costi (SI / NO)	
Contributo da Sponsor (Si/No) e se si, indicare quali	

____
(Luogo e data)

____
(Firma del legale rappresentante)

07_44_3_GAR_AZ SPEC VILLA MANIN_2_CONCESSIONE LOCALE_006

Azienda Speciale Villa Manin - Passariano di Codroipo (UD)

Estratto di avviso pubblico. Procedura negoziata per l'individuazione del soggetto cui conferire in concessione una porzione dell'immobile del corpo gentilizio centrale di Villa Manin.

Si rende noto che è indetta, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, una procedura negoziata per l'individuazione del soggetto cui conferire in concessione una porzione dell'immobile del corpo gentilizio centrale di Villa Manin di Passariano destinata all'esercizio per la diffusione e vendita di prodotti editoriali e multimediali, in coerenza con le attività e i progetti espositivi e culturali dell'Azienda.

La migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi di valutazione e dei fattori ponderali riportati nell'avviso pubblico.

L'avviso integrale, unitamente alla documentazione ad esso allegata, può essere richiesto, così come ogni altra informazione, all'Azienda speciale Villa Manin (telefono 0432 821218) e può essere consultato sui seguenti siti istituzionali: www.villamanincontemporanea.it e www.regione.fvg.it.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, unitamente alla documentazione richiesta dall'avviso pubblico, è fissato per il giorno 26 novembre 2007, entro le ore 17.

Passariano di Codroipo, 17 ottobre 2007

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA SPECIALE VILLA MANIN:
Giorgio De Rosa

07_44_3_GAR_COM FONTANAFREDDA ASTA TERRENI_017

Comune di Fontanafredda (PN)

Estratto avviso d'asta per vendita terreni.

Si informa che l'Amministrazione Comunale di Fontanafredda intende procedere all'alienazione di alcuni terreni, suddivisi in lotti singoli, da aggiudicare mediante asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo estimativo su cui si apre l'incanto (art. 73 lettera c e art. 76 del R.D 23.05.1924 n. 827).

Chiunque interessato potrà partecipare al pubblico incanto, che si terrà il giorno 20.11.2007 alle ore 9.00 presso la Sede Municipale di Vigonovo.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo comunale entro le ore 12.00 del giorno 19.11.2007.

Suddivisione dei lotti dei beni così censiti nel Catasto del Comune di Fontanafredda:

Fg. 10 mapp. 190 sup. Ha 00.15.00
Fg. 10 mapp. 182 sup. Ha 00.10.80
Fg. 10 mapp. 215 sup. Ha 00.12.30
terreni ricadenti in zona agricola

Copia integrale dei bandi è disponibile presso gli uffici dell'Area Servizi Territoriali di questo Comune.

Fontanafredda, 8 ottobre 2007

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI TERRITORIALI:
geom. Emanuele Zanon

07_44_3_GAR_COM RONCHIS ASTA_013

Comune di Ronchis (UD)

Alienazione mediante asta pubblica ad unico incanto con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) ed art. 76 del r.d. 23/05/1924, n. 827.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.01.2007 e della determinazione n. 681/2007 del 11.10.2007, esecutive a termini di legge,

RENDE NOTO CHE

questa Amministrazione comunale (con sede in Corso Italia n. 72, telef. 043156014, telefax 043156481, email llpp@com-ronchis.regione.fvg.it), intende procedere all'alienazione, mediante asta pubblica ad unico incanto con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) e art. 76 del R.D. 23.05.1924 n.827 da esperirsi il giorno 20 dicembre 2007 alle ore 10.00 presso la sala consiliare, della sala riunioni (ex biblioteca) di proprietà comunale sito in Ronchis in corso Italia civico 58 distinto in mappa del comune di Ronchis al Fg. 17 mappale 36 sub. 9, 13 e sub. 12 (parti comuni).
L'importo a base d'asta è di € 75.000,00 come da perizia di stima redatta dal responsabile dell'ufficio tecnico in data 29.01.2007.
Il valore che determinerà l'offerta migliore sarà dato dall'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione comunale (prezzo più alto).
Chiunque fosse interessato dovrà far pervenire la propria offerta entro le ore 12.30 del giorno 19 dicembre 2007.
Resta inteso che il recapito dell'istanza è ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, l'istanza stessa non giunga a destinazione in tempo utile.
Il bando di gara e la perizia di stima sono a disposizione presso l'unità organizzativa 4 (ex ufficio tecnico) oppure sul sito web del comune all'indirizzo www.comune.ronchis.ud.it.
Responsabile del procedimento del presente appalto è il geom. Fausto PRAMPERO telefono 043 156 014 negli orari di apertura al pubblico (mercoledì e sabato ore 10.30-12.30).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

07_44_3_GAR_COM ROVEREDO IN PIANO GARA SERV ASSISTENZA_004

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Estratto di bando di gara per affidamento gestione servizi di assistenza domiciliare e animazione e assistenza Centro diurno.

Oggetto: pubblico incanto, mediante procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. 163/06, per l'affidamento della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare e per la gestione dei servizi di animazione ed assistenza al Centro Diurno.
L'importo complessivo presunto dell'appalto è di: € 320.000,00, comprensivo di IVA (4% - 20%), distinto in costo ordinario orario per ADEST ed animatore e costo straordinario orario per ADEST.
La gara verrà aggiudicata, ex articolo 35 della L.R. n. 6/2006, con il criterio dell'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 163/2006 al concorrente che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa.
Scadenza presentazione offerte: L'offerta deve essere presentata per iscritto e recapitata direttamente o a mezzo posta al Protocollo del Comune di Roveredo in Piano entro le ore 12.00 del giorno 3 dicembre 2007.
Per avere copia del bando integrale, del capitolato, dei modelli di partecipazione alla gara ed informazioni relative alla stessa gli interessati possono rivolgersi al: servizio socio-assistenziale del Comune di Roveredo in Piano tel. 0434/308683.
Data spedizione del bando alla GUCE: 10.10.2007.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
dott.ssa Mara Zingale

07_44_3_GAR_COM SAN DANIELE ASTA SONVILLA_014

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Estratto bando asta pubblica per alienazione complesso immobiliare di proprietà comunale.

Presso la residenza municipale di San Daniele del Friuli, si svolgerà asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'alienazione a corpo del complesso immobiliare di proprietà comunale denominato "Palazzo Sonvilla e Casa Adiacente" ubicato nel capoluogo in via Garibaldi - via Vidoni e censito al foglio 9 mapp.592 sub 7-8-9-10-11-12-13 e mapp.1818 sub 3-4-5.
Valore complessivo del complesso immobiliare posto a base d'asta : € 925.113,28

L'asta si terrà, con il metodo di cui agli artt.73 lett. C) e 76 del R.D. n.827/1924 con offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, il giorno 12/11/2007 alle ore 11.00.
Il termine per la ricezione delle offerte è fissato per le ore 12.30 del 09/11/2007.
Copia integrale del bando di gara è disponibile presso l'Ufficio Gare e Appalti tel.0432/946542 - fax 0432/946534 e sul sito internet del Comune www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it.
San Daniele del Friuli, 19 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Giovanna Iesse

07_44_3_GAR_COM SAURIS GARA ESPERITA CENTRO SALUTE_019

Comune di Sauris (UD)
Avviso di gara esperita.

1) Stazione appaltante: Comune di Sauris, Sauris di Sotto,10; 33020 Sauris UD; Tel.0433 86245.
2) Procedura di gara:procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3) Oggetto dell'appalto: potenziamento del Centro salute e benessere in località Velt 1° e 2° lotto.
4) Data di aggiudicazione 12 ottobre 2007.
5) Offerte pervenute n.5.
6) Aggiudicatario: EUROCOS SRL - IMPRESA COSTRUZIONI - Monfalcone Go.
7) Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 494.176,80 per il 1° lotto ed Euro 443.138,00 per il 2° lotto corrispondenti ad un ribasso del 13,80%.
8) Responsabile del Procedimento:t.i. CLEVA Maurizio.
Sauris, 15 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
t.i. Maurizio Cleva

07_44_3_GAR_DIR PATR SERV VOLONTARIATO

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio pari opportunità - Trieste
Bando per "Progetti di azioni positive delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore per ridurre e contenere situazioni di disagio inerenti la popolazione femminile immigrata" - anno 2007.

VISTO l'art. 7, comma 8 e ss. della L.R. n. 12/2006 "Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006 - 2008 ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7" che prevede che l'Amministrazione regionale realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;
VISTA la DGR n. 241 del 08.02.2007, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la DGR n. 1168 del 18.05.2007;
VISTA la DGR n. 1169 DEL 18.05.2007

RENDE NOTO CHE

1) per il contributo dei progetti di azioni positive delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore della Regione Friuli Venezia Giulia volti a ridurre e contenere situazioni di disagio della popolazione femminile immigrata nei propri territori, in forma singola o associata, è stato previsto uno stanziamento di € 400.000,00 a carico della unità revisionale di base 6.2.270.1.5430 dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per gli anni 2007 - 2009 e per l'anno 2007 con riferimento al cap. 4709 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
2) sono ammessi a presentare richieste di contributo, in forma singola o associata, i seguenti soggetti: Associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore del Friuli Venezia Giulia, senza finalità di lucro, che svolgano anche attività rivolte alle problematiche del mondo femminile o alle tematiche di pari opportunità tra donna e uomo;
3) la tipologia dei progetti da realizzare è la seguente:

a) progetti volti esclusivamente a promuovere attività che riducano e contengano situazioni di disagio inerenti la popolazione femminile immigrata nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
b) progetti volti esclusivamente a sostenere attività già promosse dai soggetti di cui al presente bando;
4) ciascun soggetto, anche in forma associata, potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento;
5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) alla voce "Bandi e avvisi" e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il contributo; una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e, ove possibile, anche dei risultati nonchè il piano economico del progetto ed una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto;
6) la Regione Friuli Venezia Giulia contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso a contributo;
7) la domanda di contributo dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda: 1) risorse umane, 2) acquisto di materiali e 3) fornitura di servizi. In fase di valutazione dei progetti il competente Servizio Pari opportunità della Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali potrà apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda. In caso di richiesta di chiarimenti sulla domanda presentata, dovrà essere fornita risposta entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione dal bando;
8) il Servizio Pari opportunità della citata Direzione centrale procederà a verificare i requisiti dei soggetti proponenti, l'ammissibilità dei progetti presentati, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	Soggetti coinvolti oltre al richiedente	punti
	• 3 o più soggetti coinvolti operanti nel territorio regionale	3
	• 2 soggetti coinvolti operanti nel territorio regionale	2
	• 1 soggetto coinvolto operante nel territorio regionale	1

Nota: Sono considerati ai fini del punteggio gli enti, associazioni, istituzioni senza scopo di lucro che collaborano all'ideazione e all'implementazione del progetto, ad esclusione di singole persone fisiche ed enti fornitori di servizi verso corrispettivo.

B	Destinatari	punti
	• prevalenza di attività destinate direttamente alla generalità della popolazione femminile immigrata nel territorio.	1

Oltre agli indicatori di cui sopra per la valutazione dei progetti verranno considerati i seguenti criteri:

		punti
A	Pertinenza - corrispondenza degli obiettivi specifici dell'attività programmata o dell'iniziativa progettuale proposta con gli obiettivi e le finalità indicate dal bando;	0 > 3
B	Efficacia - capacità di incidere e di indurre modificazioni permanenti nel contesto organizzativo e/o nell'area territoriale di riferimento; possibilità di ottenere effetti moltiplicatori a vantaggio dei soggetti destinatari dell'azione in quanto: a) costituiscono modelli di buone prassi e b) inducono più vasti processi di cambiamento culturale che integrino il punto di vista di genere;	0 > 3
C	Complessità e completezza - articolazione in fasi del progetto;	0 > 3
D	Fattibilità - modalità operative che garantiscano sbocchi positivi all'intervento in termini di risultati attesi	0 > 3
E	Originalità e carattere innovativo	0 > 0,5

9) la valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. Otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili;
10) i contributi concessi non sono cumulabili con altri statali e altri diversi contributi regionali e debbono esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo. Eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere comunicate e autorizzate dal Direttore del Servizio Pari Opportunità;
11) ai soggetti beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca della assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
a) l'accettazione del contributo;
b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:

- avvio entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione

del contributo regionale;

- se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato oltre i 300 giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda di cui al punto 15) del presente bando;

Il provvedimento di revoca del contributo - da emanarsi con decreto del Direttore del Servizio Pari Opportunità anche in caso di rinuncia da parte del beneficiario - dispone altresì l'attribuzione dell'importo in favore di altro/i intervento/i, secondo l'ordine di precedenza della graduatoria;

12) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;

b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, comprensiva di:

I. relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione video/fotografica disponibile (su supporto informatico);

II. rendiconto finanziario reso ai sensi dell'art. 43 della L.R. 7/2000;

III. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato;

IV. attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale del soggetto beneficiario;

La relazione finale e il rendiconto finanziario dovranno essere prodotti con provvedimento dell'organo competente del soggetto stesso nel termine stabilito dal decreto di concessione;

13) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Direttore del Servizio Pari Opportunità;

14) negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Pari opportunità". Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

15) Le richieste di contributo dovranno, a pena di inammissibilità, essere consegnate a mano entro le ore 12,00 del 30 novembre 2007 o inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede la data del timbro postale di partenza ed è comunque fatto salvo il diritto per la Regione di non accettare le raccomandate a.r. che pervengano dopo 10 giorni dal termine di scadenza) alla

Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali, Servizio Pari Opportunità
Corso Cavour, 1 34132 Trieste

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura:
"Progetti di azioni positive delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore per ridurre e contenere situazioni di disagio inerenti la popolazione femminile immigrata" - anno 2007

16) Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è effettuato dagli Uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 12 del 21.07.2006, art. 7, co. 9 e ss. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del predetto decreto.

Informazioni ed il facsimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali, Servizio Pari Opportunità, tel. 040/3772051 - 040/3772148; fax 040/3772380; e-mail: s.pari.opportunita@regione.fvg.it

Comunicazione ai sensi dell'art. 14 della l.r. 20.03.2000, n. 7
Responsabile del procedimento: dott. Franco Milan
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Letizia Giorgilli

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Franco Milan

07_44_3_GAR_DIR PATR SERV VOLONTARIATO_ALL

Allegato sub A1)

Marca da bollo

Indicare l'eventuale motivo di esenzione :
- ☐ organizzazioni di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40;
- ☐ Enti non commerciali e ONLUS di cui agli art. 10 e 11 D.Lvo n. 460 del 4.12.1997;
- ☐ altro____________

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali
Servizio Pari Opportunità

MODULO DI DOMANDA PER

"Progetti di azioni positive delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore per ridurre e contenere situazioni di disagio inerenti la popolazione femminile immigrata"
anno 2007

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio e servizi generali
Servizio Pari Opportunità
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

PARTE PRIMA: ***richiesta di contributo***

Il/La sottoscritto/a ………………………………………………., in qualità di legale rappresentante di

…………………………………………………………………………………………,

CHIEDE

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti di azioni positive delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore per ridurre e contenere situazioni di disagio inerente la popolazione femminile immigrata" -anno 2007**, per il progetto sotto specificato:

(indicare il titolo del progetto)

A tal proposito dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR n. 445/2000):

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi nazionali e regionali concessi da altre Direzioni centrali sul progetto che si presenta né su alcuno degli interventi in esso previsti;
- il progetto alla data odierna non è concluso (dichiarazione da rendere per i progetti già avviati).

***PARTE SECONDA*: dati relativi al richiedente**

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

1. Soggetto richiedente

Via e numero civico

Città e cap *provincia*

Telefono *fax* *e-mail*

Codice fiscale/partita IVA

2. Referente del progetto:

nome e cognome

Telefono *fax* *e-mail*

3. Dati individuativi del soggetto richiedente

Il/La sottoscritto/a, inoltre, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 26 della L. n. 15/1968 e richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha sede legale in Friuli Venezia Giulia.

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì che l'Ente rappresentato

(barrare la casella che interessa; è sufficiente anche una sola opzione)

☐ svolge anche attività rivolte alle problematiche del mondo femminile;

☐ ha al suo interno forme organizzative comunque denominate (comitati, consigli, coordinamenti ecc.) per la promozione delle pari opportunità;

☐ ha esperienza nella realizzazione di iniziative a favore delle pari opportunità tra donna e uomo nel triennio precedente alla presentazione della domanda di contributo come indicato nel seguente prospetto riassuntivo:

***PARTE SECONDA*: dati relativi al richiedente**

4. Relazione sull'esperienza triennale acquisita in attività di promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.

__Nota__: da compilare - solo se barrata l'ultima opzione nella dichiarazione precedente - con le iniziative realizzate negli ultimi tre anni, indicando, nello schema della tabella sottostante, l'anno di realizzazione, una breve descrizione delle stesse (in particolare gli obiettivi progettuali e le attività realizzate), i beneficiari, i relativi costi.

***N.B.:** LA MANCATA INDICAZIONE, ANCHE DI UNA SOLA VOCE (INIZIATIVE, BENEFICIARI, COSTI) SARA' CAUSA DI NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA.*

ANNO	*BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE*	*BENEFICIARI*	*COSTI*
2004	*Titolo progetto:* *Obiettivi progettuali:* *Attività realizzate:*		
2005	*Titolo progetto:* *Obiettivi progettuali:* *Attività realizzate:*		
2006	*Titolo progetto:* *Obiettivi progettuali:* *Attività realizzate:*		

PARTE TERZA: relazione sul progetto

1. Durata del progetto

Meno di un anno ☐ Quanti mesi ? ________
Annuale ☐
Pluriennale ☐

Data di avvio prevista________________________ Data di fine prevista________________________

2. Breve analisi del contesto e delle esigenze cui intende rispondere il progetto:

3. Descrizione del progetto

PARTE TERZA: relazione sul progetto

4. Scopo del progetto - Obiettivi specifici

5. Beneficiari

6. Modalità di intervento - Tipologia di iniziative correlate a sostegno del progetto:

Nota: *barrare la casella o le caselle che interessano, indicare la quantità e l'oggetto delle iniziative*

X.	*tipologia*	*Nr.*	*oggetto*
	Convegno		
	Punto informativo		
	Ricerca		
	Studio di fattibilità		
	Altro *(specificare)*		

PARTE TERZA: relazione sul progetto

7. ATTIVITA' e CRONOGRAMMA

Attività	*Luogo di svolgimento*	*tempi*
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

8. Risultati attesi

PARTE TERZA: relazione sul progetto

B) Soggetti coinvolti oltre al richiedente *(enti, associazioni, istituzioni senza scopo di lucro, escluse singole persone fisiche ed enti fornitori di servizi verso corrispettivo)*

Nome: ____

ruolo : ____

Nome: ____

ruolo : ____

Nome: ____

ruolo : ____

Nome: ____

ruolo : ____

***PARTE QUARTA**: piano economico del progetto*

1. COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (IVA ed ogni altro onere inclusi)

***Nota:** in ipotesi di progetto pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.*

Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate

Voci di costo	*Importo*
1. Risorse umane (personale dipendente, consulenze, collaborazioni…): • • • • •	€
2. Acquisto di materiali (specificare): • • • •	€
3. Fornitura di servizi (specificare): • • • • •	€
TOTALE	**€**

***PARTE QUARTA**: piano economico del progetto*

2. ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

	Importo
A) Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali - **cofinanziamento (minimo 20%)**	€
B) Eventuale ulteriore **quota di cofinanziamento (%)**	€
C) Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)	€
D) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (al massimo 80%)	**€**
TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO	**€**

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 12/2006.

Data ____________________

Firma del Rappresentante legale

____

Allegati** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE ***(obbligatorio)***

☐ LETTERA DI ADESIONE DEL/I SOGGETTO/I COINVOLTO/I (*eventuale*)

☐ COPIA ATTO COSTITUTIVO/ STATUTO

07_44_3_GAR_GESTIONE IMMOBILI FVG_VENDITA IMMOBILI A TRATTATIVA PRIVATA_024

Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia Spa - Trieste
Avviso per la vendita di beni immobili a trattativa privata.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel prosieguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, del sottoindicato Lotto Aggregato, che verrà venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti.

Per il Lotto Aggregato composto dagli immobili di seguito descritti la massima offerta pervenuta è pari ad € 300.000.

Appartamento + Box, piano 3°, con ascensore, circa mq. 100. V.le Europa Unita, 179 - Udine. (Vedi nota 1)
Relitti stradali non contigui per mq. 1.589 - Gradisca d'Isonzo (GO)
Terreni non contigui con superficie di circa mq. 600 - Buia (UD) (Vedi nota 2)
Relitto stradale di mq. 989 sito in Cervignano del Friuli (UD)
Terreno di mq. 360. Loc. Bulfons - Tarcento (UD) (Vedi nota 2)
Ex segheria, sedime di mq. 111. Loc. Rutte di Tarvisio (UD)
Terreni parzialmente edificabili con una superficie di mq. 3.217 - Terzo d'Aquileia (UD) (Vedi nota 2)
Centro Antitubercolare (ex) costituito da un solo piano rialzato e un piano seminterrato per una superficie complessiva di mq. 790. Via Mazzarei, 731 - Muggia (TS)
Unità autonoma, edificio indipendente che si eleva per un solo piano f.t.; ex ambulatorio, presenta una superficie di circa mq. 152, Via Zilli Rodolfo, 7 - Nimis (UD)

E' visionabile, sul succitato sito web, il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite fino al giorno precedente quello di apertura delle offerte, che avverrà il giorno **16 novembre 2007 a partire dalle ore 9.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alla trattativa privata dovrà far pervenire alla Società un'offerta inderogabilmente entro le **ore 17.00 del giorno 15 novembre 2007**.

Nota 1: L'immobile è soggetto al diritto di prelazione del conduttore.
Nota 2: Gli immobili sono soggetti a possibile esercizio di prelazione ai sensi dell'art. 7 L. 817/71

IL RESPONSABILE DELLE VENDITE:
rag. Stefano De Martin
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Giuseppe Viani

07_44_3_GAR_INSIEL_ACQUISTO TOTALITÀ AZIONI_033

Insiel Informatica per il Sistema degli Enti Locali Spa - Trieste
Avviso di invito a manifestare interesse a partecipare alla procedura avente ad oggetto l'acquisto della totalità delle azioni ordinarie della società Insiel Spa, detenute dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentative del 100% del capitale sociale di Insiel stessa, nonché l'affidamento alla medesima società, per la durata di dieci anni, della gestione del Sistema Informativo Elettronico di Interesse Regionale di cui alla Legge Regionale FVG 27 aprile 1972, n. 22.

Insiel è una società per azioni partecipata al 100% dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che opera nel settore dell'ICT in favore della Regione stessa e di altre pubbliche amministrazioni.
Con deliberazione del 24 agosto 2007, n. 2011, la Giunta Regionale ha deliberato di avviare la procedura per la cessione delle azioni ordinarie della società Insiel S.p.A., detenute dalla Regione, rappresentative del 100% del capitale sociale di Insiel e per l'affidamento alla Società, per la durata di 10 (dieci) anni, della gestione del Sistema Informativo Elettronico di Interesse Regionale ("SIER") di cui alla Legge Regionale FVG 27 aprile 1972, n. 22.
Con la medesima delibera, la Giunta Regionale ha affidato ad Insiel l'indizione e l'espletamento della Procedura di vendita.
Con successiva delibera n. 2508 del 19/10/2007, la Giunta Regionale ha proceduto (i) alla approvazione del prezzo minimo per la cessione della Partecipazione e (ii) all'approvazione dell'invito a manifestare interesse a partecipare alla procedura per l'acquisto della totalità delle azioni ordinarie di Insiel S.p.A. nonché per l'affidamento ad Insiel S.p.A. medesima della gestione del SIER per la durata di anni 10 (dieci).
I requisiti per la partecipazione alla Procedura, nonché le modalità ed i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse sono indicati nell'invito a manifestare interesse pubblicato sul sito www.insiel.it.
Il presente avviso non costituisce un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 del C.C. o una sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 94 e ss. del D. Lgs. n. 58/1998.

Insiel Informatica per il Sistema degli Enti Locali Spa
Via San Francesco 43, 34133 Trieste
Capitale Sociale euro 7.755.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e Registro delle imprese n. 00118410323

07_44_3_AVV_AZSS 2_BILANCIO 2006

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina “ - Gorizia

Bilancio d’esercizio 2006.

(approvato con deliberazione del Direttore generale n. 598 del 31/5/2007)
Ai sensi art. 29 L.R. 19/12/96, n. 49 si pubblicano i datirel. al bilancio d’esercizio 2006

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO	CONTO ECONOMICO	BILANCIO
ATTIVO		**RICAVI**	
A - IMMOBILIZZAZIONI		**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**	
I - Immobilizzazioni immateriali nette	69.338,00	1 - Contributi d'esercizio	221.522.687,00
II - Immobilizzazioni materiali nette	137.518.470,00	2 - Ricavi per prestaz.ad aziende del SSN	12.018.513,00
1 - Terreni	-	3 - Ricavi per altre prestazioni	9.834.149,00
2 - Fabbricati	98.598.026,00	4 - Costi capitalizzati	6.816.274,00
3 - Impianti e macchinari	541.571,00	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**250.191.623,00**
4 - Attrezzature sanitarie	7.734.006,00		
5 - Mobili e arredi	718.474,00	**COSTI**	
6 - Automezzi	191.749,00		
7 - Altri beni	2.697.372,00	**B - COSTI DELLA PRODUZIONE**	
8 - Immobilizzazioni in corso e acconti	27.037.272,00	1 - Acquisti di beni	28.526.041,00
III - Immobilizzazioni finanziarie	702.388,00	2 - Acquisti di servizi	102.988.486,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**138.290.196,00**	a) Prestazioni in regime di ricovero	25.790.948,00
		b) Prestazioni ambul. e diagnostiche	7.044.128,00
B - ATTIVO CIRCOLANTE		c) Farmaceutica	29.288.088,00
I - Rimanenze	2.363.920,00	d) Medicina di base	13.769.449,00
II - Crediti	57.670.038,00	e) Altre convenzioni	10.469.634,00
III - Titoli	200.000,00	f) Servizi appaltati	10.481.948,00
IV - Disponibilità liquide	25.565.809,00	g) Manutenzioni	2.317.454,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**85.799.767,00**	h) Utenze	2.874.010,00
		i) Rimb., assegni, contrib., altri serv.	952.827,00
C - RATEI E RISCONTI	164.551,00	3 - Godimento di beni di terzi	819.269,00
TOTALE ATTIVO	**224.254.514,00**	4 - Costi del personale	90.543.586,00
		a) Personale sanitario	72.070.788,00
PASSIVO		b) Personale professionale	83.884,00
		c) Personale tecnico	11.661.855,00
A - PATRIMONIO NETTO		d) Personale amministrativo	5.445.399,00
I - Fondo di dotazione	81.474.661,00	e) Altri costi del personale	1.281.660,00
II - Contrib. c/capit. da Regione indistinti	23.589,00	5 - Costi generali ed oneri diversi di gest.	7.517.715,00
III - Contrib. c/capit. da Regione vincolati	68.068.043,00	6 - Ammortamenti e svalutazioni	7.165.007,00
IV - Altri contributi in conto capitale	942.902,00	7 - Variazione delle rimanenze	- 199.550,00
V - Contributi per ripiani perdite	-	8 - Accantonamenti per rischi	3.265.787,00
VI - Riserve di rivalutazione	698,00	9 - Altri accantonamenti	4.086.381,00
VII - Altre riserve	3.153.675,00	**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**	**244.712.722,00**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 3.789.103,00	**DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZ.**	**5.478.901,00**
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**149.874.465,00**	**C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**31.316,00**
		D - RETTIF.VALORE ATTIV.	-
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	**17.104.995,00**	**E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	**- 5.230.217,00**
C - PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	**1.155.899,00**		
D - DEBITI	**56.026.206,00**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**280.000,00**
E - RATEI E RISCONTI	**92.949,00**	**Imposte sul reddito dell'esercizio**	**280.000,00**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**224.254.514,00**	**UTILE DELL' ESERCIZIO**	**-**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Manuela Baccarin

07_44_3_AVV_COM ANDREIS 1 PRGC_015

Comune di Andreis (PN)
Avviso di deposito della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Andreis.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24.08.2007, esecutiva il 27.08.2007, ha adottato la variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale per intervento urgente di protezione civile di consolidamento versante in frana e ripristino opere di smaltimento in località Piani/Palleva;
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 31.10.2007 al 12.12.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 12.12.2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Andreis, 19 ottobre 2007

IL SINDACO:
ing. Rudi Manlio De Zorzi

07_44_3_AVV_COM ARTEGNA ACCORDO PROGRAMMA LEDRA_012

Comune di Artegna (UD)
Accordo di programma per la realizzazione di studi e attività connesse con l'analisi dello stato ambientale, la programmazione degli interventi e la gestione delle azioni finalizzate alla salvaguardia ambientale ed idrogeologica del bacino idrografico del fiume Ledra.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTA la legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Ordinamento delle autonomie locali";
VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
VISTA la legge regionale n. 19 del 15.05.1971 e sue successive integrazioni e modificazioni;
VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";
VISTO l'articolo 34, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267
VISTA l' art. 19 della legge regionale n. 7/2000;
VISTO il decreto legislativo n.152 del 1999, per la tutela delle acque dall'inquinamento;
CONSIDERATO che già nel mese di giugno del 2005 si è svolto presso il Municipio di Artegna un incontro tecnico scientifico sullo stato di salute del bacino del Fiume Ledra durante il quale, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni interessati, l'Assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moretton condivideva la necessità, manifestata dai più, di maggior coordinamento e collegialità decisionale nell'ambito degli interventi su un unico bacino idraulico;
CONSIDERATO inoltre che su proposta di alcuni Consiglieri Regionali è stato approvato dal Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia un primo stanziamento mirato a consentire una migliore conoscenza del bacino idrografico del Fiume Ledra, il suo stato di salute ambientale, a programmare e pianificare le azioni necessarie alla salvaguardia idraulica e ambientale del particolare territorio.

CONSIDERATA inoltre la criticità di detto bacino che conferisce le sue acque al Fiume Tagliamento ma che alimenta anche in modo importante la falda freatica di riferimento per i prelievi idropotabili realizzati dal CAFC spa con le prese di Molin del Bosso in Comune di Artegna che assicurano una fornitura senza uguali nell'intera regione (fino a 2000 litri al secondo);
VALUTATO che la competente Autorità di bacino (DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE istituita con la legge 18 maggio 1989 n.183 art.12) per una lunga serie di problematiche tecniche, operative, economiche e umane non potrà nel medio periodo assicurare una dettagliata conoscenza del territorio, un adeguato monitoraggio sullo stato di salute delle acque e del territorio stesso, tale da garantire la necessaria tutela ecologica, ambientale e paesaggistica dei corpi idrici del bacino;
VISTI i commi 34 e successivi dell'art. 6 della legge regionale 18 gennaio 2006 n.2;
CONSIDERATA l'importanza ormai universalmente riconosciuta della pianificazione per un uso sostenibile delle risorse idriche, della tutela dei corpi idrici dagli inquinamenti;
CONSIDERATO che la norma regionale sopra citata ha previsto anche un complesso di interventi per il bacino del Fiume Ledra da attuarsi attraverso la stipula di uno specifico accordo di programma per disciplinare gli studi e le attività di cui al comma 34, nonché le relative modalità di svolgimento;
CONSIDERATO che la norma regionale sopra citata ha previsto sempre in seno all'accordo di programma l'individuazione del comune designato per la predisposizione della domanda di finanziamento e la gestione dei rapporti economici con la Regione;
CONSIDERATA l'opportunità di sperimentare un coordinamento operativo e una regia di tutti gli interventi con ricadute idrauliche o ambientali sul bacino idrografico del Fiume Ledra;
INDIVIDUATA la necessità di costituire un tavolo di lavoro aperto a tutti i soggetti istituzionali e non, portatori di interessi collettivi e non particolari, sul quale coordinare e condividere le strategie migliori per il conseguimento degli obiettivi già espressi nelle considerazioni precedenti;
RILEVATA la necessità di poter disporre delle capacità, delle competenze e delle sensibilità migliori, si ritiene opportuno coinvolgere a questo livello tutte le istituzioni territorialmente competenti (Autorità di bacino del Tagliamento, Regione, Provincia, Comunità Montana, Comunità Collinare, Comuni), le università di Udine e di Trieste, gli altri Enti o soggetti interessati (l'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, il CAFC spa, il Consorzio di Bonifica "Ledra Tagliamento"), le associazioni di cittadini (Comitato per la difesa del Fiume Ledra, Ecomuseo delle acque del Gemonese);
RITENUTO opportuno dare un apparato operativo concreto al nuovo soggetto (Consulta sperimentale di bacino del Fiume Ledra) che deriva il suo assetto territoriale unicamente dalla naturale morfologia di un fiume e del bacino idrografico che lo origina;
RITENUTO valido l'assetto organizzativo già utilizzato in seno all' l'Autorità di Bacino Regionale si ritiene di poterne ripetere sostanzialmente la struttura che prevede: un comitato istituzionale (aperto a tutti i soggetti già sopra ricordati), un comitato tecnico (numericamente più contenuto), un segretario generale (con funzioni di rappresentanza) e una segreteria operativa (ufficio appoggiato a strutture già esistenti);
INDIVIDUATI gli obiettivi da perseguire nel breve periodo in:
a) raccolta di tutti gli studi tecnico scientifici già realizzati sul bacino e su parti di esso e organizzazione di un archivio cartaceo e informatizzato degli stessi;
b) individuazione delle aree poco documentate e pianificazione dei necessari approfondimenti conoscitivi;
c) individuazione di siti e parametri (ad es. chimico-fisici e microbiologici) da misurare periodicamente per tenere sotto controllo nel tempo "monitorare" lo stato di salute dell'ambiente;
d) attraverso gli strumenti a disposizione individuazione delle problematiche idrauliche e ambientali prioritarie nel bacino
e) individuazione degli interventi necessari per la soluzione dei principali problemi idraulici o ambientali del bacino individuati al predente punto;
f) stesura di progetti preliminari per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto necessari per il dimensionamento e il reperimento delle risorse economiche necessarie;
g) attivazione di un'analisi preventiva e valutazione di tutti i progetti e/o gli interventi predisposti sul territorio del bacino del Ledra, sia pubblici che privati ed espressione di un parere non vincolante, ma pubblico, da richiedersi dall'autorità territorialmente competente e sottoscrittrice del presente accordo prima dell'autorizzazione alla realizzazione dell'opera;
CONSIDERATA l'importanza della sperimentazione in parola si ritiene opportuno prevedere un meccanismo di finanziamento che consenta alla struttura di operare concretamente sia con finanziamenti regionali che con il contributo di tutti i soggetti partecipanti ed eventualmente con il sostegno di soggetti terzi;
VISTA la disponibilità e l'attenzione dimostrate rispetto alla problematica, la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 ottenuta si ritiene opportuno individuare nel Comune di artegna il

soggetto di riferimento per la gestione del finanziamento regionale già citato.

I comuni amministrativamente competenti sul territorio del bacino idrografico del Fiume Ledra:

- Artegna,
- Buja,
- Gemona del Friuli,
- Majano,
- Magnano in Riviera,
- Montenars,
- Osoppo,
- San Daniele del Friuli

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 finalità e obiettivi

1. Il presente accordo di programma viene stipulato ai sensi dell'art 6, comma 35 della L.R. 2/2006 per disciplinare gli studi e le attività connesse con l'analisi dello stato ambientale, la programmazione degli interventi e la gestione delle azioni finalizzate alla salvaguardia e al recupero ambientale ed idrogeologica del bacino idrografico del fiume Ledra attraverso la costituzione della Consulta di Bacino del Fiume Ledra.
2. In particolare, gli obiettivi da perseguire con il presente accordo di programma sono, nel breve periodo:
a) raccolta di tutti gli studi tecnico scientifici già realizzati sul bacino e su parti di esso e organizzazione di un archivio cartaceo e informatizzato degli stessi;
b) individuazione delle aree poco documentate e pianificazione dei necessari approfondimenti conoscitivi;
c) individuazione di siti e parametri (ad es. chimico-fisici, biologici e microbiologici) da misurare periodicamente per tenere sotto controllo nel tempo e "monitorare" lo stato di salute dell'ambiente;
d) attraverso le informazioni tecnico-scientifiche ottenute con le attività di cui ai precedenti punti a, b e c individuazione delle problematiche idrauliche e ambientali prioritarie nel bacino;
e) individuazione degli interventi necessari per la soluzione dei principali problemi idraulici o ambientali del bacino individuati al predente punto;
f) stesura di progetti preliminari per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto necessari per il dimensionamento e il reperimento delle risorse economiche necessarie;
g) assicurare, da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte, l'attivazione di una procedura volontaria, e non vincolante, di valutazione preventiva da parte della Consulta di Bacino del Fiume Ledra per tutti i progetti sia pubblici che privati relativi ad interventi potenzialmente impattanti sul territorio del bacino del Ledra;

Art 2 impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma sono i comuni di Artegna, Buja, Gemona del Friuli, Majano, Magnano in Riviera, Montenars, Osoppo, San Daniele del Friuli.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo di programma si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza.In particolare:
a) Il comune di Artegna, in qualità di capofila si occuperà delle convocazioni e di tutte le necessità logistiche per l'avvio delle attività, dei rapporti con i soggetti finanziatori, della gestione economica, conferimento degli incarichi professionali al personale e ai collaboratori;
b) Tutte le amministrazioni comunali assicurano:
1) la propria partecipazione attiva e propositiva alle fasi assembleari;
2) di sottoporre a parere preventivo seppur non vincolante tutti i progetti ricadenti nel bacino del ledra, con prevedibile impatto idraulico e/o ambientale sul fiume, nei casi che verranno disciplinati da apposito Regolamento che verrà adottato dal Comitato Istituzionale;

Art 3 assetto organizzativo

Gli organismi della Consulta di Bacino del Fiume Ledra sono:
- il comitato istituzionale: è l'assemblea cui tutti i soggetti richiamati in premessa hanno diritto di partecipare. Svolge l'attività di indirizzo generale e di verifica dei tempi di realizzazione dell'accordo e del suo stato di attuazione.
- il comitato tecnico: è formato da un numero ricompreso tra tre e sette, di rappresentanti dei soggetti richiamati in premessa, eletti dal comitato istituzionale durante la prima seduta, e dai dipendenti/collaboratori della Consulta di Bacino del Fiume Ledra. Ha il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati dal comitato istituzionale. Per la sua attività si può avvalere dell'apporto tecnico degli uffici degli Enti sottoscrittori ed, eventualmente, di consulenze esterne.

- il segretario generale: è il soggetto che ha la rappresentanza degli enti sottoscrittori l'accordo di programma. Siede sia nel Comitato Istituzionale sia in quello tecnico; viene eletto dal comitato istituzionale che ne stabilisce anche i poteri e limiti di mandato.
- la segreteria operativa: svolge le funzioni di supporto amministrativo e avrà sede presso il comune capofila di Artegna, salvo diversa decisione del Comitato istituzionale una volta costituito.

Art. 4 copertura finanziaria degli interventi dell'accordo

Gli interventi previsti nel presente accordo di programma sono finanziati per l'anno 2007 con la somma di € 50.000.= a carico del bilancio regionale. Si individua l'Amministrazione comunale di Artegna quale soggetto abilitato alla richiesta di finanziamento ai sensi dell'art 6, commi 36 e 37 della L.R. 2/2006.

Art. 5 tempi di realizzazione dell'accordo e controllo dello stato di attuazione

Con periodicità almeno semestrale, il comitato istituzionale si riunisce per verificare lo stato di attuazione dell'attività programmata, adottando contestualmente tutti i necessari provvedimenti per il raggiungimento degli obiettivi.
Il presente accordo di programma vincola i sottoscrittori per un periodo di anni 3 dalla data di sottoscrizione. Ogni soggetto ha diritto di recedere con un preavviso di almeno 3 mesi; in tal caso è tenuto a versare comunque la propria quota parte per le spese maturate sino al momento della comunicazione del proprio recesso.
In caso di revoca del finanziamento regionale dovuto a ritardi o inadempienze, i soggetti sottoscrittori sono comunque tenuti al rispetto delle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali assunte medio tempore per la realizzazione dell'accordo di programma. In tale ipotesi il riparto degli oneri avverrà con il medesimo criterio proporzionale indicato nel precedente art. 4, comma 2.

Art. 6 controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente accordo che non venga definita bonariamente in sede di Comitato istituzionale, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria presso il foro competente.
Artegna, 21 settembre 2007

Per il Comune di Artegna: IL SINDACO: Roberto Venturini
Per il Comune di Buja: IL SINDACO: Luca Marcuzzo
Per il Comune di Gemona del Friuli: IL SINDACO: Gabriele Marini
Per il Comune di Magnano in Riviera: IL SINDACO: Mauro Steccati
Per il Comune di Majano: IL SINDACO: Claudio Zonta
Per il Comune di Montenars: IL SINDACO: Antonio Mansutti
Per il Comune di Osoppo: IL SINDACO: Luigino Bottoni
Per il Comune di San Daniele del Friuli: IL SINDACO: Gino Marco Pascolini

---

07_44_3_AVV_COM BUTTRIO_PIANO TELEFONIA MOBILE_025

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA

Visto l'art. 4 della L.R. 28/2004;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27.09.2007, è stato adottato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 28/2004 e s.m.i., le deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso.

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

07_44_3_AVV_COM COSEANO 28 PRGC_011

Comune di Coseano (UD)

Approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19/02/2007, è stata approvata la variante n. 25 a Piano regolatore generale comunale, inerente interventi urgenti di Protezione Civile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paolo Sartori

07_44_3_AVV_COM GONARS ALBERGO AL CACCIATORE_016

Comune di Gonars (UD)

Determinazione del Responsabile del Servizio alla persona e attività produttive n. 608/2007 (Estratto) - Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo al cacciatore" per il periodo 01.01.2008-31.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ALLA PERSONA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo al cacciatore" con sede in Gonars - Piazza Giulio Cesare n. 34, avente una capacità ricettiva di 10 camere, 13 posti letto, 2 bagni completi e 1 servizio igienico, alla classe di "1 stella".-
2. di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per il periodo 01.01.2008 - 31.12.2012, a norma dell'art. 57, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 sostituito dall'art. 18, comma 1, della legge regionale 12 aprile 2007, n. 7.-
3. di dare atto che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso alla Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale da chiunque ne abbia interesse, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.
Gonars, 18 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ALLA PERSONA E ATTIVITA' PRODUTTIVE:
Maria Cristina Urban

07_44_3_AVV_COM OVARO TELEFONIA_020

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di approvazione Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL SINDACO

VISTI gli atti relativi alla procedura di approvazione del Piano Comunale in oggetto;
VISTO l'art. 4, 3° comma lett. f), della LR. 06-12-2004, n. 28:

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 29 del 08-09-2007 è stato definitivamente approvato il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile nel territorio di questo Comune,

dando atto che nel periodo di deposito non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni, né formulate riserve da parte del Ministero per i beni e le attività culturali;
Che copia del provvedimento suddetto e degli atti allo stesso allegati, sono depositati, a libera visione del pubblico, presso gli uffici comunali per tutto il periodo di validità del Piano.
Ovaro, 17 ottobre 2007

IL SINDACO:
Lino Not

07_44_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO DECR 77 ESPR_009

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Estratto decreto di esproprio n. 77/2007 per la realizzazione dei lavori di ripristino di sistemi di canalizzazione e drenaggio delle acque nel territorio comunale - 1ª fase.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971, n. 865, a favore della "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Piazza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327" l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, meglio individuati nel piano di frazionamento succitato, autorizzandone l'immediata occupazione:

COMUNE CENSUARIO DI SAN CANZIAN D'ISONZO
AMM.VO DI SAN CANZIAN D'ISONZO - PROVINCIA DI GORIZIA

A. P.T. 1237 - c.t. 1 F.M. 3, p.c. 105/10, superficie di totali mq. 255
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 206 (ora p.c. 105/15)
Indennità: € 412,00 (diconsi Euro quattrocentododici/00)
Ditta tavolare: IURI Adriano, nato il 15/09/1962 a Monfalcone per ½
IURI Daniela, nata il 13/05/1955 a Monfalcone, per ½

B. P.T. 1893 - c.t. 1 F.M. 3, p.c. 313/8, superficie totali mq.1.731
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 61 (ora p.c. 313/10)
Indennità: € 213,50 (diconsi Euro duecentotredici/50)
Ditta tavolare: VISINTIN Franco, nato il 20/10/1948 a Ronchi dei Legionari e
STEFFÈ Nadia, nata il 16/03/1953 a Capodistria (YU), in comunione legale

C. P.T. 2141 - c.t. 1 F.M. 4, p.c. 226/2, superficie di totali mq. 898
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 583 (ora p.c. 226/19)
Indennità: € 1.166,00 (diconsi Euro millecentosessantasei/00)
Ditta tavolare: SANSON Nevio, nato il 26/10/1940 a Monfalcone
Ditta attuale presunta: IDEA S.r.l. di Monfalcone

D. P.T. 1462- c.t. 1 F.M. 4,
a. p.c. 218/5, superficie di totali mq. 151
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 15 (ora p.c. 218/40)
Indennità: € 30,00 (diconsi Euro trenta/00)
b. p.c. 218/4, superficie di totali mq. 720
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 565 (ora p.c. 218/39)
Indennità: € 1.130,00 (diconsi Euro millecentotrenta/00)
Ditta tavolare:
a. SABA Jolanda (o Iolanda), nata il 24/06/1939 a Crenovizza, per ¼
b. BOZZI Luciano, nato il 02/09/1945 a Castiglione D'Orcia, e SABA Teresa, nata il 04/01/1945 a San Canzian d'Isonzo, per ½ in comunione legale
c. SABA Iolanda (o Jolanda), nata il 24/06/1939 a Crenovizza, per 1/12 (erede di Possanzini Renzo - G.N. 4323/2004)
d. POSSANZINI Elena, nata il 18.01.1974 a Trieste, per 1/12 (erede di Possanzini Renzo - G.N. 4323/2004)
e. POSSANZINI ROBERTO, nato il 14.10.1970 a Trieste, per 1/12 (erede di Possanzini Renzo - G.N. 4323/2004)

E. P.T. 503 - c.t. 1 F.M. 4, p.c. 218/26, superficie totali mq. 3.852
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 6 (ora p.c. 218/34)
Indennità: € 12,00 (diconsi Euro dodici/00)
Ditta tavolare: BURLINI Amalia, nata il 09/02/1911 a Staranzano

F. P.T. 208 - c.t. 1 F.M. 4, p.c. 219/2, superficie di totali mq. 553
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 180 (ora p.c. 219/23)
Indennità: € 360,00 (diconsi Euro trecentosessanta/00)
F.M. 4, p.c. 219/1, superficie di totali mq. 8.960
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 202 (ora p.c. 219/22)
Indennità: € 404,00 (diconsi Euro quattrocentoquattro/00)
Ditta tavolare: CALLIGARIS Arrigo, nato il 23/04/1933 a Ronchi dei Legionari

G. P.T. 1907- c.t. 1 F.M. 3, p.c. 311/2, superficie di totali mq. 2.515
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 343 (ora p.c. 311/3)
Indennità: € 1.200,50 (diconsi Euro milleduecento/50)
Ditta tavolare: RADESSICH Marcello, nato il 26/02/1947 a Visignano, e
STEFFÈ Marinella, nata il 06/02/1950 a Capodistria (YU), in comunione legale

H. P.T. 704 - c.t. 1 F.M. 3, p.c. 312/2, superficie di totali mq. 3.270
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 65 (ora p.c. 312/4)
Indennità: € 227,50 (diconsi Euro duecentoventissette/50)
Ditta tavolare: RADESSICH Marcello, nato il 26/02/1947 a Visignano, e
STEFFÈ Marinella, nata il 06/02/1950 a Capodistria (YU), in comunione legale

I. P.T. 997- c.t. 1 F.M. 3, p.c. 312/1, superficie di totali mq. 3.783
superficie da espropriare: frazione "B" di mq 56 (ora p.c. 312/3)
Indennità: € 196,00 (diconsi Euro centonovantasei/00)
Ditta tavolare: STEFFÈ Marinella, nata il 06/02/1950 a Capodistria (YU)

Art. 2

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è altresì pronunciata ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971, n. 865, l'espropriazione parziale mediante costituzione coattiva di servitù di passaggio a piedi e con ogni mezzo per la manutenzione del canale, a peso degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, ed a favore delle particelle ivi riportate, come meglio specificato nel piano di frazionamento sopra richiamato, autorizzandone l'immediata occupazione.

COMUNE CENSUARIO DI SAN CANZIAN D'ISONZO
AMM.VO DI SAN CANZIAN D'ISONZO - PROVINCIA DI GORIZIA

A. P.T. 242 - c.t. 2- F.M. 3
superficie da asservire: a peso della p.c. 298 lungo il tratto a-b-d-c-a per una superficie complessiviva di mq. 1.120 ed a favore della p.c. 1163 "B" (ora p.c. 1163/2) iscritta nella P.T. I "BENE PUBBLICO" del C.C. di San Canzian d'Isonzo
Indennità: € 448,00 (diconsi Euro quattrocentoquarantotto/00)
Ditta tavolare: BERGAMASCO Edi nato il 19.10.1930
Ditta attuale presunta:
BONAZZA Claudia, nata il 04/05/1936 a San Canzian d'Isonzo, per 1/2 (erede di Bergamasco Edi)
BERGAMASCO Dario, nato il 04/02/1969 a Monfalcone, per 1/2 (erede di Bergamasco Edi)

B. P.T. 2779 - c.t. 1- F.M. 3
superficie da asservire: a peso della p.c. 173 lungo il tratto e-f-g-h-e per una superficie complessiviva di mq. 920 ed a favore della p.c. 1164/2 iscritta nella P.T. I "BENE PUBBLICO" del C.C. di San Canzian d'Isonzo
Indennità: € 368,00 (diconsi Euro trecentosessantotto/00)
Ditta tavolare: PERNARCICH Ivan, nato il 28.06.1968 a Monfalcone

Art. 3

tale asservimento comporta l'imposizione delle seguenti condizioni:
In forza della servitù di passaggio il proprietario del fondo dominante avrà diritto di far accedere, su detti terreni, senza preavviso ed in ogni tempo, il personale addetto, a
piedi e con i relativi mezzi d'opera, per le operazioni di pulizia e manutenzione necessarie;
Sulle zone assoggettate a servitù è fatto divieto ai proprietari di: a. piantumare alberi, arbusti e ogni tipo di pianta a fusto legnoso - b. realizzare opere edilizie in genere sopra il suolo - c. per la realizzazione di opere edilizie in genere sotto il suolo dovrà essere richiesta la preventiva autorizzazione al proprietario del fondo dominante.

Art. 4

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà e servitù alla "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Piazza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327";

Art. 5

A cura del Comune di San Canzian d'Isonzo, il presente decreto dovrà essere notificato agli effettivi proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel B.U.R., nonchè registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari, nei termini di legge.

Art. 6

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6.12.1971, n. 1034 avanti al T.A.R. del Friuli-Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.
San Canzian d'Isonzo, 18 maggio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
geom. Paolo Paviot

07_44_3_AVV_COM SAN GIORGIO NOGARO_VAR 3 PRGC_029

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica Comparto 7 - Chiarisacco.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.09.2007, esecutiva il 02.10.2007, è stata adottata la variante n. 3 a Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica Comparto 7 - Chiarisacco.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 31.10.2007 al 12.12.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 12 dicembre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Giorgio di Nogaro, 25 ottobre 2007

IL SINDACO:
arch. Pietro Del Frate

07_44_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO_VAR 33-BIS PRGC_026

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 33 bis al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32 bis c.1 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.46 del 23.07.2007, esecutiva a norma di legge, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.33-bis al P.R.G.C. - relativa l'Adozione del Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, redatta dall'arch. Zampese Paolo dell'Associazione Intercomunale del Sanvitese.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa

prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 22 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

07_44_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO_VAR 34 PRGC_027

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 34 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32 bis c.1 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.48 del 23.07.2007, esecutiva a norma di legge, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.34 al P.R.G.C. - relativa alla modifica delle norme tecniche di attuazione in materia di allevamenti, redatta dall'arch. Zampese Paolo dell'Associazione Intercomunale del Sanvitese.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 22 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

07_44_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO_VAR 35_028

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 35 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 bis e 127 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.49 del 23.07.2007, esecutiva a norma di legge, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n. 35 al P.R.G.C. - relativa alla costruzione di una nuova rotatoria al KM 42+800 della S.S. 463 del Tagliamento, redatta dall'arch. Simeon Roberto e dall'ing. Livoni Remo della ditta TERRATEST S.r.L..
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 22 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

07_44_3_AVV_COM TURRIACO TELEFONIA_021

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di settore per la localizzazione degli impianti della telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 4 della L.R. 28/2004 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 01 ottobre 2007, esecutiva il 20.10.2007, è stato adottato il Piano di settore per la localizzazione degli impianti della telefonia mobile.
Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 01.11.2007al 30.11.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 30 novembre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni scritte al Piano di Settore.
Turriaco, 19 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

07_44_3_AVV_COMUNITA MC DECR 28 ESPR_010

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD)
Decreto definitivo d'esproprio n. 28/2007 (Art. 24 del DPR 327/2001 s.m.i.). Espropriazione immobili per i lavori di costruzione di una stalla per vacche da latte in Comune di Ravascletto.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 con Decreto di esproprio n.20/2007 emanato in data 20.08.2007 da parte del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri della Comunità Montana della Carnia e pubblicato sul B.U.R. n.36 del 5/9/2007, è stata pronunciata a favore della Comunità Montana della Carnia l'espropriazione degli immobili interessati all'intervento in oggetto sotto la condizione sospensiva che tale decreto fosse eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R.
CHE il Decreto n.20/2007 di cui sopra è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Tolmezzo in data 04.09.2007 al n.892 serie 3-Privati N.A.
CHE ai sensi dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001 il Decreto di esproprio n. 20/2007 di cui sopra ed i modi e termini di esecuzione dello stesso sono stati notificati ai soggetti espropriandi.
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:
- la Legge Regionale 31.05.2002 n. 14;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967.

DICHIARA

Che ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di esproprio n.20/2007 di data 20.08.2007 di cui sopra emanato a favore della Comunità Montana della Carnia con sede in Tolmezzo (Ud) - codice fiscale 93002260300 è stato eseguito in data 14.09.2007 con la redazione del verbale di immissione in possesso e di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto era sottoposto.
Tolmezzo, 4 ottobre 2007

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Giulio De Antoni

07_44_3_AVV_COMUNITA MC DECR 31 ESPR_008

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD)

Decreto n. 31/2007 - dichiarazione di avvenuta esecuzione decreto di asservimento (Art. 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.). Asservimento immobili per l'apprestamento di una pista da sci denominata "Lavet" nell'area situata fra l'arrivo della funivia bifune "Valcalda - M.te Zoncolan" e la parte iniziale dell'esistente pista denominata "Canalone" in Comune di Ravascletto.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 con Decreto di asservimento n.9/2007 emanato in data 17/5/2007 da parte del Responsabile dell'Ufficio Espropri della Comunità Montana della Carnia e pubblicato sul B.U.R. n.23 del 6/6/2007, è stato costituito a favore della Promotur S.p.A. con sede legale in Trieste in Via Trento, n. 2 - (P.I. 00690090329) l'asservimento degli immobili interessati all'intervento in oggetto sotto la condizione sospensiva che tale decreto fosse eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R.
CHE il Decreto n.9/2007 di cui sopra è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Tolmezzo in data 06.06.2007 al n.606 serie 3-Privati N.A.
CHE ai sensi dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001 il Decreto di asservimento n. 9/2007 di cui sopra ed i modi e termini di esecuzione dello stesso sono stati notificati ai soggetti espropriandi;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATI:
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.
- l'art. 22 dell'allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;

DICHIARA

che ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 327/2001 il decreto di asservimento n.9/2007 di data 17.05.2007 di cui sopra emanato a favore della Promotur S.p.A. con sede legale in Trieste in Via Trento, n. 2 - (P.I. 00690090329) è stato eseguito in data 27.06.2007 con la redazione del verbale di immissione in possesso e di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto era sottoposto.
Tolmezzo, 4 ottobre 2007

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Giulio De Antoni

07_44_3_AVV_CONS BBF_DELIBERA INDENNITÀ CASTIONS DI STRADA_031

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine

Verbale di deliberazione del Presidente in data 25.9.2007. Progetto n. 369 dd. 01/03/2002 - DR n. 535/DRPC/2001 dd. 09/04/2001 - OPI 178.090. Intervento urgente di protezione civile lungo il torrente Cormor per il ripristino della funzionalità idraulica delle casse di espansione di S. Andrat. Delibera di pagamento delle indennità di esproprio accettate in Comune di Castions di Strada.

IL PRESIDENTE

PREMESSO
CHE con D.R. n. 535/DRPC/2001 dd. 09/04/2001 l'Assessore alla Protezione Civile ha autorizzato la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile lungo il torrente Cormor per il ripristino delle casse di espansione di Sant'Andrat nei Comuni di Talmassons e Castions di Strada, ed ha altresì indivi-

duato nel Consorzio di Bonifica Bassa Friulana l'Ente attuatore subregionale;

omissis

CONSIDERATO che i terreni da occupare permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, devono essere intestati a "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO", secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. n. 16/2002;

omissis

DELIBERA

a) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;
b) di approvare a titolo definitivo le indennità, come sopra determinate ai sensi di legge ed ammontanti a complessivi € 3.434,27 (Euro tremilaquattrocentotrentaquattro/27), da corrispondere alle Ditte sottoelencate per gli importi indicati, le quali hanno espresso la volontà di cedere i terreni interessati dalle opere di che trattasi;
c) di addivenire con le Ditte predette alle seguenti cessioni (come meglio identificato negli elaborati grafici in atti), con intestazione dei beni sotto specificati alla "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO" e precisamente:

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA:

1) fg. 10 mapp.le 476
Ditta: 1) Stocco Emilia nt. il 17/07/1918 a Castions di Strada STCMLE18L57C327O 295,65 €
2) fg. 10 mapp.le 400
Ditta: 3) Mondini Luca nt. il 19/05/1977 a Udine MNDLCU77E19L483I 95,70 €
3) fg. 10 mapp.le 383
fg. 10 mapp.le 170
Ditta: 6) e 50) D'Ambrosio Giona nt. il 16/06/1958 a Udine DMBGNI58H16L483M 143,40 €
4) fg. 10 mapp.le 380
Ditta: 7) Mondini Flavio nt. il 05/12/1970 a Udine MNDFLV70T05L483R 66,00 €
5) fg. 10 mapp.le 347
Ditta: 10) Stroppolo Luigi nt. il 23/07/1949 a Castions di Strada STRLGU49L23C327O 141,90 €
6) fg. 10 mapp.le 343
Ditta: 11) Del Bianco Silvano nt. il 15/06/1952 a Castions di Strada DLBSVN52H15C327D 155,10 €
7) fg. 10 mapp.le 167
Ditta: 12) Chialchia Luigia nt. il 31/01/1964 a Udine, per 2/8 CHLLGU64A71L483U 13,20 €
Marcolin Claudio nt. il 06/06/1960 a Talmassons, per 2/8 MRCCLD60H06L039C 13,20 €
Marcolin Luca nt. il 22/10/1977 a Udine, per 1/8 MRCLCU77R22L483U 6,60 €
Marcolin Luigino nt. il 17/12/1951 a Udine, per 3/8 MRCLGN51T17L483E 19,80 €
8) fg. 10 mapp.le 428
Ditta: 13) D'Ambrosio Pierino nt. il 16/09/1951 a Castions di Strada DMBPRN51P16C327M 80,85 €
9) Fg. 10 mapp.le 415
Ditta: 15) Stocco Elio nt. il 12/07/1938 a Castions di Strada per 1/2 STCLEI38L12C327N 189,00 €
Vorusso Maria nt. il 26/12/1943 a Castions di Strada per 1/2 VRSMSS43T66C327A 94,50 €
10) fg. 10 mapp.le 320
Ditta: 16) Degano Luigia Mara nt. il 14/03/1953 a Talmassons, per 1/2 DGNLMR53C54L039U 37,95 €
Gloazzo Valentino nt. il 20/10/1949 a Palmanova, per 1/2 GLZVNT49R20G284K 37,95 €
11) fg. 10 mapp.le 317
Ditta: 17) Cesarin Felice nt. il 21/02/1924 a Castions di Strada CSRFCV24B21C327X 37,95 €

12) fg. 10 mapp.le 492
Ditta: 18) Comuzzi Franca nt. il 27/05/1934 a Mortegliano, per 54/10080 CMZFNC34E67F756W 1,38 €
Gori Enore nt. il 24/10/1934 a Mortegliano, per 112/10080 GRONRE34R24F756K 1,01 €
Gori Ferruccio nt. il 27/09/1931 a Mortegliano, per 26/1000 GROFRC31P27F756A 2,36 €
13) fg. 10 mapp.le 309
Ditta: 19) Mondini Enore nt. il 01/04/1941 a Palmanova, per 1/2 MNDNRE41D01G284E 19,95 €
Tomasin Orietta nt. il 28/06/1948 a Castions di Strada per 1/2 TMSRTT48H68C327T 19,95 €
Indennità a favore del fittavolo:
Fittavolo: Mondini Luca nt. il 19/05/1977 a Udine MNDLCU77E19L483I 26,60 €
14) fg. 10 mapp.le 306
fg. 10 mapp.le 303
Ditta: 20) D'Ambrosio Stefano nt. il 02/08/1949 a Castions di Strada DMBSFN49M02C327C 118,80 €

15) fg. 10 mapp.le 294
Ditta: 21) Anzit Valentino nt. il 24/10/1956 a Udine NZTVNT56R24L483K 29,70 €
16) fg. 10 mapp.le 291
Ditta: 22) Basello Silviano nt. il 29/06/1952 a Castions di Strada BSLSVN52H29C327Q 44,55 €
17) fg. 10 mapp.le 288
Ditta: 23) Basello Silviano nt. il 29/06/1952 a Castions di Strada BSLSVN52H29C327Q 34,65 €
Dri Novellina nt. il 10/10/1956 a Talmassons DRINLL56R50L039K 34,65 €
18) fg. 10 mapp.le 285
Ditta: 24) Tell Giuseppe nt. il 12/12/1943 a Castions di Strada TLLGPP43T12C327J 89,10 €
19) fg. 10 mapp.le 282
Ditta: 25) Cesarini Claudio nt. il 30/01/1958 a Castions di Strada, per 1/3 CSRCLD58A30C327Q 21,45 €
Cesarini Giancarlo nt. il 04/11/1960 a Castions di Strada, per 1/3 CSRGCR60S04C327T 21,45 €
Cesarini Luigi nt. il 26/12/1955 a Castions di Strada, per 1/3 CSRLGU55T26C327Y 21,45 €
20) fg. 10 mapp.le 425
Ditta: 26) Codarin Valerio nt. il 02/10/1944 a Castions di Strada CDRVLR44R02C327I 66,00 €
21) fg. 10 mapp.le 279
Ditta: 27) Codarin Severino nt. il 10/10/1946 a Castions di Strada CDRSRN46R10C327E 69,30 €
22) fg. 10 mapp.le 276
Ditta: 28) Grandi Gianfranco nt. il 02/01/1941 a Castions di Strada, per 19/84 GRNGFR41A02C327C 11,40 €
Grandi Graziella nt. il 06/09/1931 a Castions di Strada, per 10/84 GRNGZL31P46C327U 6,00 €
Grandi Luigi nt. il 17/10/1935 a Castions di Strada, per 19/84 GRNLGU35R17C327I 11,40 €
Grandi Otello nt. il 14/08/1929 a Castions di Strada, per 6/84 GRNTLL29M14C327A 3,60 €
23) fg. 10 mapp.le 268
Ditta: 29) Iacob Jolanda nt. il 17/01/1954 a Gorizia, per 1/2 CBIJND54A57E098A 128,25 €
Raccanello Fabrizio nt. il 07/10/1953 a Mortegliano, per 1/2 RCCFRZ53R07F756G 128,25 €
24) fg. 10 mapp.le 262
Ditta: 30) Piazza Ambrogio nt. il 28/10/1924 a Castions di Strada, per 502/1000 ZZMRG24R28C327N 77,86 €
Piazza Claudio nt. il 04/10/1963 a Castions di Strada, per 166/1000 PZZCLD63R04C327T 25,74 €
Piazza Gianni nt. il 05/08/1959 a Castions di Strada, per 166/1000 PZZGNN59M05C327P 25,75 €
Tomasin Marisa nt. il 05/12/1932 a Castions di Strada, per 166/1000 TMSMRS32T45C327O 25,75 €
25) fg. 10 mapp.le 256
Ditta: 32) Piazza Luigi Gino nt. il 19/05/1952 a Castions di Strada, per 1/2 PZZLGN52E19C327I 24,15 €
Vigolo Laura nt. il 26/05/1954 a Udine, per 1/2 VGLLRA54E66L483R 24,15 €
26) fg. 10 mapp.le 253
Ditta: 33) Stroppolo Bruna nt. il 13/04/1942 a Castions di Strada STRBRN42D53C327P 29,70 €
27) fg. 10 mapp.le 250
fg. 10 mapp.le 247
Ditta: 34) Fabris Fabiola nt. il 11/02/1953 a Castions di Strada, per 1/6 FBRFBL53B51C327J 14,30 €
Fabris Roberta nt. il 25/02/1968 a Udine, per 1/6 FBRRRT68B65L483N 14,30 €
Fabris Silvano nt. il 27/04/1961 a Castions di Strada, per 1/6 FBRSVN61D27C327D 14,30 €
Fabris Vittorino nt. il 24/03/1951 a Castions di Strada, per 1/6 FBRVTR51C24C327C 14,30 €
Stroppolo Alice nt. il 21/04/1929 a Castions di Strada, per 2/6 STRLCA29D61C327G 28,60 €
28) fg. 10 mapp.le 238
Ditta: 37) Basello Pietro nt. il 20/02/1941 a Palmanova BSLPTR41B20G284F 51,15 €
29) fg. 10 mapp.le 221
Ditta: 40) Minin Tarcisio nt. il 04/09/1935 a Castions di Strada MNNTCS35P04C327P 36,30 €
30) fg. 10 mapp.le 218
Ditta: 41) Anzit Luciano nt. il 07/01/1936 a Castions di Strada NZTLCN36A07C327R 69,30 €
31) fg. 10 mapp.le 212
Ditta: 42) Beltrame Teresa nt. il 23/12/1932 a Mortegliano BLTTRS32T63F756S 51,15 €
32) Fg. 10 mapp.le 203
Fg. 10 mapp.le 197
Ditta: 43) Azienda Agricola Fratelli Rabbiosi S.r.l. 00985810308 369,60 €
33) fg. 10 mapp.le 188
Ditta: 47) Codarin Aldo nt. il 16/10/1938 a Castions di Strada, per 1/3 CDRLDA38R16C327X 21,35 €
34) fg. 10 mapp.le 179
Ditta: 48) Stocco Elda nt. il 06/04/1947 a Castions di Strada, per 1/5 STCLDE47D46C327Y 4,62 €
35) fg. 10 mapp.le 164
Ditta: 52) Mesaglio Avelia nt. il 20/06/1940 a Udine 19,95 €
MSGVLA40H60L483O

36) fg. 10 mapp.le 133
fg. 10 mapp.le 130
Ditta: 55) Dose Gabriella nt. il 21/08/1948 a Udine 42,00 €
DSOGRL48M61L483H
37) fg. 10 mapp.le 124
Ditta: 57) Piazza Lucina nt. il 08/09/1941 a Castions di Strada, per 2/6 PZZLCN41P48C327O 13,20 €
Piazza Maria Teresa nt. il 10/11/1946 a Castions di Strada, per 2/6 PZZMTR46S50C327Z 13,20 €
Piazza Silva nt. il 26/10/1964 a Palmanova, per 1/6 PZZSLV64R66G284O 6,60 €
Trombini Giulia nt. il 14/07/1937 a Bienno (BS), per 1/6 TRMGLI37L54A861U 6,60 €
38) fg. 10 mapp.le 117
Ditta: 59) Billia Arrigo nt. il 28/10/1954 a Castions di Strada 8,40 €
BLLRRG54R28C327Q
39) fg. 10 mapp.le 113
Ditta: 60) Gazzola Luigi nt. il 22/04/1937 a Milano 34,65 €
GZZLGU37D22F205E
40) fg. 10 mapp.le 91
Ditta: 64) Diminutto Silvano nt. il 09/05/1932 a Castions di Strada 21,00 €
DMNSVN32E09C327R
41) fg. 10 mapp.le 79
Ditta: 66) Turchetti Franco nt. il 24/08/1930 a Castions di Strada, per € 3,15
TRCFNC30M24C327X
Turchetti Rina nt. il 06/04/1944 a Castions di Strada, per € 3,15
TRCRNI44D46C327S

omissis

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat
IL SEGRETARIO:
Luca Gargioli

omissis

07_44_3_AVV_CONS BBF_DELIBERA INDENNITÀ TALMASSONS_032

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine

Verbale di deliberazione del Presidente in data 25.9.2007. Progetto n. 369 dd. 01/03/2002 - DR n. 535/DRPC/2001 dd. 09/04/2001 - OPI 178.090. Intervento urgente di protezione civile lungo il torrente Cormor per il ripristino della funzionalità idraulica delle casse di espansione di S. Andrat. Delibera di pagamento delle indennità di esproprio accettate in Comune di Talmassons.

IL PRESIDENTE

PREMESSO
CHE con D.R. n. 535/DRPC/2001 dd. 09/04/2001 l'Assessore alla Protezione Civile ha autorizzato la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile lungo il torrente Cormor per il ripristino delle casse di espansione di Sant'Andrat nei Comuni di Talmassons e Castions di Strada, ed ha altresì individuato nel Consorzio di Bonifica Bassa Friulana l'Ente attuatore subregionale;

omissis

CONSIDERATO che i terreni da occupare permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, devono essere intestati a "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO", secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. n. 16/2002;

omissis

DELIBERA

a) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;

b) di approvare a titolo definitivo le indennità, come sopra determinate ai sensi di legge ed ammontanti a complessivi € 3.432,00 (Euro tremilaquattrocentotrentadue/00), da corrispondere alle Ditte sottoelencate per gli importi indicati, le quali hanno espresso la volontà di cedere i terreni interessati dalle opere di che trattasi;
c) di addivenire con le Ditte predette alle seguenti cessioni (come meglio identificato negli elaborati grafici in atti), con intestazione dei beni sotto specificati alla "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO" e precisamente:

COMUNE DI TALMASSONS:

1)	fg. 41	mapp.le 482 (porzione ex 396/A)	
	Ditta:	Durì Assunta nt. il 24/08/1931 a Talmassons DRUSNT31M64L039S	893,10 €
2)	fg. 41	mapp.le 522 (porzione ex 475)	
	fg. 41	mapp.le 484 (porzione ex 473/A)	
	fg. 41	mapp.le 486 (porzione ex 398/A)	
	fg. 41	mapp.le 488 (porzione ex 399/A)	
	fg. 41	mapp.le 490 (porzione ex 400/A)	
	Ditta:	Durì Danilo nt. il 09/10/1929 a Talmassons DRUDNL29R09L039X	2.538,90 €

omissis

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat
IL SEGRETARIO:
Luca Gargioli

omissis

07_44_3_AVV_DIR LLPP PN_1_ IMMOBILE GIADA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "Immobiliare Giada di Fedrigo G & C Sas" per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati.

La Ditta "Immobiliare Giada di Fedrigo G. & C. S.a.s." (IPD/2876)., con domanda dd. 17.04.2007, ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,036 d'acqua dalla falda sotterranea nel territorio del Comune di Zoppola mediante un pozzo ubicato al foglio 43, mappale 471, ad uso potabile ed igienico ed assimilati.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 31.10.2007 e, pertanto, fino al 15.11.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Zoppola.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 30.11.2007.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 9 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_44_3_AVV_DIR LLPP_2_BROVEDANI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Brovedani Spa (IPD/2784).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1220/IPD/2784, emesso in data 17.09.2007, è stato concesso alla Ditta Brovedani spa il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 10 anni dalla data del provvedimento, moduli max 0,0185 (pari a litri/secondo 1,85) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 3, mappale 278, in Comune di San Vito al Tagliamento, per l'alimentazione dei servizi igienici ed accessori della fabbrica e per l'eventuale consumo potabile dei dipendenti.

Pordenone, 11 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_44_3_AVV_ENTE ERDISU TS REGOLAMENTO COMMISSIONI

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - ERDISU - Trieste

Regolamento delle Commissioni Consiliari.

(Approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste n. 23/2007 del 13 settembre 2007 e con DGR n. 2436 del 12 ottobre 2007)

Art. 1

Le Commissioni Consiliari coadiuvano, integrano e predispongono l'attività sulle quale il Consiglio di amministrazione è chiamato a deliberare, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera j) della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12.

Le materie per le quali vengono istituite le Commissioni sono individuate dal Consiglio di amministrazione che provvede, altresì,alla nomina dei componenti delle medesime.

Art. 2

Le Commissioni sono composte da almeno tre membri del Consiglio di amministrazione e da un dipendente amministrativo dell'Ente, competente per la materia che verrà trattata dalla Commissione.

Detto dipendente sarà nominato Segretario della Commissione con apposito provvedimento del Direttore dell'Ente.

Art. 3

Nella riunione di insediamento delle Commissioni i membri eleggono un coordinatore a cui spetta curare l'organizzazione dell'attività, la convocazione delle sedute e la direzione dei lavori della Commissione.

Art. 4

La convocazione delle Commissioni viene effettuata dal Coordinatore o da almeno due componenti della Commissione stessa tramite lettera, mail o fax.

La convocazione deve essere fatta almeno tre giorni prima della data fissata per la prima convocazione e deve indicare anche la data prevista per l'eventuale seconda convocazione.

Tra la prima e la seconda convocazione possono passare da un minimo di due giorni lavorativi ad un massimo di cinque giorni lavorativi.

Art. 5

Le Commissioni sono validamente costituite qualora siano presenti almeno la metà dei componenti, arrotondata per eccesso, con esclusione del dipendente amministrativo che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 6

Le decisioni delle Commissioni sono prese all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Art. 7

Durante ogni seduta il Segretario verbalizzante redige il verbale che dovrà essere riportato sul Registro dei verbali di cui dovrà essere dotata ciascuna Commissione.
Il Registro dei verbali deve essere controfirmato da ogni membro della Commissione e sarà conservato presso gli uffici della Direzione dell'Ente.

Art. 8

Le sedute delle Commissioni, regolarmente convocate, possono tenersi anche al di fuori dei locali dell'Ente qualora se ne ravvisi la necessità operativa (sopralluoghi, verifiche esterne, etc.). Di ciò deve essere fatta esplicita precisazione nella lettera di convocazione.

Art. 9

Per ogni riunione delle Commissioni, regolarmente convocata, costituita e verbalizzata, spetta ai componenti membri del Consiglio di amministrazione l'indennità di presenza giornaliera prevista dall'art. 20 della L.R. 12/2005, nella misura stabilita dalla Giunta regionale.
Tale indennità non spetta al Presidente e al Vice Presidente dell'Ente, né ai dipendenti amministrativi.

Art. 10

Ogni Commissione provvede a relazionare al Consiglio di amministrazione sull'attività svolta e, periodicamente, sottopone allo stesso un resoconto dei lavori.

Art. 11

Le Commissioni restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione che può, per fondati motivi, provvedere alla loro estinzione anticipata.

Art. 12

Le Commissioni possono predisporre documenti di indirizzo da sottoporre all'esame ed al giudizio del Consiglio di amministrazione per la loro approvazione.
Su richiesta del Consiglio di amministrazione le Commissioni possono esprimere pareri obbligatori non vincolanti.

Art. 13

Ai lavori delle Commissioni possono assistere, ancorché non nominati e senza diritto di voto, tutti gli altri componenti del Consiglio di amministrazione.

07_44_3_AVV_ENTE ERDISU TS VARIAZIONI ATTIVITÀ

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - ERDISU - Trieste

Modifiche al "Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2007 da parte dell'ERDISU di Trieste".

(Approvate con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'E.R.DI.S.U. di Trieste n. 25/2007 del 13 settembre 2007 e con D.G.R. n. 2354 del 5 ottobre 2007)

MODIFICHE:
a pagina 7
All'interno della FOB 3 , SERVIZIO DI RISTORAZIONE

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 930 "Spese per l'appalto del servizio - Trieste (edificio "I")" è sostituito con il seguente importo: "€ 1.600.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 931 "Spese per l'appalto del servizio - Trieste (L.go Papa Giovanni XXIII)" è sostituito con il seguente importo: "€ 85.000,00".

a pagina 8
All'interno della FOB 4, EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI
Tra le somme a disposizione a favore del pagamento di borse di studio 2006/2007:

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1028 "Borse di studio vincolate al fondo integrativo regionale" è sostituito con il seguente importo: "€ 505.298,67".
Tra le somme a disposizione a favore del pagamento di borse di studio 2007/2008:

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1024 "Borse di studio vincolate al fondo intervento integrativo" è sostituito con il seguente importo: "€ 3.237.184,15".

a pagina 9
All'interno della FOB 4, EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1091 "Contributi sui costi dei contratti di locazione vincolati su finanziamento regionale" è sostituito con il seguente importo: "€ 293.560,76".

a pagina 11
All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
Dopo la frase "Saranno avviati degli studi volti alla realizzazione della Carta dei Servizi ed all'utilizzo di voucher assistenziali" è aggiunta la seguente frase "Verranno inoltre nominati membri esterni per la commissione della gara di appalto europea in Global Service".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 180 "Spese per incarichi professionali, spese legali e connesse nonché spese per incarichi vari di natura tecnica" è sostituito con il seguente importo: "€ 14.000,00".

a pagina 14
Dopo la frase "- è previsto di ricorrere a soggetti specializzati in materia fiscale, con i quali verranno stipulati appositi contratti, per l'invio telematico delle dichiarazione dell'Ente" è inserita la seguente frase "- è previsto di ricorrere ad un medico competente ad effettuare le visite obbligatorie al personale dell'Ente".

a pagina 16
All'interno dell' U.P.B. 5 SPESE LEGALI ED ALTRI INCARICHI ESTERNI

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 185 "Spese per forniture di servizi" è sostituito con il seguente importo: "€ 2.500,00".

a pagina 17
All'interno dell'U.P.B. 8 ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 440 "Imposte, tasse e tributi vari" è sostituito con il seguente importo: "€ 39.291,00".

a pagina 18
ALL'INTERNO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 440 "Imposte, tasse e tributi vari" è sostituito con il seguente importo: "€ 39.291,00".

INTEGRAZIONI:
a pagina 2
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
Prima della frase "E' prevista la stipula di una convenzione con l'ATER che metterà a disposizione dell'Ente un immobile con alloggi per gli studenti" è inserita la seguente tabella:

833	Spese per Gaspare Gozzi	24.000,00

a pagina 8
All'interno della FOB 4, EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI
Dopo l'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 1030 sono inserite la seguente frase e relativa tabella:
"Contributi per la mobilità internazionale 2007/2008":

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1031	Sovvenzioni per l'assistenza a favore degli studenti universitari L.R. 10/80 vincolate su finanziamento regionale	7.286,00

07_44_3_AVV_PROV UDINE DET 6223 ESPR_018

Provincia di Udine

Determina: 2007/6223 del 17.10.2007. Lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla SP n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco - Buttrio. 16° impegno di spesa a favore di ditte pro-

prietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

a)	ZUCCOLO Dirce nata a Buttrio il 1/12/1928;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 2 mapp. 294 ex 108, superficie mq. 650			omissis
	indennità: ZUCCOLO Dirce	omissis	€ 2.437,50	
b)	LAVARONI Amneris nata a Buttrio il 02/05/1952 prop.;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 2 mapp. 273 ex 71, superficie mq. 930			omissis
	indennità: LAVARONI Amneris	omissis	€ 3.487,50	
c)	DE CECCO Edi nato a Buttrio il 13/10/1950 prop.;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 2 mapp. 276 ex 81, superficie mq. 1.580			omissis
	indennità: DE CECCO Edi	omissis	€ 5.925,00	
d)	DE CECCO Edi nato a Buttrio il 13/10/1950 prop.;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 6 mapp. 458 ex 37, superficie mq. 360			omissis
	indennità: DE CECCO Edi	omissis	€ 1.350,00	
e)	DE CECCO Edi nato a Buttrio il 13/10/1950 prop.;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 6 mapp. 484 ex 169, superficie mq. 610			omissis
	indennità: DE CECCO Edi	omissis	€ 915,00	
f)	DE CECCO Edi nato a Buttrio il 13/10/1950 prop.;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 6 mapp. 516 ex 483, superficie mq. 255			omissis
	indennità: DE CECCO Edi	omissis	€ 382,50	
g)	DE CECCO Edi nato a Buttrio il 13/10/1950 prop.;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 6 mapp. 456 ex 36, superficie mq. 850			omissis
	indennità: DE CECCO Edi	omissis	€ 1.275,00	
h)	DE CECCO Edi nato a Buttrio il 13/10/1950 prop.;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 6 mapp. 455 ex 36, superficie mq. 760			omissis
	indennità: DE CECCO Edi	omissis	€ 1.140,00	
i)	MEROI Silvio nato a Buttrio il 21/10/1933;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 6 mapp. 463 ex 67, superficie mq. 1.260			omissis
	indennità: BOSCO Alma omissis erede di MEROI Silvio	omissis	€ 1.575,00	
j)	MEROI Silvio nato a Buttrio il 21/10/1933;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 6 mapp. 463 ex 67, superficie mq. 1.260			omissis
	indennità: MEROI Amos omissis erede di MEROI Silvio	omissis	€ 1.575,00	
k)	MEROI Silvio nato a Buttrio il 21/10/1933;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 6 mapp. 463 ex 67, superficie mq. 1.260			omissis
	indennità: MEROI Michela omissis erede di MEROI Silvio	omissis	€ 1.575,00	
l)	MEROI Silvio nato a Buttrio il 21/10/1933;			
	bene censito in Comune di Buttrio,			
	foglio 6 mapp. 460 ex 66, superficie mq. 1.810			omissis
	indennità: BOSCO Alma omissis erede di MEROI Silvio	omissis	€ 2.262,51	
m)	MEROI Silvio nato a Buttrio il 21/10/1933;			

bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 460 ex 66, superficie mq. 1.810 omissis
indennità: MEROI Amos omissis erede di MEROI Silvio omissis € 2.262,51

n) MEROI Silvio nato a Buttrio il 21/10/1933;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 460 ex 66, superficie mq. 1.810 omissis
indennità: MEROI Michela omissis erede di MEROI Silvio omissis € 2.262,51

o) MEROI Silvio nato a Buttrio il 21/10/1933;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 459 ex 66, superficie mq. 20 omissis
indennità: BOSCO Alma omissis erede di MEROI Silvio omissis € 25,01

p) MEROI Silvio nato a Buttrio il 21/10/1933;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 459 ex 66, superficie mq. 20 omissis
indennità: MEROI Amos omissis erede di MEROI Silvio omissis € 25,01

q) MEROI Silvio nato a Buttrio il 21/10/1933;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 459 ex 66, superficie mq. 20 omissis
indennità: MEROI Michela omissis erede di MEROI Silvio omissis € 25,01

r) BOLZICCO Giannina nata a Buttrio il 05/11/1950;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 465 ex 72, superficie mq. 1.420 omissis
indennità: BOLZICCO Giannina omissis € 5.325,00

s) COGOI Fausto nato a Fagagna il 19/08/1951 prop. 1/3;
COGOI Silvia nata a Udine il 19/08/1958 prop. 1/3;
COGOI Vanna nata a Udine il 05/01/1950 prop. 1/3;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 467 ex 73, superficie mq. 2.180 omissis
indennità: COGOI Fausto omissis € 654,00

t) COGOI Fausto nato a Fagagna il 19/08/1951 prop. 1/3;
COGOI Silvia nata a Udine il 19/08/1958 prop. 1/3;
COGOI Vanna nata a Udine il 05/01/1950 prop. 1/3;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 467 ex 73, superficie mq. 2.180 omissis
indennità: COGOI Silvia omissis € 654,00

u) COGOI Fausto nato a Fagagna il 19/08/1951 prop. 1/3;
COGOI Silvia nata a Udine il 19/08/1958 prop. 1/3;
COGOI Vanna nata a Udine il 05/01/1950 prop. 1/3;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 467 ex 73, superficie mq. 2.180 omissis
indennità: COGOI Vanna omissis € 654,00

v) VANONE Chiara nata a Monfalcone il 19/05/1993 prop. 1/2;
VANONE Lisa nata a Monfalcone il 08/04/1990 prop. 1/2;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 5 mapp. 206 ex 155, superficie mq. 4.700 omissis
indennità: VANONE Chiara omissis € 8.812,50

w) VANONE Chiara nata a Monfalcone il 19/05/1993 prop. 1/2;
VANONE Lisa nata a Monfalcone il 08/04/1990 prop. 1/2;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 5 mapp. 206 ex 155, superficie mq. 4.700 omissis
indennità: VANONE Lisa omissis € 8.812,50

x) VANONE Chiara nata a Monfalcone il 19/05/1993 prop. 1/2;
VANONE Lisa nata a Monfalcone il 08/04/1990 prop. 1/2;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 5 mapp. 207 ex 155, superficie mq. 30 omissis
indennità: VANONE Chiara omissis € 56,25

y) VANONE Chiara nata a Monfalcone il 19/05/1993 prop. 1/2;
VANONE Lisa nata a Monfalcone il 08/04/1990 prop. 1/2;

	bene censito in Comune di Premariacco,				
	foglio 5 mapp. 207 ex 155, superficie mq. 30				omissis
	indennità: VANONE Lisa	omissis	€	56,25	
z)	DE CECCO Rino nato a Buttrio il 19/02/1926;				
	bene censito in Comune di Buttrio,				
	foglio 6 mapp. 488 ex 185, superficie mq. 50				omissis
	indennità: DE CECCO Rino	omissis	€	150,00	
aa)	DE CECCO Rino nato a Buttrio il 19/02/1926;				
	bene censito in Comune di Buttrio,				
	foglio 6 mapp. 520 ex 487, superficie mq. 235				omissis
	indennità: DE CECCO Rino	omissis	€	705,00	
bb)	DE CECCO Rino nato a Buttrio il 19/02/1926;				
	bene censito in Comune di Buttrio,				
	foglio 6 mapp. 486 ex 170, superficie mq. 40				omissis
	indennità: DE CECCO Rino	omissis	€	120,00	
cc)	DE CECCO Rino nato a Buttrio il 19/02/1926;				
	bene censito in Comune di Buttrio,				
	foglio 6 mapp. 518 ex 485, superficie mq. 110				omissis
	indennità: DE CECCO Rino	omissis	€	330,00	

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Fabbro Daniele

07_44_3_AVV_PROV UDINE_1_ DET 6124 ESPR_001

Provincia di Udine

Procedimento espropriativo Prusst 8.1 - 1° lotto messa in sicurezza e valorizzazione del rio Tresemane in Comune di Tavagnacco. Estratto della determinazione n. 2007/6124 del 12/10/2007 di deposito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione centrale degli uffici locali e dei servizi del tesoro - Coordinamento servizio depositi dell'indennità provvisoria di asservimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

(omissis)

VISTA la L.241/1990 e successive modificazione;
VISTO il D.Lgs. 267/2000;
VISTO il DPR 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni
VISTO la L.R. 14/2002 e s.m.i.

DETERMINA

1. Omissis
2. di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 20 comma 14 e dell'Art. 26 comma 1 del DPR 327/2001, presso il "Ministero dell'Economia e delle Finanze-Direzione Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Coordinamento Servizio Depositi" l'importo di €uro 120,13 (centoventi/13) a titolo di indennità provvisoria di asservimento per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera, corrispondente alle somme dovute alla Ditta proprietaria non concordataria.

DITTA NON ACCETTANTE:
Comune Censuario di Tavagnacco -Zona omogenea "Viabilità stradale"
Mappali intestati alla Ditta: CO.GE.NI. SPA c.f. 00846840288 proprietà 1000/1000

F. 22 mappale n 126 Seminativo cl.2 di mq 775: in asservimento per mq 15

indennità provvisoria € 11,63
F. 22 mappale n 271 Seminativo cl.1 di mq 1.720: in asservimento per mq 140
indennità provvisoria € 108,50
Indennità provvisoria di asservimento complessiva: 120,13 €
(omissis)

IL DIRIGENTE
SERVIZIO VIABILITÀ:
ing. Daniele Fabbro

07_44_3_AVV_PROV UDINE_2_ DECR 19 ESPR_003

Provincia di Udine

Procedimento espropriativo - ID 1336283 Decreto di esproprio n. 19 del 15/10/2007 relativo all'acquisizione delle aree per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del sistema della Strada Provinciale Tresemane e della Strada Statale 13 Pontebbana - Prusst 8.2 - Lotto A.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE con sede a Udine in p.zza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308) gli immobili occorrenti per i lavori di ristrutturazione del sistema della Strada Provinciale Tresemane e della Strada Statale 13 Pontebbana - intervento PRUSST 8.2 - lotto A, ed identificati come di seguito:

n.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE						Indennità €	Coerenze (da Nord in senso orario)
	Ditta Proprietaria	Comune	Fgl.	Map. le	Sup. mq	Natura		
1.	BOCCALON Maria Giuseppina n. a Pordenone il 19/03/1936 c.f. BCC MGS36C59G888S prop. per 1/3; CLOCCHIATTI Francesca n. a Udine 19/12/1972 c.f. CLCFNC72T59L483M prop. per 1/3; CLOCCHIATTI Roberto n. a Udine il 06/08/1963 c.f. CLC RRT 63M06 L483V prop. per 1/3	Tavagnacco	17	357	60	Sem. 2	225,00	266 - 266 356 - 356
2.	CLOCCHIATTI Imelda n. a Tavagnacco il 26/07/1928 c.f. CLCMLD28L66L065F prop. per 1/1	Tavagnacco	17	355	935	sem. arb. 2	3506,25	Strada - 354 217 - strada
3.	DUECI s.r.l. con sede in Tricesimo c.f. 00443810304 prop. per 1/1	Tavagnacco	16	2062	85	Pascolo U	127,50	Rio Tresemane - strada - strada - 2061
4.	SERIGRAFIA PERTOLDI s.n.c. DI MARCO PERTOLDI & C. con sede in Reana c.f. 01410520306 prop. per 1/1	Reana del Rojale	19	236	2640	Sem. 3	9900,00	235 - 239 237 - strada 234
5.	TOFFOLO Riedo n. a Tavagnacco il 09/02/1928 c.f. TFFRDI28B09L065Z prop. per 1/1	Reana del Rojale	19	239	2290	Sem. arb. 1	8587,50	238 - 242 240 -236
6.	BERTONI Luca n. a Udine il 06/09/1973 c.f. BRTLCU73P06L483K prop. per 1/9; BERTONI Mario n. a Reana del Rojale il 22/08/1936 c.f. BRTMRA36M22H206M prop. per 3/9; BERTONI Roberto n. a Udine il 23/07/1967 c.f. BRTRRT67L23L483P prop. per 1/9; BERTONI Silvano n. a Reana del Rojale il 26/02/1930 c.f. BRTSVN30B26H206T Prop. per 3/9; BOSCHETTO Otellia n. a Povoletto il 02/11/1943 c.f. BSCTLL43S42G949M prop. per 1/9	Reana del Rojale	19	242	5705	Sem. arb. 1	38033,34	245- 2 - 247 249 - 239 - 241

7.	DI BIAGGIO Cesarina di Giuseppe n. a Tavagnacco il 29/08/1914 c.f.. DBGCRN14M69L065W prop. per 1/1	Reana del Rojale	19	245	1470	Sem. arb. 1	5512,50	Strada - 2 242 - 244 - 1
8.	DI BIAGGIO Cesarina di Giuseppe n. a Tavagnacco il 29/08/1914 c.f. DBGCRN14M69L065W prop. per 1/1	Reana del Rojale	19	2	830	Prato 1	3112,50	Strada - 247 242 -245
9.	DELLA BIANCA Bruno di Giuseppe n. a Cassacco il 11/12/1937 c.f. DLLBRN37T11B994I	Reana del Rojale	19	247	445	Sem. arb. 1	1668,75	Strada - 246 243 - 242 2
10.	CM s.r.l.- IMPIANTI E COSTRUZIONI con sede in Gemona del Friuli c.f. 02114240308 prop. per 1/1	Reana del Rojale	15	853	290	Sem. arb. 1	1087,50	852 - 851 strada - 855
11.	CM s.r.l.- IMPIANTI E COSTRUZIONI con sede in Gemona del Friuli c.f. 02114240308 prop. per 1/1	Reana del Rojale	15	868	10	Sem. arb. 1	37,50	867 - 865 866 - strada
12.	COMUZZI Saulle n. a Tavagnacco il 10/06/1930 c.f. CMZSLL30H10L065A prop. per 1/1	Reana del Rojale	15	855	350	Sem. arb. 1	1312,50	854 - 853 strada - 857
13.	COMUZZI Saulle n. a Tavagnacco il 10/06/1930 c.f. CMZSLL30H10L065A prop. per 1/1	Reana del Rojale	15	866	2	Prato 1	7,50	868 - 865 860 - strada
14.	GIACOMINI Ermano n. a Tavagnacco il 12/10/1928 c.f. GCMRMN28R12L065L prop. per 1/1	Reana del Rojale	15	857	2035	Sem. arb. 1	15262,50	856 - 855 strada - 862 858 - 860
15.	COMUZZI Aligi n. a Tavagnacco il 01/10/1949 c.f. CMZLGA49R01L065T prop. per 1/12; COMUZZI Antonio n. a Tavagnacco il 18/10/1919 c.f. CMZNTN19R18L065S usufruttuario parziale; COMUZZI Bruno n. a Udine il 29/12/1959 c.f. CMZBRN59T29L483A prop. per 1/12; COMUZZI Roberto n. a Tavagnacco il 29/05/1952 c.f. CMZRRT52E29L065G prop. per 1/12; RONCO Elisa n. a Udine il 23/03/1970 c.f. RNCLSE70C63L483T prop. per 3/24; RONCO Gabriella n. in Germania Rep. Federale il 26/01/1958 c.f. RNCGRL58A66Z112V nuda proprietà per 1/12; RONCO Gabrielle n. in Germania Rep. Federale il 26/01/1958 c.f. RNCGRL58A66Z112V prop. per 2/12; RONCO Maria n. a Tavagnacco il 05/06/1929 c.f. RNCMRA29H45L065V prop. per 3/12; RONCO Stefano n. a Udine il 23/04/1972 c.f. RNCSFN72D23L483K prop. per 3/24;	Reana del Rojale	15	860	800	Sem. arb. 1	3000,00	866 - 859 857 - 861 - strada
16.	COMUZZI Aligi n. a Tavagnacco il 01/10/1949 c.f. CMZLGA49R01L065T prop. per 1/12; COMUZZI Antonio n. a Tavagnacco il 18/10/1919 c.f. CMZNTN19R18L065S usufruttuario parziale; COMUZZI Bruno n. a Udine il 29/12/1959 c.f. CMZBRN59T29L483A prop. per 1/12; COMUZZI Roberto n. a Tavagnacco il 29/05/1952 c.f. CMZRRT52E29L065G prop. per 1/12; RONCO Elisa n. a Udine il 23/03/1970 c.f. RNCLSE70C63L483T prop. per 3/24; RONCO Gabriella n. in Germania Rep. Federale il 26/01/1958 c.f. RNCGRL58A66Z112V nuda proprietà per 1/12; RONCO Gabrielle n. in Germania Rep. Federale il 26/01/1958 c.f. RNCGRL58A66Z112V prop. per 2/12; RONCO Maria n. a Tavagnacco il 05/06/1929 c.f. RNCMRA29H45L065V prop. per 3/12; RONCO Stefano n. a Udine il 23/04/1972 c.f. RNCSFN72D23L483K prop. per 3/24;	Reana del Rojale	15	862	155	Sem. arb. 1	581,28	861 - 857 strada - 864
17.	GIACOMINI Francesca n. a Tavagnacco il 02/09/1942 c.f. GCMFNC42P42L065M prop. per 1/1 bene personale	Reana del Rojale	15	851	325	Sem. arb. 1	2437,50	850 - 849 strada - 853
18.	GIACOMINI Rosina n. a Tavagnacco il 10/02/1938 c.f. GCMRSN38B50L065Z prop. per 1/1 bene personale	Reana del Rojale	15	849	370	Sem. arb. 1	1387,50	848 - 847 strada - 851
19.	COMUZZI Feliciano n. a Tavagnacco il 17/04/1949 c.f. CMZFCN49D17L065H prop. per 1/3;	Reana del Rojale	15	847	155	Prato 1	581,22	846 - strada strada - 849

	COMUZZI Giuseppe n. a Tavagnacco il 29/03/1940 c.f. CMZGPP40C29L065C prop. per 1/3; FANZUTTI Alba n. a Tavagnacco il 20/02/1923 c.f. FNZLBA23B60L065C prop. per 1/3;							
20.	COMUNE DI TAVAGNACCO con sede in TAVAGNACCO c.f. 00461990301 prop. per 1000/1000	Reana del Rojale	19	234	330	Prato 3	103,95	233 - 236 strada - rio Tresemane

Art. 2

È costituita una servitù di transito come da tracciato evidenziato in colore rosso sulla planimetria allegata al presente atto, a peso dei mappali sotto identificati e posta sul confine sud degli stessi, in adiacenza al nuovo limite stradale, ed a favore del mappale foglio 19 n. 241, per una larghezza di ml. 4,50, aumentata di ulteriori ml. 4,00 per ml. 10,00 di profondità in corrispondenza della strada bianca individuata sul foglio 19 n. 233,

n.	Identificazione Catastale						Superficie asservita mq	Indennità di asservimento €
	Ditta Proprietaria	Comune	Fgl	Map. le	Sup. mq	Natura		
21.	SERIGRAFIA PERTOLDI s.n.c. DI MARCO PERTOLDI & C. con sede in Reana c.f. 01410520306 prop. per 1/1	Reana del Rojale	19	235	4065	Sem. 3	312,50	781,25
22.	TOFFOLO Riedo n. a Tavagnacco il 09/02/1928 c.f. TFFRDI28B09L065Z prop. per 1/1	Reana del Rojale	19	238	6660	Sem. arb. 1	261,00	652,50

Art. 3

omissis

Art. 4

omissis

IL DIRIGENTE
UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

07_44_3_CNC_AG TUR FVG NOMINA COMMISSIONE_023

Agenzia per lo Sviluppo del Turismo - Turismo Friuli Venezia Giulia - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del direttore generale n. 2063 di data 17 ottobre 2007 - Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità per le esigenze dell'area amministrazione economico finanziaria e affari generali: nomina Commissione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale è stata istituita l'Agenzia per lo Sviluppo del Turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 103/Pres. di data 4 aprile 2006, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3323 del 19 dicembre 2005, il dott. Jose Ejarque Bernet è stato nominato Direttore Generale di TurismoFVG;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 8 di data 6 giugno 2006 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1322 di data 15 giugno 2006;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 374 del 31 ottobre 2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3166 del 22 dicembre 2006, concernente l'adozione del bilancio di previsione per l'anno 2007 e triennale 2007 - 2009 di TurismoFVG;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 2002 di data 4 ottobre 2007, con il quale si è disposto, tra l'altro, l'avvio della procedura per l'assunzione di una unità per le esigenze dell'Area amministrazione economico finanziaria e affari generali di TurismoFVG e si è provveduto ad individuare la procedura per la predetta assunzione;

VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze dell'Area amministrazione economico finanziaria e affari generali di TurismoFVG, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2007;
ATTESO che, ai sensi del succitato decreto n. 2002 di data 4 ottobre 2002, la procedura selettiva per la predetta assunzione è effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore Generale medesimo o da un suo delegato con funzioni di Presidente, da un componente individuato tra il personale di TurismoFVG di categoria non inferiore a C se dipendente regionale o a terzo livello se assunto con CCNL del Turismo, ovvero da altro collaboratore di TurismoFVG e da un componente estraneo a TurismoFVG esperto nelle materie d'esame;
ATTESO che, ai sensi del predetto Avviso pubblico, la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti in informatica;
RITENUTO opportuno procedere alla nomina della suddetta Commissione;
RITENUTO opportuno, per i pressanti e inderogabili impegni del Direttore Generale, che comprendono anche frequenti spostamenti in Italia ed all'estero, necessari, tra l'altro, al coordinamento e al raccordo delle strategie di promozione, comunicazione e marketing del prodotto turistico regionale con le istituzioni pubbliche e gli organismi privati a livello regionale, nazionale e internazionale, delegare le funzioni di Presidente della Commissione alla sig.a Paola QUAJA dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG - Area Amministrazione Economico Finanziaria e Affari Generali, per la pluriennale comprovata esperienza maturata sia presso le disciolte AIAT che presso TurismoFVG nella gestione amministrativa, contabile e finanziaria della promozione turistica regionale;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione il dott. Sergio SCHIAFINI, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG - Ufficio Risorse Umane, per il titolo di studio posseduto e per la pluriennale comprovata esperienza maturata sia presso la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione che presso TurismoFVG nella gestione di procedure selettive di assunzione;
RITENUTO di individuare, quale componente della predetta Commissione estraneo a TurismoFVG, esperto nelle materie d'esame, la dott.ssa Tiziana PACIOTTA, psicologa del lavoro iscritta all'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, selezionatore psico - attitudinale della commissione regionale per il rilascio del patentino di guida turistica, nonchè selezionatore dei candidati ai corsi presso l'ENAIP di Trieste, per la preparazione e le esperienze professionali possedute;
RITENUTO di individuare, quale componente aggiunto della predetta Commissione esperto in informatica, estraneo a TurismoFVG, il dott. Stefano GOI, tecnico informatico componente della società Global Consulting s.r.l., per la pluriennale comprovata esperienza tecnica maturata nello svolgimento delle funzioni di assistenza - software relativamente alle gestione informatizzata della contabilità regionale;
ATTESO che la sig.a Graziana BORSETTA, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG - Ufficio Risorse Umane svolgerà le funzioni di segretario della predetta Commissione, che in caso di assenza o impedimento della sunnominata dipendente, le predette funzioni saranno svolte dal signor Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG e che in caso di assenza o impedimento dei sunnominati dipendenti regionali, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1. è nominata la Commissione per l'effettuazione della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze dell'Area amministrazione economico finanziaria e affari generali di TurismoFVG, come sotto specificato.
- Sig.a Paola QUAJA, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG

- Area Amministrazione Economico Finanziaria e Affari Generali, Presidente;
- dott. Sergio SCHIAFINI, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG - Ufficio Risorse Umane, componente;
- dott.ssa Tiziana PACIOTTA, psicologo del lavoro, selezionatore attitudinale, componente estraneo a TurismoFVG;
- dott. Stefano GOI, tecnico informatico, competente aggiunto esperto in informatica estraneo a TurismoFVG;

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione la sig.a Graziana BORSETTA, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG - Ufficio Risorse Umane e, in caso di assenza o impedimento della sunnominata dipendente, le predette funzioni saranno svolte dal signor Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati dipendenti regionali, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;

2. è corrisposto a ciascun componente la commissione estraneo a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della L.R. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, il componente medesimo equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;

3. La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 R 2006 *"Spese per funzionamento commissioni varie"* del documento tecnico di accompagnamento al bilancio previsionale 2007;

4. con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Jose Ejarque Bernet

07_44_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRAD INFERMIERE_007

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 21 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D.

Con Decreto del Direttore Generale 29.08.2007 n. 794-48950, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 21 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D:

N. in graduat.	Cognome	Nome	Data nascita	Totale Punti
1	PESANTE	Sabrina	27/05/1972	con punti 75,920 su punti 100,
2	SCOTTI	Sabrina	09/08/1972	con punti 74,140 su punti 100,
3	FURLANUT	Alessia	22/03/1967	con punti 73,900 su punti 100,
4	CREATTI	Chiara	20/11/1984	con punti 70,905 su punti 100,
5	BURRA	Monica	12/12/1983	con punti 70,190 su punti 100,
6	DE SABBATA	Ambra	12/06/1984	con punti 69,900 su punti 100,
7	CUTULESCU	Raluca Mihaela	07/11/1978	con punti 69,650 su punti 100,
8	HOREA	Elena	10/11/1971	con punti 68,280 su punti 100,
9	BLAGA	Ramona	05/12/1974	con punti 68,120 su punti 100,
10	CRISTIANI	Daniele	17/11/1982	con punti 67,880 su punti 100,
11	FENESER	Crinela	22/08/1962	con punti 67,535 su punti 100,
12	CAPPELLI	Eva	03/11/1983	con punti 67,400 su punti 100,

13	ALZETTA	Tiziana	08/02/1982	con punti 67,340 su punti 100,
14	CHEIAUA	Camelia Monica	04/05/1971	con punti 66,610 su punti 100,
15	FABRIS	Luca	28/03/1983	con punti 66,380 su punti 100,
16	INNOCENTE	Anna	07/07/1982	con punti 66,100 su punti 100,
17	BORTOLUZZI	Sonia	29/08/1978	con punti 65,830 su punti 100,
18	COMO	Elisabetta	14/07/1984	con punti 65,560 su punti 100,
19	BORDON	Erika	21/09/1981	con punti 65,200 su punti 100,
20	CIRTITA	Mihaela	06/08/1970	con punti 65,095 su punti 100,
21	MILLIA	Jennifer	19/02/1980	con punti 64,875 su punti 100,
22	CRISTEA	Mihaela	04/05/1976	con punti 64,730 su punti 100,
23	PATUSSO	Lara	09/09/1976	con punti 64,610 su punti 100,
24	TURCO	Marco	23/08/1983	con punti 64,160 su punti 100,
25	BERTOLANO	Tania	22/01/1983	con punti 63,700 su punti 100,
26	SIMONETTI	Massimo	16/07/1982	con punti 63,120 su punti 100,
27	SALVAGGIO	Antonella	19/10/1984	con punti 62,660 su punti 100,
28	BONALDI	Sara	11/04/1979	con punti 62,360 su punti 100,
29	MEDVES	Antonella	11/03/1976	con punti 61,705 su punti 100,
30	NICCHIARELLI	Eva	07/01/1983	con punti 61,560 su punti 100,
31	VIRGOLIN	Elena	09/11/1984	con punti 61,490 su punti 100,
32	OLEOTTO	Ilaria	14/07/1969	con punti 61,470 su punti 100,
33	SPIZ	Giovanni	14/05/1978	con punti 61,410 su punti 100,
34	CARLOTTI	Athena	21/10/1983	con punti 61,390 su punti 100,
35	MORIELLA	Dario	11/10/1980	con punti 61,000 su punti 100,
36	VALENTINUZZI	Deny	12/02/1978	con punti 60,920 su punti 100,
37	VENUTI	Francesca	09/03/1984	con punti 60,780 su punti 100,
38	DI GIUSTO	Deborah	02/09/1984	con punti 60,600 su punti 100,
39	RUSSO	Isabella	14/07/1974	con punti 60,555 su punti 100,
40	GATTI	Fabiola	11/08/1984	con punti 60,500 su punti 100,
41	DITARANTO	Leonardo Maria	23/03/1978	con punti 60,160 su punti 100,
42	D'ATTOLICO	Nicola	28/02/1983	con punti 60,020 su punti 100,
43	MEDVESCIG	Marina	15/06/1984	con punti 59,240 su punti 100,
44	CORATELLA	Leonardo	14/10/1981	con punti 58,800 su punti 100,
45	LEPORE	Giulia	25/12/1983	con punti 58,780 su punti 100,
46	MAVARO	Giuseppe	14/10/1982	con punti 58,740 su punti 100,
47	MIRONESCU	Florin Aurelian	30/12/1967	con punti 58,645 su punti 100,
48	MILOCCO	Tiziana	29/12/1977	con punti 58,580 su punti 100,
49	PUTZU	Maria Claudia	09/09/1975	con punti 58,190 su punti 100,
50	BOBRIC	Elena	14/11/1971	con punti 58,065 su punti 100,
51	D'ASCOLI	Ursula	25/02/1973	con punti 57,820 su punti 100,
52	MICU	Monica Adriana	11/02/1977	con punti 57,630 su punti 100,
53	FONTANOT	Elisabetta	01/12/1984	con punti 57,470 su punti 100,
54	VLAD	Elena Gabriela	03/10/1977	con punti 56,900 su punti 100,
55	FABRO	Elvia	14/08/1976	con punti 56,850 su punti 100,
56	FONSECA	Tamara Catrina	06/03/1984	con punti 56,570 su punti 100,
57	SINPALEAN	Cristina	27/04/1976	con punti 56,540 su punti 100,
58	VANYOLOS	Anne Iudith Raluca	02/06/1971	con punti 56,400 su punti 100,
59	KRZESZOWIRC	Iolanta Malgorzata	18/08/1958	con punti 56,365 su punti 100,
60	CARLAN	Mariana	27/01/1978	con punti 56,000 su punti 100,
61	AMIN MAKSIMOS	Hoda	15/06/1958	con punti 55,840 su punti 100,
62	FUMEI	Chiara	03/12/1983	con punti 55,800 su punti 100,
63	BIANCHI	Alessia	29/04/1981	con punti 55,500 su punti 100,
64	MAURO	Giuseppe	26/10/1977	con punti 55,000 su punti 100,
65	CIAMMARICONI	Samanta	09/12/1975	con punti 54,650 su punti 100,
66	RAMETTA	Jessica	09/10/1982	con punti 54,500 su punti 100,
67	RAPETTI	Giulia	04/02/1984	con punti 54,440 su punti 100,
68	PETCU	Florian	21/02/1978	con punti 54,400 su punti 100,
69	RANDAZZO	Flora	26/02/1984	con punti 53,500 su punti 100,

70	COLAUTTI	Sara	16/03/1984	con punti 53,320 su punti 100,
71	D'AGATA	Rosaria	15/09/1977	con punti 53,300 su punti 100,
72	D'AGOSTINO	Rosa	09/06/1981	con punti 53,215 su punti 100,
73	TRAPANI	Annalisa	21/04/1984	con punti 51,700 su punti 100,
74	MIRONESCU	Iuliana	06/02/1969	con punti 51,620 su punti 100,

e sono stati dichiarati vincitori del concorso pubblico "de quo" i n. 20 candidati, sigg.:

1	PESANTE	Sabrina	27/05/1972	con punti 75,920 su punti 100,
2	SCOTTI	Sabrina	09/08/1972	con punti 74,140 su punti 100,
3	FURLANUT	Alessia	22/03/1967	con punti 73,900 su punti 100,
4	CREATTI	Chiara	20/11/1984	con punti 70,905 su punti 100,
5	BURRA	Monica	12/12/1983	con punti 70,190 su punti 100,
6	DE SABBATA	Ambra	12/06/1984	con punti 69,900 su punti 100,
7	CUTULESCU	Raluca Mihaela	07/11/1978	con punti 69,650 su punti 100,
8	HOREA	Elena	10/11/1971	con punti 68,280 su punti 100,
9	BLAGA	Ramona	05/12/1974	con punti 68,120 su punti 100,
10	CRISTIANI	Daniele	17/11/1982	con punti 67,880 su punti 100,
11	FENESER	Crinela	22/08/1962	con punti 67,535 su punti 100,
12	CAPPELLI	Eva	03/11/1983	con punti 67,400 su punti 100,
13	ALZETTA	Tiziana	08/02/1982	con punti 67,340 su punti 100,
14	CHEIAUA	Camelia Monica	04/05/1971	con punti 66,610 su punti 100,
15	FABRIS	Luca	28/03/1983	con punti 66,380 su punti 100,
16	INNOCENTE	Anna	07/07/1982	con punti 66,100 su punti 100,
17	BORTOLUZZI	Sonia	29/08/1978	con punti 65,830 su punti 100,
18	COMO	Elisabetta	14/07/1984	con punti 65,560 su punti 100,
19	BORDON	Erika	21/09/1981	con punti 65,200 su punti 100,
20	CIRTITA	Mihaela	06/08/1970	con punti 65,095 su punti 100,

ed il sottoindicato sig.:

41	DITARANTO	Leonardo Maria	23/03/1978	con punti 60,160 su punti 100,

che ha documentato, nell'istanza di partecipazione al concorso, il diritto alla riserva di posto, e ciò in base al D.Lgs. n. 196/95 e ss.mm.ii., compreso il D.Lgs. n. 215 del 08.05.2001.

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

07_44_3_CNC_AZ PUBB SP DANIELE MORO CONC DIRIGENTE AMM_022

ASP "Daniele Moro" - Codroipo (UD)

Estratto del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di "Dirigente Amministrativo".

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
n. 1 posto di "dirigente amministrativo" - Ruolo Amministrativo - qualifica Dirigenziale unica - CCNL Dirigenza area III Comparto sanità a tempo indeterminato e pieno

Termine di presentazione delle domande: 03.12.2007 ore 12.00
Requisiti specifici per l'accesso:
- Laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento, ovvero diploma di laurea secondo il previgente ordinamento universitario, in: giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altre lauree equipollenti ex lege., unitamente ai requisiti di servizio di cui all'Art. 28 del D.Lgs. 165/01 e riportati all'Art. 4 comma 2 del Bando di concorso.

Titoli valutabili: come da Art. 5 del Bando di concorso.
Diario: da definire.
Per informazioni o copia del Bando di concorso rivolgersi alla Segreteria dell'Asp "D. Moro", V.le Duodo, 80, Codroipo (centralino tel. 0432/909311).

IL PRESIDENTE:
dott. Mario Banelli

07_44_3_CNC_AZ SS4 SORTEGGIO_002

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Udine

Sorteggio componenti Commissione concorso pubblico per titoli ed esami a copertura di n. 1 posto della dirigenza del ruolo sanitario.

A norma sensi dell’art. 6 del DPR n. 483/97,alle ore 9.30 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. regione Friuli Venezia Giulia, presso l’Area selezione e reclutamento - SOC Gestione risorse umane dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Via Pozzuolo n. 330 Udine - la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti le commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami a Area di sanità pubblica - disciplina: organizzazione dei servizi sanitari di base - n. 1

Si precisa che, se in detta seduta l’esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

Udine, 3 ottobre 2007

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

07_44_3_CNC_COM CIVIDALE FRIULI_SELEZIONE 1 UNITÀ PERSONALE CAT C_030

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Estratto avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l’assunzione mediante contratto di formazione e lavoro di n. 1 unità di personale di cat. C - pos. ec. C1 - U.O. Lavori Pubblici.

CARATTERISTICHE DEL CFL

- CFL mirato all’inserimento professionale mediante un’esperienza lavorativa;
- durata: 12 mesi;
- periodo obbligatorio di formazione: non inferiore a venti ore;
- orario settimanale di lavoro: 36 ore;
- inquadramento contrattuale: Cat. C - Posizione Economica C1;
- Unità Operativa d’inserimento: Lavori Pubblici

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Generali

- essere di età non inferiore a 18 anni e non avere compiuto 32 anni;
- cittadinanza italiana; ai sensi dell’art.3 del D.P.C.M. 07.02.1994 N. 174, i cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea devono possedere, ai fini dell’accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:
    1) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all’impiego;
- posizione regolare nei confronti dell’obbligo di leva (candidati di sesso maschile);
- non essere stati esclusi dall’elettorato attivo, non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi dell’art.127/1 lett.d) D.P.R. n.3/1957;

2. Specifici

- diploma di scuola media superiore quinquennale di geometra o di perito edile.

Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

DOMANDE

In carta semplice come da schema allegato all’avviso entro il 15° (quindicesimo) giorno consecutivo successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia del presente estratto (al riguardo si rinvia alla lett. E) dell’avviso.

Il testo integrale dell'avviso, cui per ogni altro aspetto si rinvia, e lo schema della domanda di ammissione sono disponibili c/o l'U.O. Personale/Politiche Comunitarie/Affari Legali del Comune di Cividale del Friuli - C.so Paolino d'Aquileia n. 2 - Cividale del F. - e sul sito del Comune all'indirizzo: www.comune.cividale-del-friuli.ud.it
Eventuali informazioni: Ufficio del Personale tel. 0432/710124-710121.
Cividale del Friuli, 22 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELL'U.O.PERSONALE/POLITICHE COMUNITARIE/AFFARI LEGALI:
dott. Alfredo de Rubertis

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell’anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all’ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
    - FORMA CARTACEA — € 90,00
    - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
    - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
    - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
    - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
    - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
    - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
      Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
    - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
    - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste